

LAVORO



Le dinamiche occupazionali in provincia
di Mantova

A cura dell'Osservatorio del Mercato del Lavoro



Dirigente: **Cristina Paparella**

Responsabile: **Roberto Piccinini**, E.Q. Servizio Politiche attive del lavoro e CPI

Il rapporto è stato curato da:

Anna Capucetti, Responsabile Osservatorio Mercato del Lavoro e Sistemi Informativi Lavoro

Luca Ferrari, Funzionario Osservatorio Mercato del Lavoro e Sistemi Informativi Lavoro

Francesco Pezzini, Osservatorio Mercato del Lavoro e Sistemi Informativi Lavoro

Hanno collaborato inoltre:

Alessandra Bezzecchi, E.Q. Servizio Collocamento Mirato

Chiara Sarzi Braga, Funzionario Servizio Collocamento Mirato

Lorenzo Malagola, Sistemi Informativi Lavoro

Si ringrazia per la preziosa collaborazione e il supporto fornitoci per la creazione di questo volume:

gli **operatori del Servizio Provinciale Lavoro** e dei **Centri per l'Impiego** della Provincia di Mantova.

Indice

Indice	3
Presentazione	4
Introduzione	5
Capitolo 1 - Le forze lavoro e il quadro demografico	11
Capitolo 2 – Le comunicazioni obbligatorie	19
Capitolo 3 – Le comunicazioni obbligatorie relative agli under 30	40
Capitolo 4 – Le DID (Dichiarazione di Immediata Disponibilità)	49
Capitolo 5 – I servizi erogati dai Centri per l’Impiego	80
Capitolo 6 – I servizi erogati dal Collocamento Mirato	87
Glossario	98

Presentazione

Siamo lieti di presentare il report annuale “Lavoro 2024 – Dinamiche occupazionali in Provincia di Mantova” in un formato innovativo e visivamente accattivante. Invece di un tradizionale documento testuale, abbiamo scelto di utilizzare delle schede tematiche per rappresentare i dati e i risultati ottenuti nel corso dell'anno. Questa scelta nasce dalla volontà di rendere il nostro report più accessibile, intuitivo e immediato nella comprensione.

Ogni scheda è composta da grafici esplicativi che illustrano chiaramente l'andamento dei dati di flusso e un breve commento che fornisce ulteriori dettagli e contestualizza le informazioni visualizzate.

Gli argomenti trattati dalle infografiche sono:

- Fonti ufficiali ISTAT
- Quadro demografico della Provincia di Mantova
- Comunicazioni obbligatorie
- Dichiarazioni di immediata disponibilità al lavoro
- Servizi erogati dai Centri per l'Impiego
- I dati del Collocamento Mirato

Speriamo che questo approccio visivo renda la lettura del report più piacevole e stimolante, permettendo di cogliere rapidamente gli aspetti più rilevanti del mercato del lavoro provinciale.

Introduzione

Le dinamiche occupazionali nazionali

L'Istat, nel comunicato stampa relativo all'andamento del mercato del lavoro dell'ultimo quadrimestre 2024¹, descrive il proseguimento della crescita del numero di occupati: nella media del 2024 si è registrato un incremento del 1,5% (+352mila).

Alla crescita dell'occupazione si associa una diminuzione della disoccupazione. Nel 2024 si intensifica, rispetto al 2023, la riduzione del numero di persone in cerca di occupazione (-283 mila, -14,6% in un anno) che scende a 1 milione 664 mila e il tasso di disoccupazione scende al 6,5% (-1,1 punti rispetto al 2023).

Nel 2024, dopo tre anni consecutivi di forte calo, torna a crescere il numero di inattivi di 15-64 anni (+56 mila, +0,5% in un anno). La variazione positiva è sintesi dell'aumento di coloro che non cercano e non sono disponibili a lavorare (+175 mila, +1,7%) e del calo delle forze di lavoro potenziali (-119 mila, -5,4%), ossia la componente degli inattivi più vicina al mercato del lavoro.

Il tasso di inattività 15-64 anni si attesta al 33,4% (+0,1 punti rispetto al 2023). L'aumento del tasso di occupazione e di quello di inattività è lo stesso per uomini e donne (rispettivamente, +0,7 e +0,1 punti in un anno); il calo del tasso di disoccupazione è invece più marcato per le donne (-1,4 punti rispetto al -0,9 degli uomini). Pertanto, rimangono inalterati ed elevati i divari di genere – ovvero la differenza tra i tassi maschili e femminili – relativi a occupazione e inattività (+17,8 punti e -18,1 punti); il gap per il tasso di disoccupazione scende a -1,5 punti.

Nella ricerca di lavoro, rivolgersi a parenti, amici e conoscenti rimane il metodo più diffuso, seppure in flessione rispetto all'anno precedente (74,6%, -2,0 punti), seguito dall'invio di curricula (66,8%, +1,9 punti); aumenta la quota di chi ha cercato lavoro rivolgendosi al Centro pubblico per l'impiego (28,9%, +3,2 punti), di quanti hanno cercato lavoro consultando offerte (50,9%, +3,4 punti) oppure rispondendo o pubblicando annunci (33,2%, +3,3 punti).

Le dinamiche occupazionali provinciali

Per il 2024 i dati provinciali fotografano un quadro che rispecchia l'andamento nazionale.

I dati Istat provinciali rilevano, nel 2024 rispetto ai due anni precedenti, una leggera crescita del numero di occupati. L'indagine sulle forze lavoro rileva un numero di occupati pari a oltre 183mila con un aumento in valori assoluti di oltre 1.600 persone. Il tasso di occupazione si

¹ https://www.istat.it/wp-content/uploads/2025/03/Mercato-del-lavoro-IV-trim_2024.pdf

asesta al 52,5% confermando un tasso di occupazione femminile pari al 42,9% e quello maschile pari al 62,3%.

A fronte di un lieve aumento dell'occupazione, nel 2024 la disoccupazione provinciale raggiunge livelli tali per cui si può parlare di disoccupazione frizionale, ovvero sussistono le condizioni per cui le persone sono temporaneamente disoccupate mentre cercano il lavoro giusto o cambiano impiego; c'è un periodo di tempo necessario affinché la domanda e l'offerta di lavoro si incontrino.

L'Istat rileva un tasso di disoccupazione pari al 3,6%, valore più basso degli ultimi 20 anni, e un numero di disoccupati pari a 6.537, il 27% in meno rispetto al 2023. Permane il divario di genere nella partecipazione al mercato del lavoro: il tasso di disoccupazione femminile supera di 3 punti percentuali quello maschile.

In questo contesto di calo della disoccupazione si inserisce l'aumento costante, almeno rispetto al 2022 del numero di inattivi, nel 2024 ammontano a oltre 72mila. In particolare, l'aumento è dovuto alle donne che passano da oltre 45mila a circa 47mila.

Si specifica che non tutti gli inattivi sono uguali, perché l'Istat considera inattivi oltre coloro che non cercano e non sono immediatamente disponibili al lavoro anche chi non cerca ma è disponibile e chi cerca ma non è disponibile in quel momento, identificando le forze di lavoro potenziali, quel segmento di inattività più prossimo al confine della partecipazione. L'Istat non fornisce il dettaglio provinciale ma considerare che tra gli inattivi c'è anche una componente più vicina al mercato del lavoro aiuta ad interpretare meglio il calo della disoccupazione.

L'evoluzione del mercato del lavoro mantovano per il 2024 non si caratterizza solo da buon bilanciamento dell'occupazione ma occorre tener conto anche dall'aumento del mismatch tra domanda e offerta di lavoro

Il bollettino provinciale riferito all'anno 2024 del Sistema informativo Excelsior, realizzato da Unioncamere e Anpal, sottolinea da una parte l'aumento del numero di lavoratori previsti in entrata nelle imprese, che passano da 34.110 nel 2023 a 34.460 nel 2024, ma dall'altra la crescita significativa delle difficoltà delle imprese nel trovare i profili ricercati: la percentuale delle entrate di difficile reperimento sale dal 49% nel 2023 al 52% nel 2024.

Secondo le imprese mantovane le difficoltà di reperimento di personale sono solo in parte associate ad una formazione inadeguata ma perlopiù nascono da una offerta ridotta e non sufficiente, da una carenza di capitale umano disponibile.

Infatti, l'analisi dell'andamento del mercato del lavoro ormai non può più prescindere dalla lettura dell'andamento demografico. Si sta verificando una situazione generale di cambiamento della struttura occupazionale caratterizzandola da un invecchiamento della popolazione.

Le previsioni dell'andamento demografico della popolazione residente totale per classi di età, indica che dal 2024 al 2040 la struttura della popolazione cambierà significativamente, con un aumento del tasso di dipendenza degli anziani - rapporto tra la popolazione anziana (65

anni e oltre) e la popolazione in età lavorativa (15-64 anni) - che raggiungerà il 52%. Un alto tasso di dipendenza degli anziani indica un potenziale squilibrio generazionale e un maggiore carico sociale ed economico sulla popolazione attiva. Ci si aspetta che la popolazione continui ad invecchiare, con un incremento della fascia di età superiore ai 65 anni, mentre la popolazione in età lavorativa e i giovani diminuiranno progressivamente entro i prossimi 10 anni, per tornare a crescere, questi ultimi (nella fascia 0-14) negli anni successivi.

Quindi, abbiamo non solo meno giovani che potranno lavorare ma ne avremo meno in generale; pertanto, i giovani nel mercato del lavoro sono diventati una merce molto rara che è necessario trattenere all'interno delle realtà aziendali.

Le dinamiche lavorative provinciali

I dati proposti nel presente rapporto ed elaborati a partire dalla banca dati provinciale che consentono di osservare puntualmente i fenomeni in atto a livello territoriale e settoriale, confermano nello specifico un lieve aumento dell'occupazione con valori degli eventi lavorativi in aumento rispetto a quelli del 2023. Si osserva una crescita complessiva del 2%: oltre 3 mila comunicazioni in più. Il saldo tra avviamenti e cessazioni continua ad essere positivo (+2.878 avviamenti).

Quest'anno il rapporto è arricchito dalla sezione riguardante i saldi annualizzati: il saldo annualizzato rappresenta la differenza tra il totale degli avviamenti e delle cessazioni registrati negli ultimi 12 mesi. Questo indicatore permette di misurare la variazione netta delle posizioni lavorative su base annua, offrendo una visione più stabile rispetto al saldo mensile e al semplice saldo annuale, influenzato dalle fluttuazioni dei fenomeni mensili. L'indicatore rileva le variazioni tendenziali, ossia quanto è capitato nell'arco di un intero anno.

La lettura dei saldi annualizzati da gennaio 2020 a dicembre 2024 evidenzia che dopo il crollo registrato nel 2020, causato dalla crisi della pandemia, si è verificata una forte crescita nel 2021 dovuto alla ripresa delle assunzioni con successivo rallentamento nel 2022. La diminuzione dei valori dei saldi non indica un crollo dell'occupazione perché i valori rimangono comunque sempre positivi ma si osserva un fisiologico rallentamento. Nei due anni successivi la crescita si è consolidata registrando un aumento costante.

Il rimbalzo degli avviamenti nel post covid è stato trainato principalmente dai contratti a tempo determinato e in somministrazione. Nel 2022 si è registrata la ripresa dei contratti a tempo indeterminato, che hanno sostenuto l'occupazione, mentre tutte le altre forme contrattuali hanno registrato un calo fino al raggiungimento del saldo negativo nel 2023. Nel 2024 si osserva una leggera diminuzione dell'utilizzo del tempo indeterminato, che mantiene comunque un saldo positivo, accompagnata dalla crescita della somministrazione.

La precarietà del mercato del lavoro mantovano è ancora indiscussa: il 51% delle assunzioni avviene con tempi determinati. I contratti di lavoro permanenti rappresentano il 16% del totale degli avviamenti contro l'84% delle forme contrattuali flessibili.

Rispetto al 2023, si osserva una diminuzione dei rapporti a tempo indeterminato, di apprendistato e intermittenti, mentre risulta un incremento dell'impiego di contratti di somministrazione pari al +10%.

Il settore che assorbe la maggior parte dei nuovi contratti di lavoro nel 2024 è il settore manifatturiero con una quota del 20%, seguono l'agricoltura con il 13%, l'istruzione con l'11% e il commercio all'ingrosso e al dettaglio con il 9%.

Analizzando l'evoluzione degli avviamenti nei principali settori economici dal periodo post covid ad oggi, si rileva un aumento costante del trasporto e magazzinaggio, delle attività professionali e scientifiche e del commercio all'ingrosso e al dettaglio. L'istruzione registra un forte aumento tra il 2020 e il 2022 per poi rallentare e i servizi di alloggio e ristorazione, dopo una crescita costante fino al 2023, registrano un calo nel 2024. Infine, l'agricoltura si mantiene stabile con un leggero recupero nel 2024.

Alcune specificità: skill level e giovani

I dati di flusso permettono di approfondire alcune tematiche quali il livello di skill degli avviamenti e le dinamiche lavorative dei giovani tra 18 e 29 anni.

Lo studio del livello di skill (lo skill level indica il livello di istruzione formale necessaria allo svolgimento della professione) permette di osservare nel 2024, in provincia di Mantova che gli avviamenti riguardano prevalentemente mansioni corrispondenti a profili professionali di medio-basso livello, mentre le figure professionali di alto livello corrispondono al 15% del totale; analizzando lo skill level rispetto ai settori economici si osserva che la manifattura ha assunto prevalentemente profili di medio livello, l'agricoltura ha concentrato le assunzioni su figure di basso livello e l'istruzione si distingue per l'avviamento di figure di alto livello.

Arrivando più nel dettaglio e analizzando le figure professionali delle assunzioni, si osserva che le prime due qualifiche sono le professioni non qualificate nel commercio e servizi e le professioni non qualificate nell'agricoltura e allevamento. A seguire ci sono gli specialisti della formazione e della ricerca e le professioni qualificate nelle attività ricettive e ristorazione.

Le comunicazioni obbligatorie riferite all'anno 2024, per i giovani tra i 18 e i 29 anni, ammontano complessivamente a 61.882, il 38% sono avviamenti e il 34% sono cessazioni di rapporti di lavoro. Gli avviamenti dei giovani rappresentano il 33% del totale provinciale. Il saldo tra avviamenti e cessazioni è positivo, pari a 3.024.

I contratti di lavoro permanenti rappresentano il 17% del totale degli avviamenti contro l'83% delle forme contrattuali flessibili. Tra queste, i contratti a tempo determinato incidono maggiormente rappresentando il 49% degli avviamenti.

Il settore manifatturiero si conferma il più rappresentativo in termini di avviamenti in valore assoluto, anche per gli under 30, con 5.051 inserimenti. Analizzando il peso percentuale degli under 30 sul totale degli avviamenti, emerge che i settori che investono maggiormente nei

giovani sono: le attività dei servizi di alloggio e ristorazione con il 55%, le attività artistiche e sportive con il 48% e il commercio all'ingrosso e al dettaglio con il 47%

Dichiarazioni di immediata disponibilità

Per effetto dell'art. 19 del decreto legislativo n.150 2015 del Jobs act "Sono considerati disoccupati i soggetti privi di impiego che dichiarano, in forma telematica, al sistema informativo unitario delle politiche del lavoro di cui all'articolo 13, la propria immediata disponibilità allo svolgimento di attività lavorativa e alla partecipazione alle misure di politica attiva del lavoro concordate con il centro per l'impiego".

Nell'anno 2024 sono state presentate 6.098 Dichiarazione di Immediata Disponibilità al lavoro (DID), in calo del 2% rispetto all'anno precedente.

Il maggior numero di Dichiarazioni di Immediata Disponibilità al lavoro è stato presentato da persone tra i 20 e i 24 anni di genere femminile; la percentuale degli italiani è pari al 72% del totale e gli stranieri rappresentano il restante 28%. Oltre la metà delle dichiarazioni di immediata disponibilità al lavoro vengono rilasciate da persone con titolo di studio pari alla licenza media.

La suddivisione territoriale dell'analisi delle dichiarazioni di immediata disponibilità al lavoro mostra come sia il Centro per l'Impiego di Mantova quello che registra il maggior numero di soggetti in cerca di occupazione, pari a 2.513 (41%), segue il CPI di Castiglione delle Stiviere con il 30% (1.582 soggetti), il CPI di Suzzara con il 13% (950 soggetti), Viadana con il 12% (714) ed infine Ostiglia con il 4% (339).

Conclusioni

In conclusione, possiamo affermare, così come riportato anche nel Rapporto annuale dell'Istat, che attualmente il mercato del lavoro è caratterizzato da chiari contrasti: se da un lato si conferma la crescita sostenuta del numero di occupati, dall'altro emergono fragilità strutturali che minano la qualità del lavoro. Le aziende si devono sempre più confrontare con candidati che valutano il proprio lavoro sulla base di una chiara equazione di valore: stipendio + crescita professionale + flessibilità. È su questi tre pilastri, ormai imprescindibili, che vanno costruite le fondamenta della cultura aziendale.

Le aziende stesse, durante il World Cafè a tema "Servizi per il lavoro: imprese, enti e istituzioni" organizzato a marzo 2025 dalla Provincia di Mantova, hanno evidenziato criticità nella ricerca di personale qualificato. È emerso il tema ricorrente del mismatch tra domanda e offerta di lavoro; ovvero la difficoltà di far incontrare le competenze dei candidati con le esigenze delle imprese.

Le aziende hanno segnalato una crescente richiesta di profili con competenze tecniche specializzate, spesso legate a tecnologie emergenti, che non sempre sono presenti tra i candidati disponibili sul mercato. Inoltre, è emersa la difficoltà nel trovare candidati con soft skills, come motivazione, determinazione, autonomia, capacità di lavorare in gruppo, flessibilità e proattività, sempre più richieste dalle aziende moderne.

Infine, le imprese hanno sottolineato l'importanza di approfondire, soprattutto in fase assuntiva, i valori dei candidati per assicurarsi che si integrino al meglio nella cultura aziendale e per evitare che i migliori talenti guardino altrove.

Il tema dell'attrattività aziendale, ovvero della capacità di un'azienda di attrarre e trattenere talenti qualificati diventerà sempre più importante da affrontare dato l'incremento del flusso migratorio dei giovani talenti: secondo uno studio presentato al Cnel dalla Fondazione Nord Est, in tredici anni, dal 2011 al 2023, circa 550mila giovani italiani tra i 18 e 34 anni sono emigrati. L'emigrazione dei giovani non solo rende più difficile per le imprese la ricerca di persone da assumere ma accentua enormemente il mis-match tra domanda e offerta di competenze.

Capitolo 1

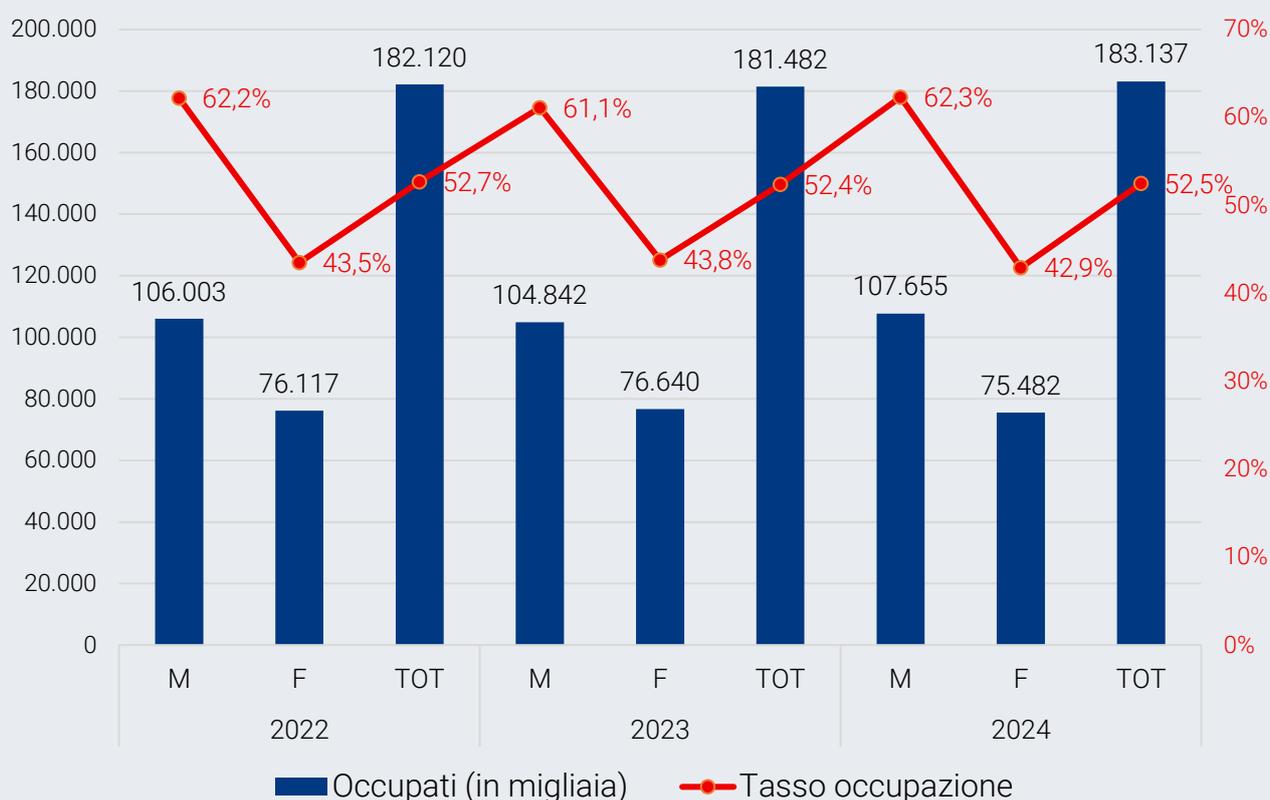
Le forze lavoro e il quadro demografico

Gli occupati e il tasso di occupazione

L'indagine Istat "Rilevazione sulle forze di lavoro" rileva che nel 2024, nel territorio della provincia di Mantova, sono occupate 183.137 persone: un valore in leggera crescita rispetto ai due anni precedenti, dovuto in maggior parte alla crescita dell'occupazione maschile.

Il tasso di occupazione, sempre per il 2024 si assesta al 52,5% confermando un tasso di occupazione femminile pari al 42,9% e quello maschile pari al 62,3%.

Numero occupati e tasso occupazione Anno 2024

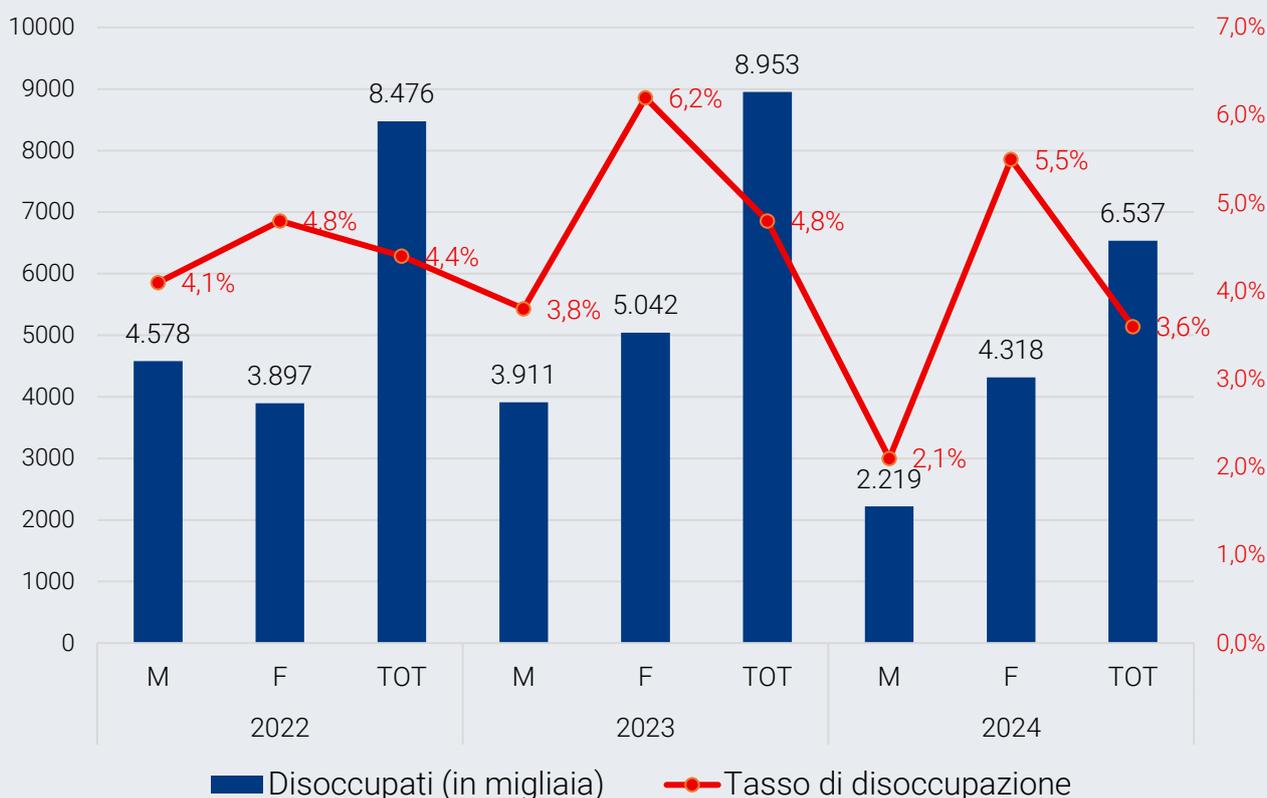


I disoccupati e il tasso di disoccupazione

Nel 2024 la disoccupazione raggiunge livelli tali per cui si può parlare di disoccupazione frizionale, ovvero sussistono le condizioni per cui le persone sono temporaneamente disoccupate mentre cercano il lavoro giusto o cambiano impiego; c'è un periodo di tempo necessario affinché la domanda e l'offerta di lavoro si incontrino.

L'Istat rileva un tasso di disoccupazione pari al 3,6%, valore più basso degli ultimi 20 anni, e un numero di disoccupati pari a 6.537, il 27% in meno rispetto al 2023. Permane un forte divario di genere nella partecipazione al mercato del lavoro: il tasso di disoccupazione femminile supera di 3 punti percentuali quello maschile.

Numero disoccupati e tasso disoccupazione
Anno 2024



Le forze lavoro e il tasso di attività

In provincia di Mantova nel 2024 le forze di lavoro ovvero l'insieme degli occupati e delle persone in cerca di occupazione è pari a 189.674 di cui il 58% di genere maschile e il 42% di genere femminile. Non sussiste variazione percentuale rispetto agli anni precedenti e anche i valori rispetto alla variabile genere si equivalgono nel triennio.

Per quanto riguarda il tasso di attività, nel 2024, si rileva una lieve diminuzione pari al 1,2% dovuto probabilmente alla lieve riduzione della popolazione in età lavorativa (15-64).

Forze lavoro e tasso di attività

Anno 2024



Gli inattivi e il tasso di inattività

Nel 2024 le persone inattive, nel territorio mantovano, sono oltre 72mila, in aumento cosante rispetto al 2022. In particolare, l'aumento è dovuto alle donne che passano da oltre 45mila a circa 47mila.

Si specifica che non tutti gli inattivi sono uguali, perché l'Istat considera inattivi oltre coloro che non cercano e non sono immediatamente disponibili al lavoro anche chi non cerca ma è disponibile e chi cerca ma non è disponibile in quel momento, identificando le forze di lavoro potenziali, quel segmento di inattività più prossimo al confine della partecipazione.

Numero di inattivi e tasso di inattività Anno 2024

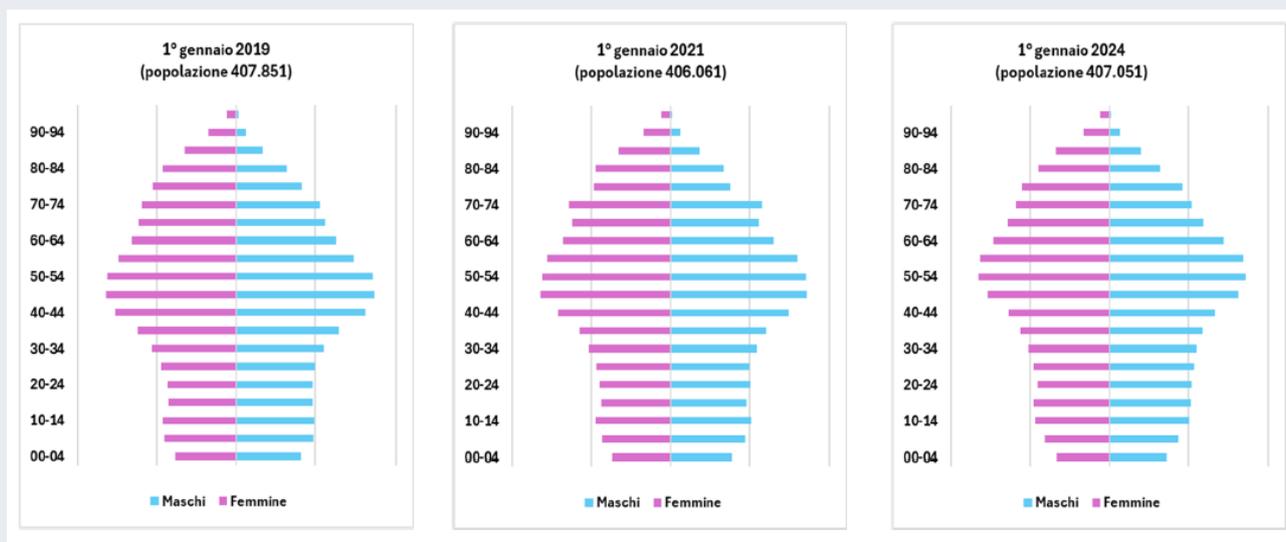


L'andamento demografico della popolazione

L'andamento demografico della popolazione residente totale per classi di età, indica che dal 2019 al 2024 la struttura della popolazione è leggermente cambiata, con un lieve aumento del tasso di dipendenza degli anziani (65 anni in poi) rispetto alla popolazione in età attiva (15-64 anni).

Il tasso di dipendenza misura il numero di persone anziane che potenzialmente dipendono, a livello sociale ed economico, da quelle in età lavorativa; un alto tasso di dipendenza degli anziani indica un potenziale squilibrio generazionale e un maggiore carico sociale ed economico sulla popolazione attiva.

Popolazione residente in provincia di Mantova



37,6%
Tasso di dipendenza
anziani

38,2%
Tasso di dipendenza
anziani

38,5%
Tasso di dipendenza
anziani

L'andamento demografico della popolazione - Proiezioni

Le previsioni demografiche dell'Istat per classi di età, indicano che dal 2024 al 2040 la struttura della popolazione cambierà significativamente, con un aumento del tasso di dipendenza degli anziani (65 anni in poi) rispetto alla popolazione in età attiva (15-64 anni).

Popolazione residente in provincia di Mantova Proiezioni



38,5%
Tasso di dipendenza
anziani

43,3%
Tasso di dipendenza
anziani

51,9%
Tasso di dipendenza
anziani

Il calo demografico della popolazione

Gli scenari demografici dell'ISTAT per la provincia di Mantova al 1° gennaio indicano una crescita lenta, come nel resto del nord Italia. Ci si aspetta che la popolazione continui ad invecchiare, con un incremento della fascia di età superiore ai 65 anni, mentre la popolazione in età lavorativa e i giovani diminuiranno progressivamente entro i prossimi 10 anni, per tornare a crescere, questi ultimi (nella fascia 0-14) negli anni successivi. Le previsioni sono basate su vari fattori demografici, tra cui tassi di natalità, mortalità e migrazione e tengono conto di diversi scenari, compresi quelli di fecondità, sopravvivenza e movimenti migratori, sia interni che internazionali.



	2026	2028	2030	2032	2034	2036	2038	2040
0-14	48.372	46.921	45.915	45.380	45.337	45.776	46.609	47.678
15-64	260.605	261.530	260.868	258.943	256.120	252.755	248.636	244.272
65 in poi	101.884	104.811	108.336	112.181	116.032	119.663	123.339	126.889

Capitolo 2

Le comunicazioni obbligatorie

71.810

69.932

Avviamenti

Cessazioni

40.985

7.157

Trasformazioni a t.i.

Proroghe

Gli eventi

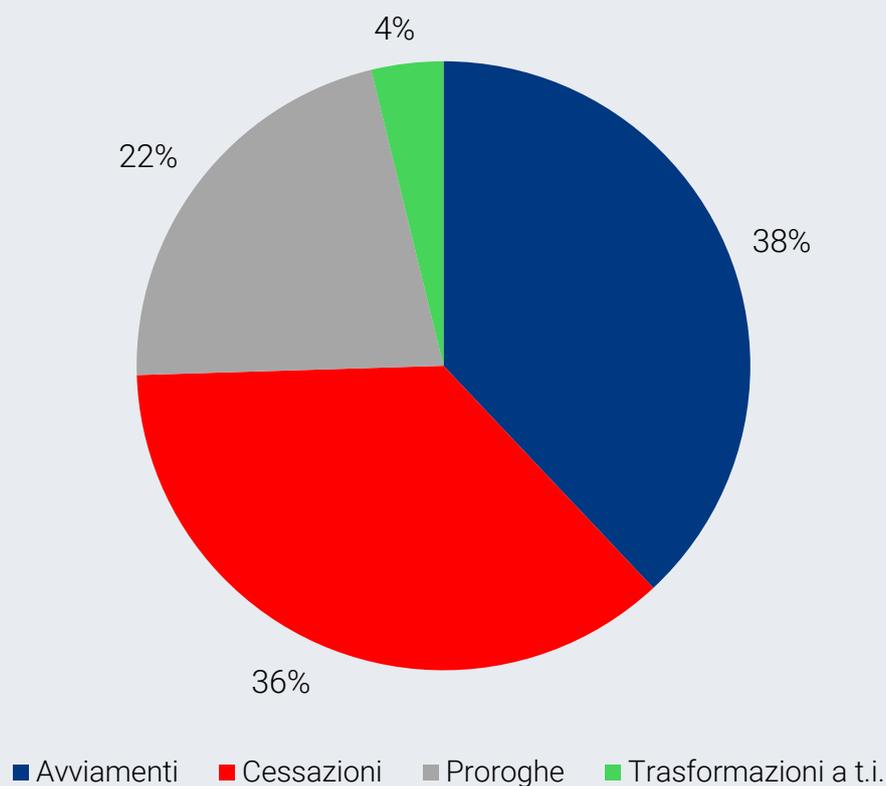
Nel 2024 le comunicazioni obbligatorie di competenza di datori di lavoro con sede operativa in provincia di Mantova ammontano complessivamente a 188.884.

Il saldo tra avviamenti e cessazioni è positivo.

Il 38% delle comunicazioni obbligatorie corrispondono ad avviamenti e il 36% a cessazioni di rapporti di lavoro.

Ripartizione degli eventi registrati nel 2024

Le comunicazioni obbligatorie suddivise per evento

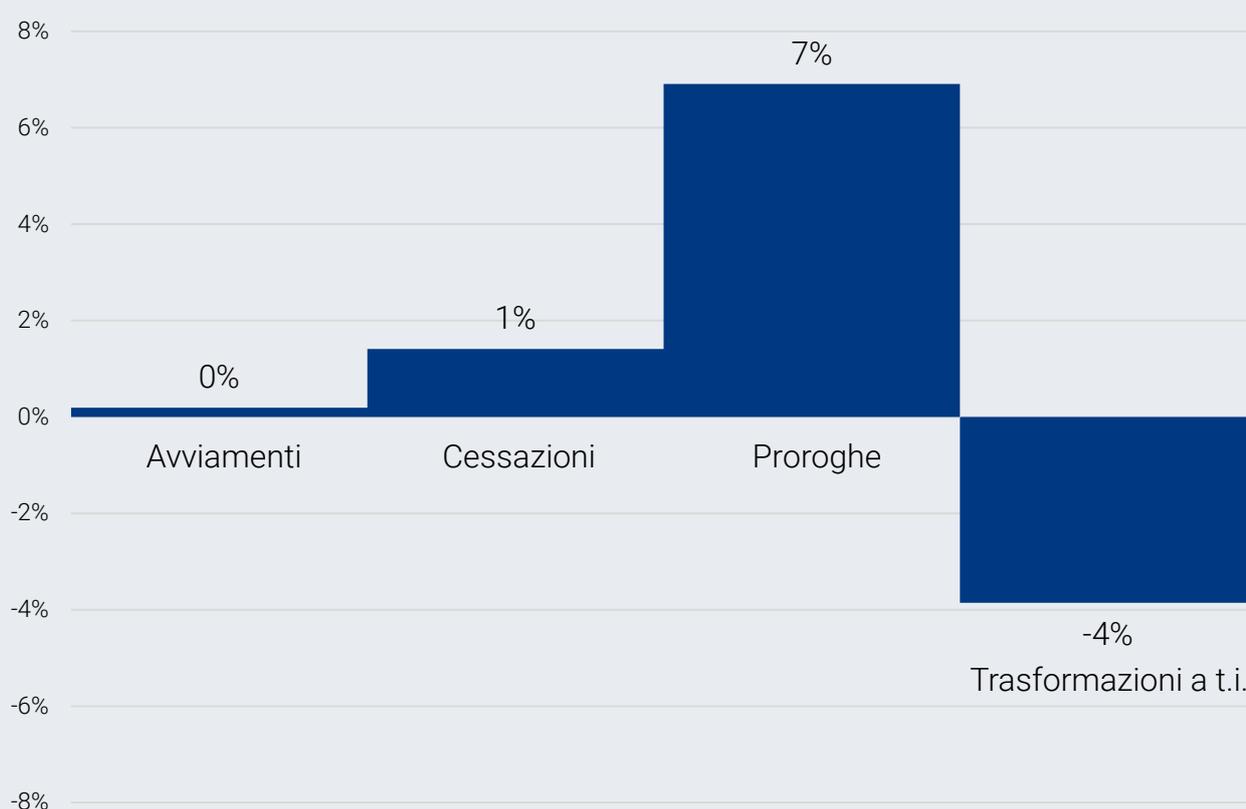


Le differenze con il 2023

Confrontando il 2024 con il 2023, l'unico evento che ha registrato un segno negativo è la trasformazione a tempo indeterminato, con un -4%. Gli avviamenti e le cessazioni rimangono pressoché invariati, mentre le proroghe dei contratti a termine segnano un +7%.

Eventi 2024 a confronto con l'anno precedente

L'evoluzione degli eventi registrati nel 2024 rispetto al 2023



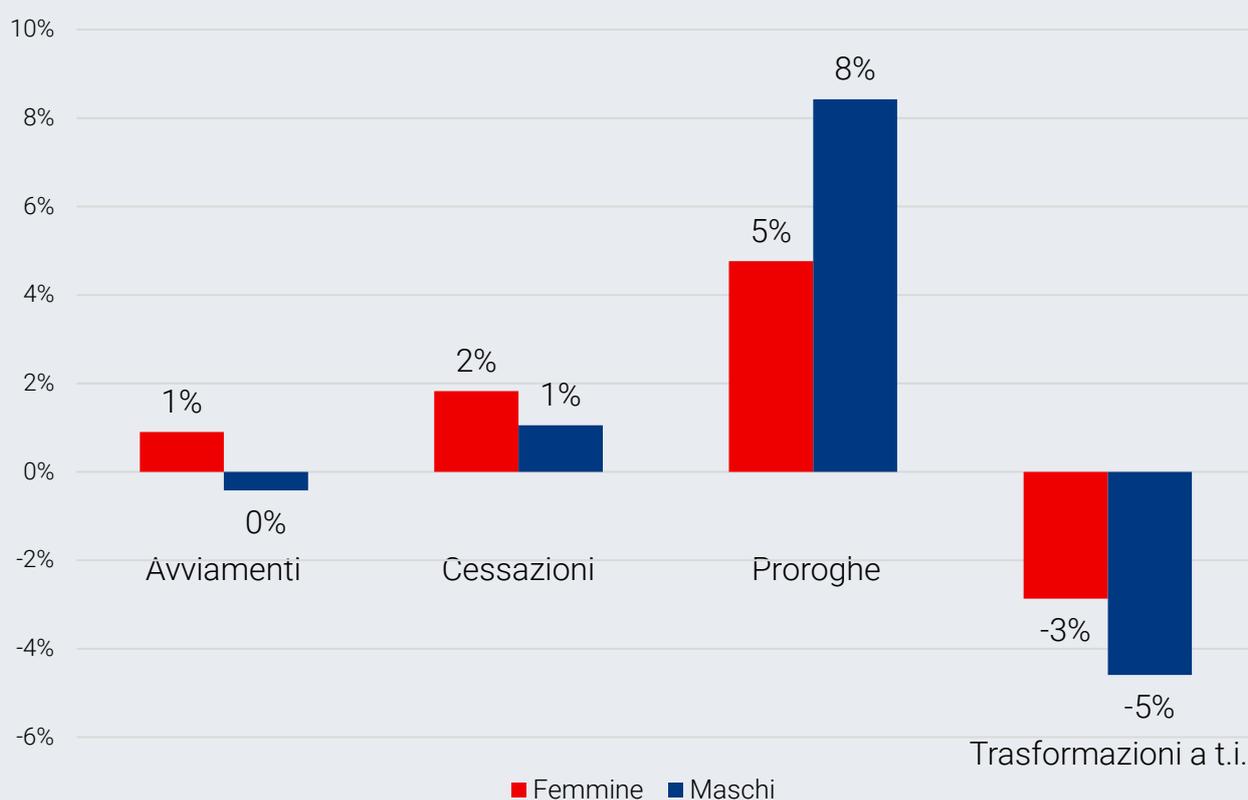
Gli eventi a confronto con il 2023 per sesso

Nel confronto con il 2023, gli avviamenti femminili registrano un lieve aumento, a differenza di quelli maschili che segnano un leggerissimo calo. Le cessazioni crescono in misura maggiore tra le donne rispetto agli uomini, mentre le proroghe crescono maggiormente per gli uomini.

Per le trasformazioni a tempo indeterminato entrambi i sessi mostrano un calo, in particolare la diminuzione maggiore si verifica tra gli uomini.

Eventi per sesso a confronto con il 2023

L'evoluzione degli eventi per sesso registrati nel 2024 rispetto al 2023



Gli eventi per competenza territoriale

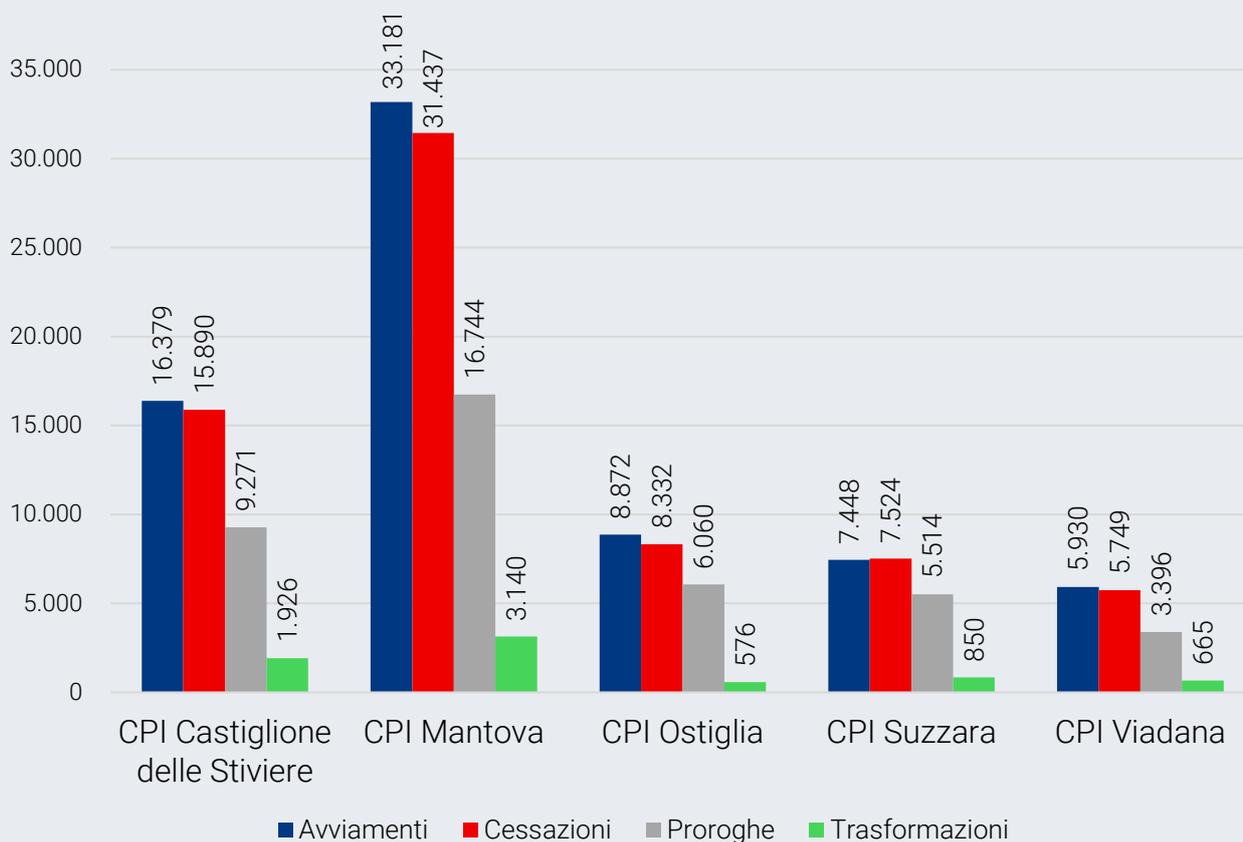
Il numero maggiore di eventi viene registrato nei comuni appartenenti al territorio del Centro per l'Impiego di Mantova: quasi la metà degli avviamenti e delle cessazioni riguarda datori di lavoro con sede operativa in quest'area.

Tutti i territori risultano avere un saldo tra avviamenti e cessazioni positivo, ad eccezione dell'ambito territoriale del CPI di Suzzara.

Si osserva che nel territorio del CPI di Mantova e Castiglione delle Stiviere le proroghe rappresentano circa il 50% degli avviamenti, mentre negli altri CPI hanno una rappresentanza maggiore, arrivando fino al 74% nel CPI di Suzzara.

Eventi per competenza territoriale

Ripartizione territoriale degli eventi nel 2024



L'andamento mensile degli avviamenti e delle cessazioni

Il territorio mantovano si contraddistingue per un mercato del lavoro precario e stagionale, in cui si verificano picchi di avviamenti a gennaio e settembre e picchi nelle cessazioni nei mesi di giugno, settembre e dicembre.

Andamento temporale di avviamenti e cessazioni

Dinamica temporale del 2024 per mese

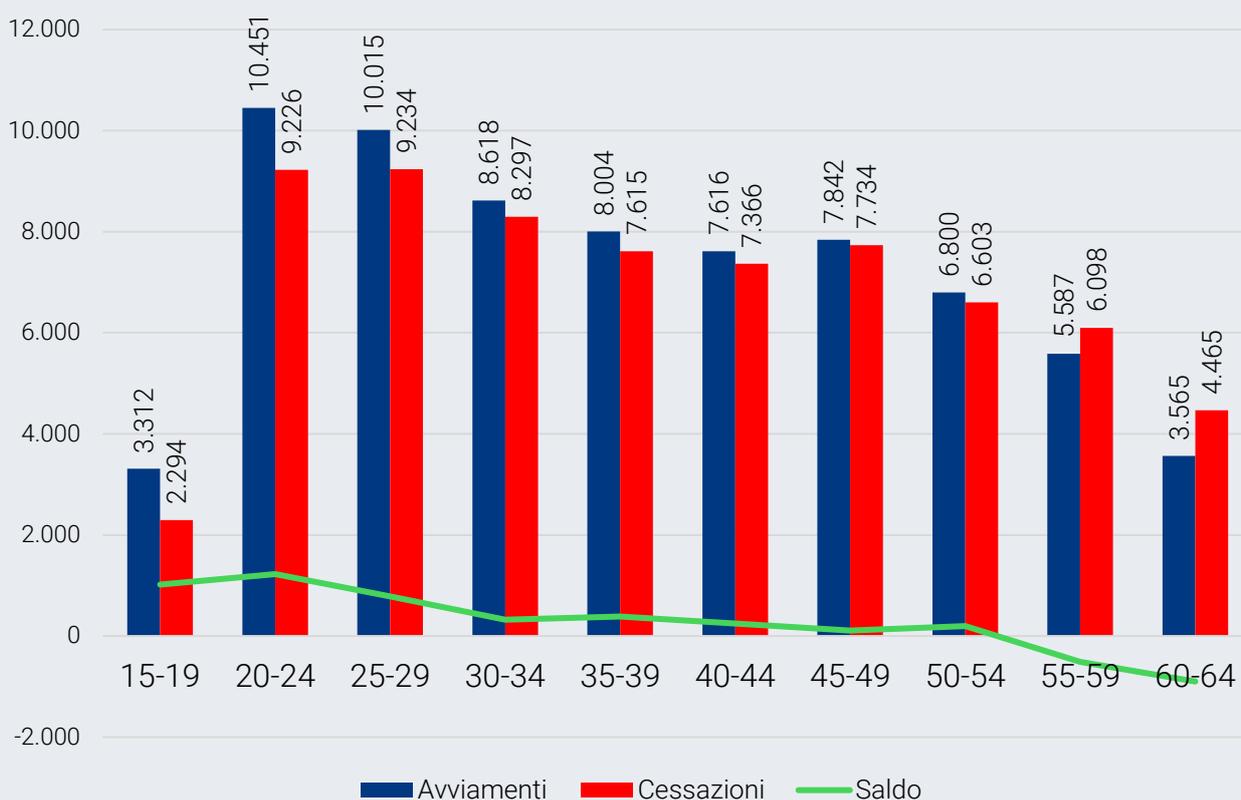


Gli avviamenti e le cessazioni per età

Gli avviamenti e le cessazioni risultano essere in numero maggiore nelle classi d'età più giovani, diminuendo progressivamente con l'avanzare dell'età.

Il saldo tra avviamenti e cessazioni risulta essere sempre positivo ad eccezione delle classi d'età over 55.

Avviamenti e cessazioni registrati nel 2024
Avviamenti e cessazioni suddivisi per fasce d'età



Gli avviamenti e le cessazioni per cittadinanza

Il 61% degli avviamenti riguarda persone con cittadinanza italiana.

Il 39% degli avviamenti riguarda persone con cittadinanza non italiana.

Tra le cittadinanze extra UE, le più rappresentate sono quella indiana e quella marocchina.

Avviamenti e cessazioni registrati nel 2024

Avviamenti e cessazioni suddivisi per cittadinanza



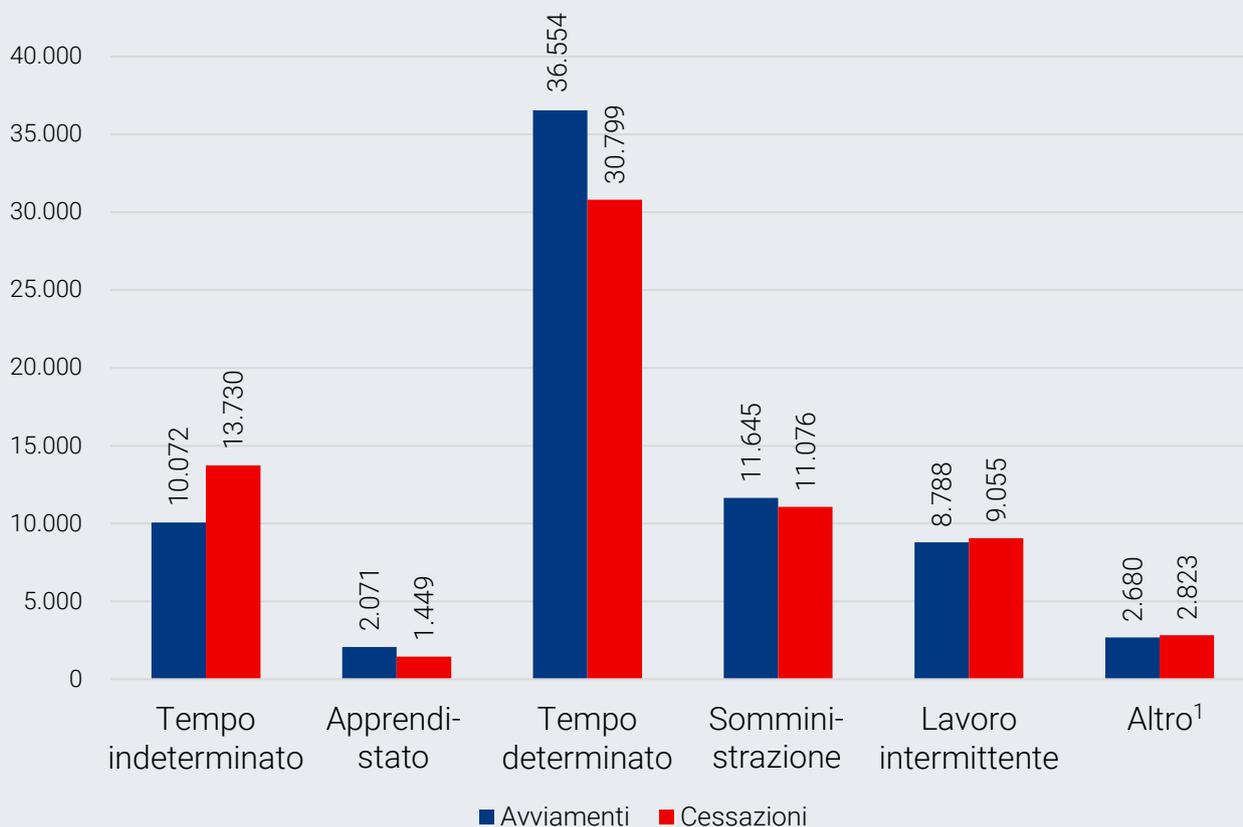
Le tipologie contrattuali

I contratti di lavoro permanenti rappresentano il 16% del totale degli avviamenti contro l'84% delle forme contrattuali flessibili. Tra queste, i contratti a tempo determinato incidono maggiormente rappresentando il 51% degli avviamenti.

I contratti a tempo indeterminato registrano un saldo negativo tra avviamenti e cessazioni.

Avviamenti e cessazioni registrati nel 2024

Avviamenti e cessazioni suddivisi per tipologia contrattuale



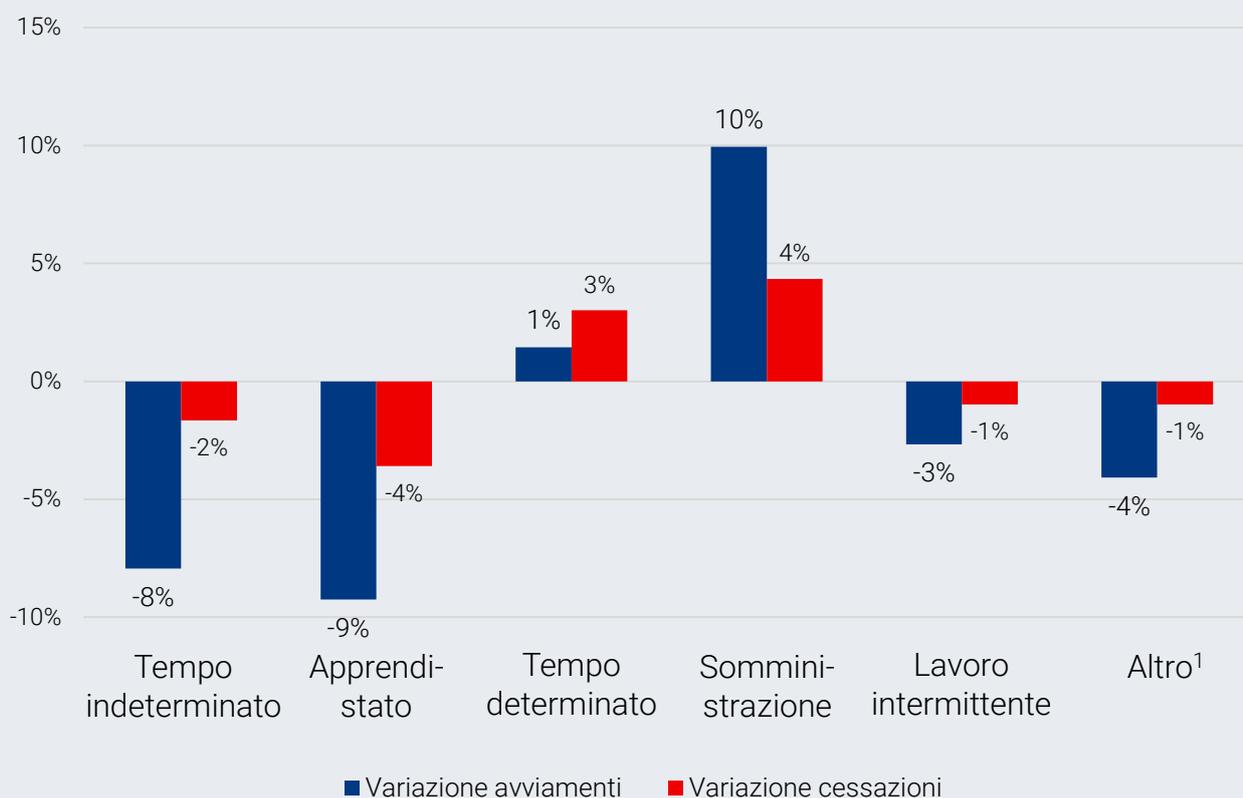
¹: Lavoro domestico, collaborazioni, spettacolo, contratto di agenzia, lavoro con piattaforma

Le tipologie contrattuali – Differenze con il 2023

Confrontando gli avviamenti delle tipologie contrattuali utilizzate nel 2024 rispetto al 2023, si osserva una diminuzione dei rapporti a tempo indeterminato, di apprendistato e intermittenti, mentre risulta un incremento dell'impiego dei contratti di somministrazione pari al +10%.

Avviamenti e cessazioni a confronto con il 2023

La variazione delle tipologie contrattuali del 2024 rispetto al 2023



¹: Lavoro domestico, collaborazioni, spettacolo, contratto di agenzia, lavoro con piattaforma

I settori economici

Il settore manifatturiero è il più rappresentativo in termini di avviamenti contandone oltre 14 mila pari al 20% del totale. Seguono l'agricoltura con il 13%, l'istruzione con l'11% e il commercio all'ingrosso e al dettaglio con il 9%.

Avviamenti registrati nel 2024

Avviamenti suddivisi per sezione Ateco del datore di lavoro

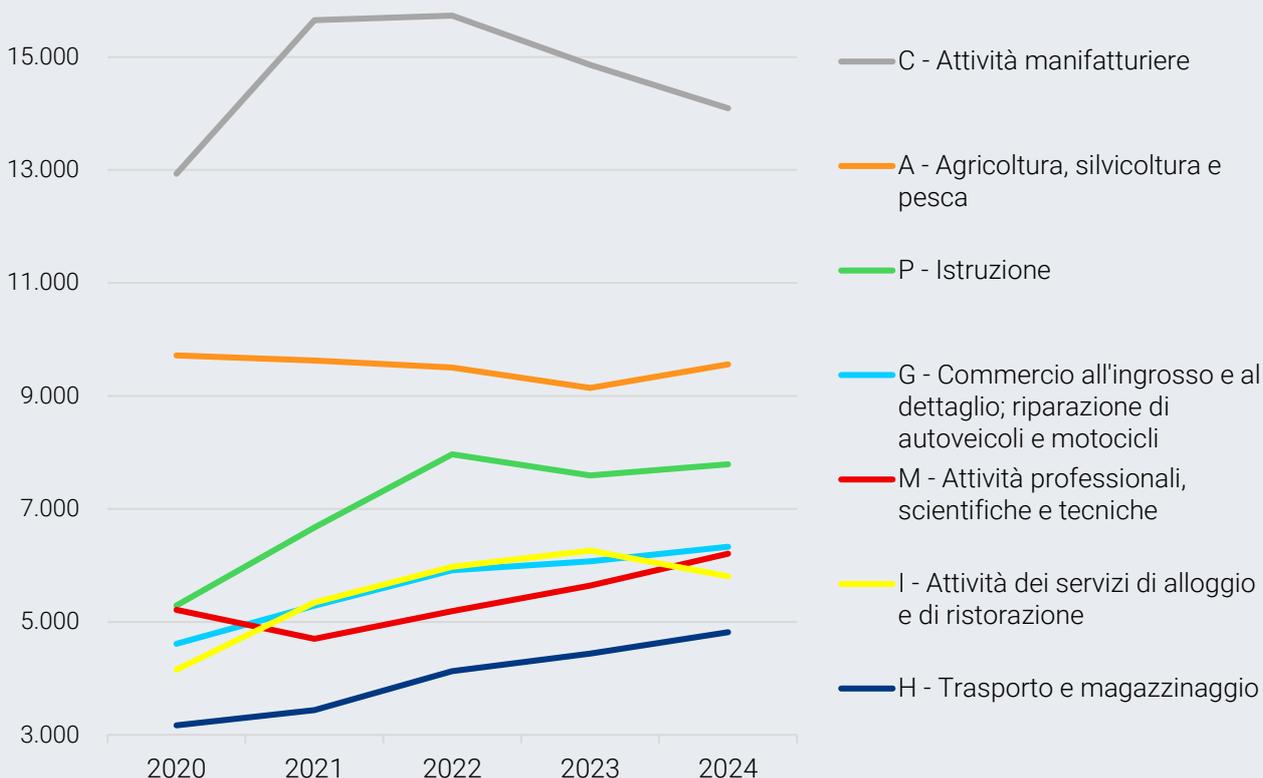


I settori economici – L'evoluzione degli ultimi anni

Analizzando l'evoluzione degli avviamenti nei principali settori economici dal periodo post covid al 2024, si rileva un aumento costante del trasporto e magazzinaggio, delle attività professionali e scientifiche e del commercio all'ingrosso e al dettaglio. Anche l'istruzione registra un aumento rispetto al 2020. I servizi di alloggio e ristorazione, dopo una crescita costante fino al 2023, registrano un calo nel 2024. L'agricoltura si mantiene stabile con un leggero recupero nell'ultimo anno. Infine, si conferma la flessione della manifattura già registrata per il 2023.

Andamento temporale degli avviamenti

Storico degli avviamenti suddivisi per sezione Ateco dei datori di lavoro anni 2020-2024 – Top 7



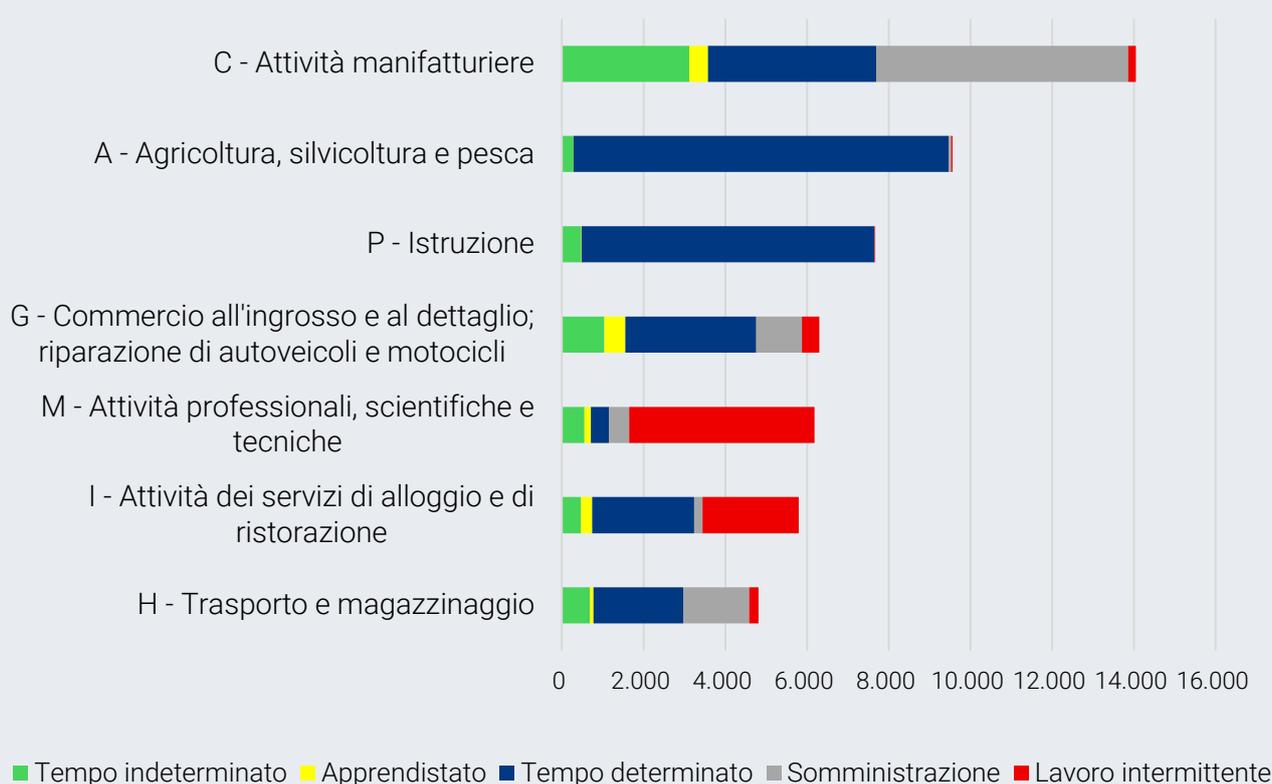
Le tipologie contrattuali sui settori economici

Nella maggior parte dei settori economici più rappresentativi la tipologia contrattuale prevalente è il tempo determinato. In particolare, l'agricoltura e l'istruzione ricorrono quasi unicamente a questa tipologia contrattuale.

Fanno eccezione la manifattura, dove prevale la somministrazione, ma si osserva anche un impiego sostanzioso del tempo indeterminato, e il settore delle attività professionali, scientifiche e tecniche che utilizzano in prevalenza il lavoro intermittente.

Avviamenti registrati nel 2024

Avviamenti suddivisi per tipologia contrattuale rispetto alla sezione Ateco del datore di lavoro – Top 7



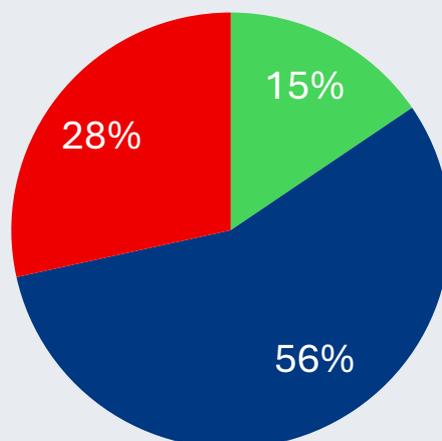
Lo skill level

Lo skill level indica il livello di istruzione formale necessaria allo svolgimento della professione. Di seguito la ripartizione delle qualifiche professionali. Fonte: [ILOSTAT](#)



In provincia di Mantova gli avviamenti riguardano prevalentemente mansioni corrispondenti a profili professionali di medio-basso livello.

Le figure professionali di alto livello corrispondono al 15% del totale.



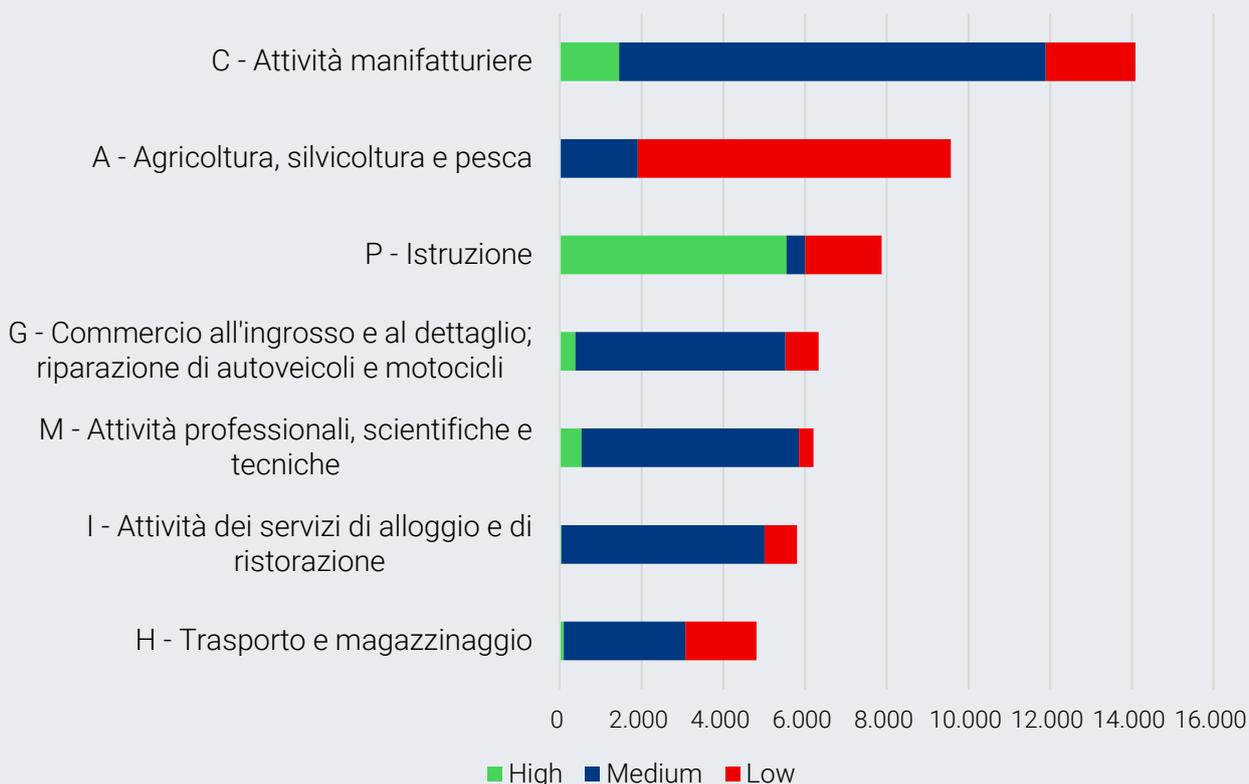
■ High ■ Medium ■ Low

Lo skill level rispetto ai settori economici

Analizzando i settori economici che hanno contribuito maggiormente agli avviamenti del 2024 e considerando il livello di competenze richieste dalle mansioni, si osserva che la manifattura ha assunto prevalentemente profili di medio livello, l'agricoltura ha concentrato le assunzioni su figure di basso livello e l'istruzione si distingue per l'avviamento di figure di alto livello.

Avviamenti registrati nel 2024

Avviamenti suddivisi per skill level rispetto alla sezione Ateco del datore di lavoro – Top 7



Le qualifiche professionali

Il maggior numero di avviamenti riguarda le figure professionali non qualificate, che superano le 20.000 unità. Il valore è nettamente superiore rispetto a tutte le altre categorie professionali; infatti, da sole corrispondono al 28% del totale degli avviamenti.

Avviamenti registrati nel 2024

Avviamenti suddivisi per qualifica professionale 1-digit
classificazione ISTAT



Le 10 qualifiche professionali più utilizzate in dettaglio

Analizzando le figure professionali al secondo digit della classificazione ISTAT, si osserva che le prime due figure per numero di avviamenti sono le professioni non qualificate nel commercio e servizi e le professioni non qualificate nell'agricoltura e allevamento. A seguire ci sono gli specialisti della formazione e della ricerca e le professioni qualificate nelle attività ricettive e ristorazione.

Avviamenti registrati nel 2024

Avviamenti suddivisi per qualifica professionale 2-digit classificazione ISTAT – Top 10

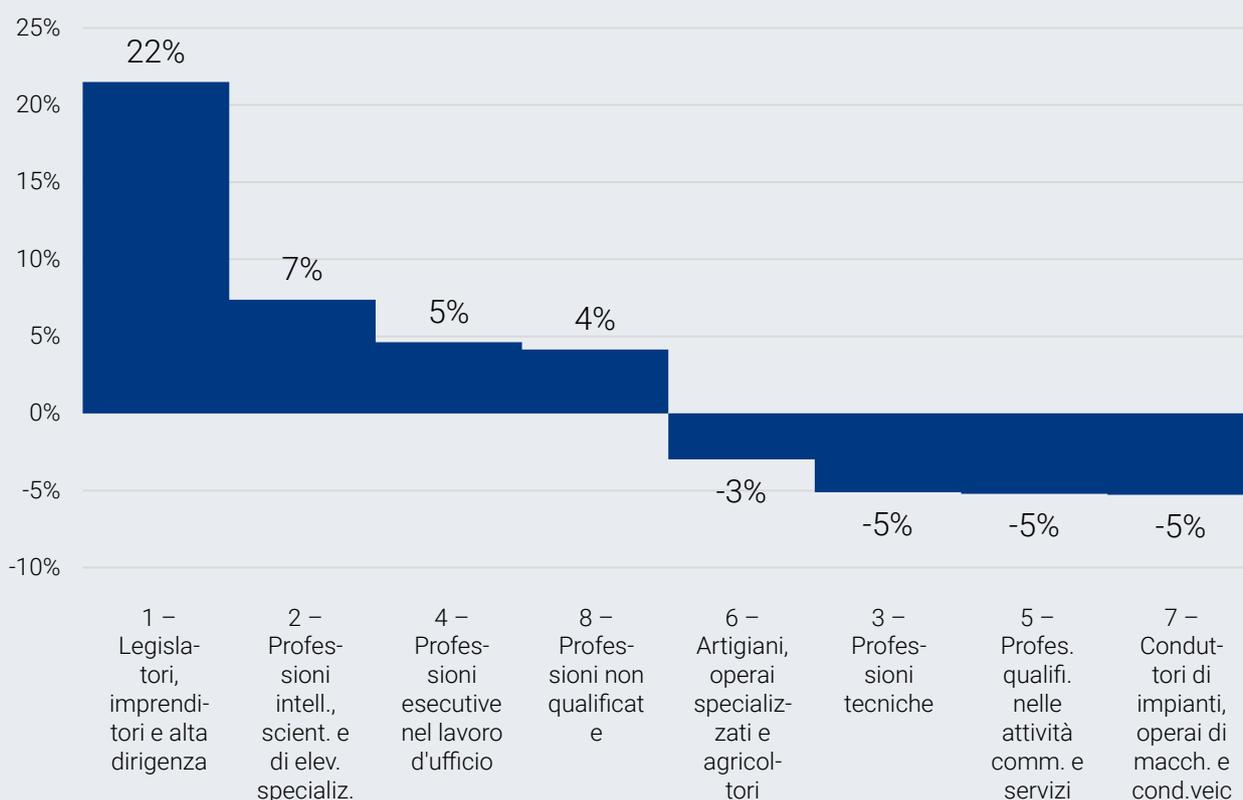


Le qualifiche professionali – Differenze con il 2023

Escluse le forze armate. Rispetto al 2023, si registra un aumento degli avviamenti relativi a qualifiche professionali di alto livello, con l'eccezione delle professioni tecniche, che risultano in calo. Le qualifiche di medio livello registrano una diminuzione, eccetto le professioni esecutive nel lavoro di ufficio. Aumentano anche gli avviamenti delle professioni non qualificate.

Avviamenti registrati nel 2024 a confronto con il 2023

L'evoluzione delle qualifiche professionali¹ (classificazione ISTAT 1-digit) del 2024 rispetto al 2023



¹: Esclusa la qualifica 9-Forze armate

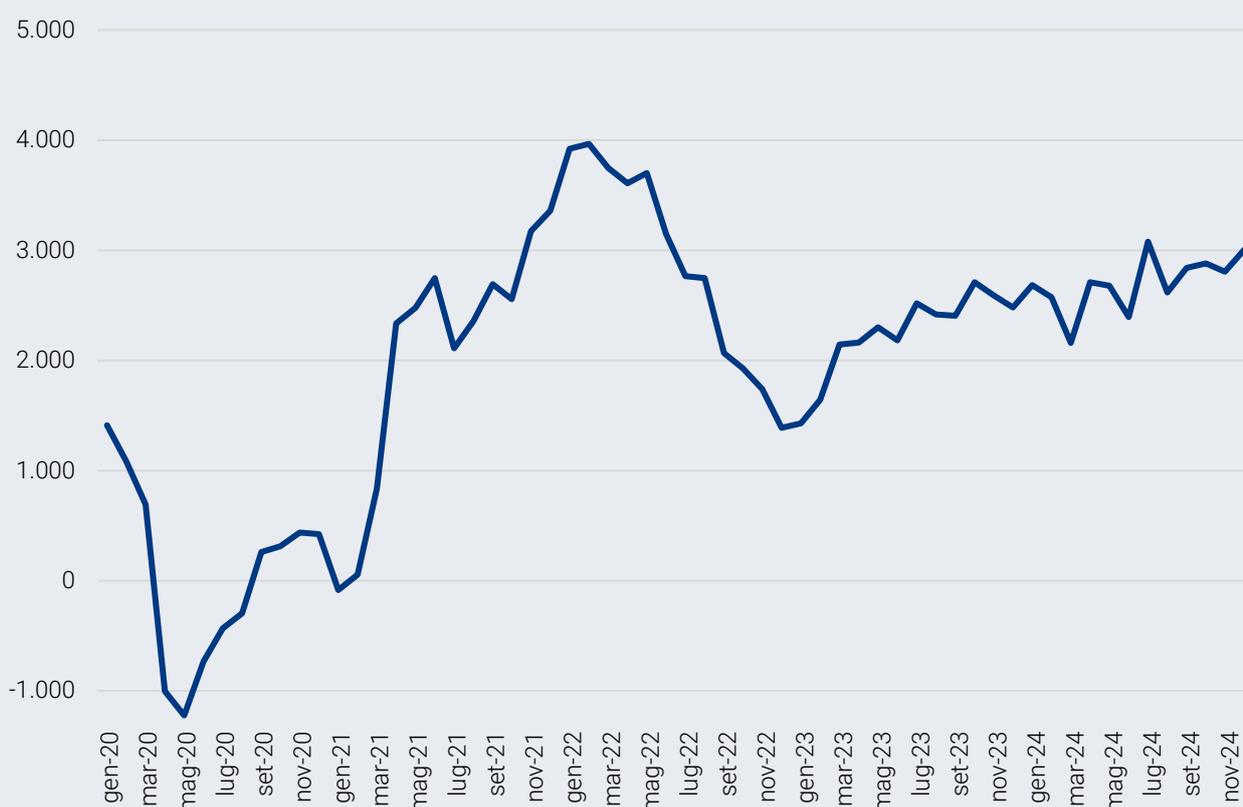
I saldi annualizzati

Il saldo annualizzato rappresenta la differenza tra il totale degli avviamenti e delle cessazioni registrati negli ultimi 12 mesi. Questo indicatore permette di misurare la variazione netta delle posizioni lavorative su base annua, offrendo una visione più stabile rispetto al saldo mensile, influenzato dalle fluttuazioni dei fenomeni mensili.

Guardando il lungo periodo si osserva che dopo il crollo registrato nel 2020, causato dalla crisi della pandemia, nel 2021 si è verificato un forte rimbalzo dovuto alla ripresa delle assunzioni. Successivamente, nel 2022 si osserva un fisiologico rallentamento, pur mantenendo valore positivo. Nei due anni successivi la crescita si è consolidata registrando un aumento costante.

Saldi annualizzati delle posizioni lavorative

Andamento temporale mensile - Anni 2020-2024

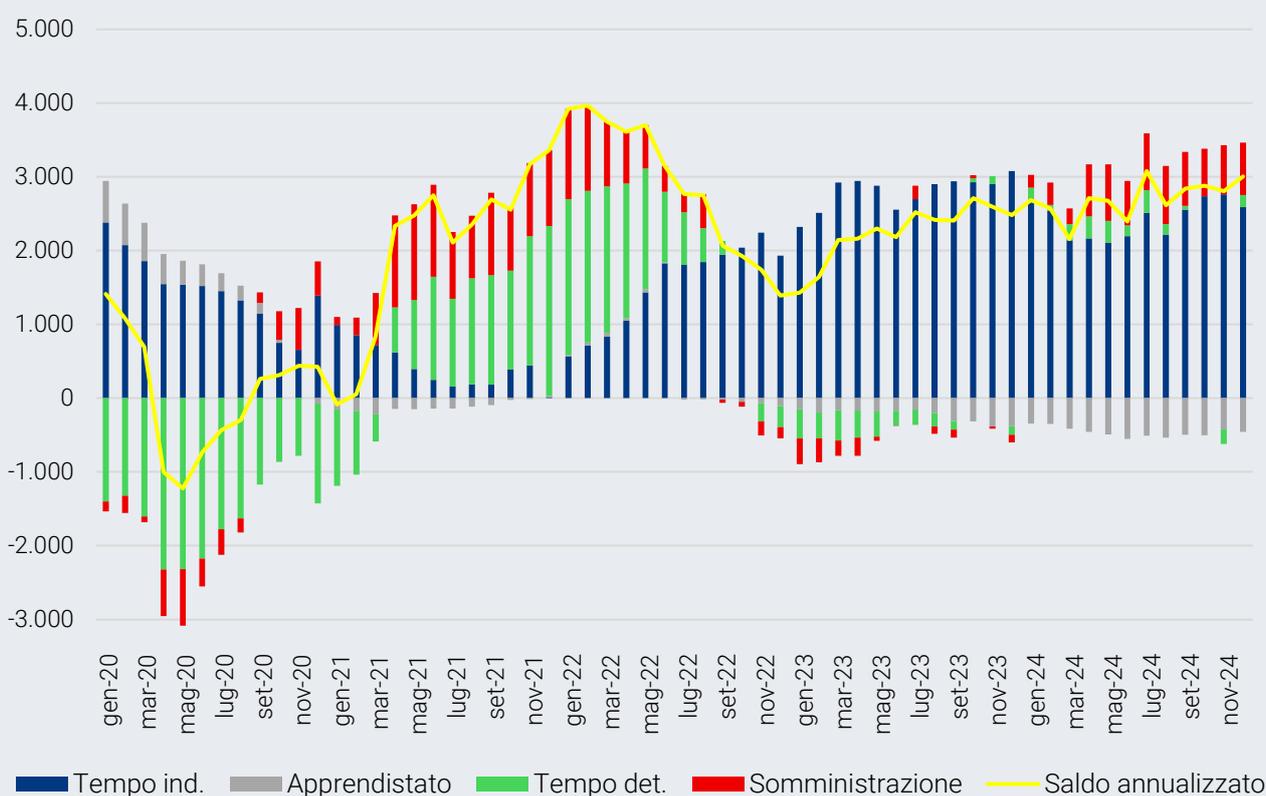


I saldi annualizzati rispetto alle tipologie contrattuali

Il rimbalzo degli avviamenti nel post covid è stato trainato principalmente dai contratti a tempo determinato e in somministrazione. Nel 2022 si è registrata la ripresa dei contratti a tempo indeterminato, che hanno sostenuto la ripresa, mentre tutte le altre forme contrattuali hanno registrato un calo, fino al raggiungimento del saldo negativo nel 2023.

Nel 2024 si osserva una leggera diminuzione dell'utilizzo del tempo indeterminato, che mantiene comunque un saldo positivo, accompagnata dalla crescita della somministrazione.

Saldi annualizzati per tipologia contrattuale
Andamento temporale mensile - Anni 2020-2024



Le comunicazioni obbligatorie relative agli under 30

Gli eventi - Under 30

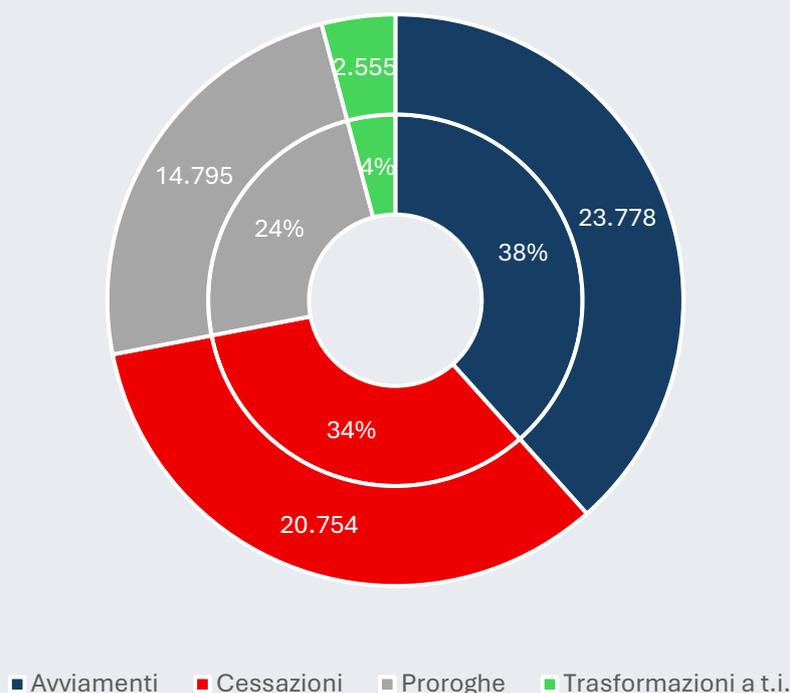
Nel 2024 le comunicazioni obbligatorie relative a persone di età inferiore a 30 anni, di competenza di datori di lavoro con sede operativa in provincia di Mantova ammontano complessivamente a 61.882.

Il saldo tra avviamenti e cessazioni è positivo, pari a 3.024.

Il 38% delle comunicazioni obbligatorie sono avviamenti e il 34% sono cessazioni di rapporti di lavoro.

Ripartizione degli eventi registrati nel 2024 relativi agli under 30

Le comunicazioni obbligatorie suddivise per evento

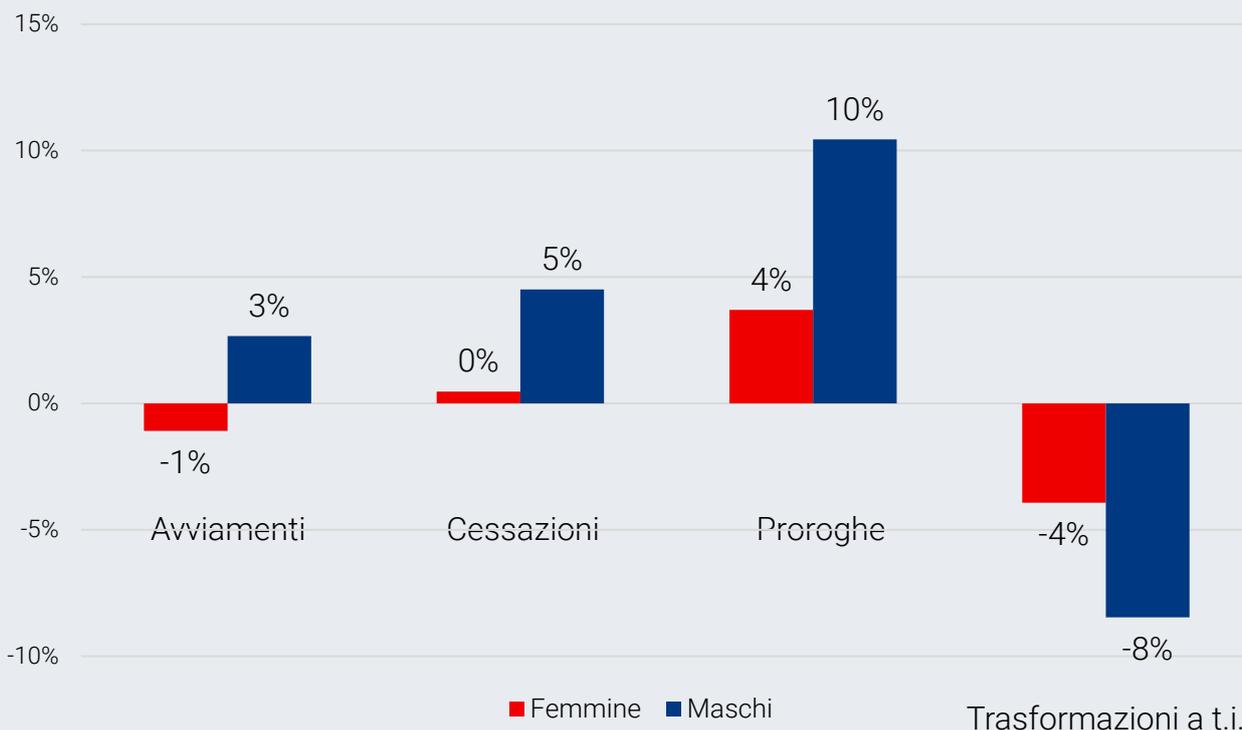


Le differenze con il 2023 per sesso – Under 30

Nel confronto con il 2023, si osserva un generale aumento degli avviamenti, cessazioni e proroghe, in misura contenuta per il sesso femminile, in particolare per quanto riguarda gli avviamenti le femmine risultano a segno negativo, seppur minimo. Mentre le trasformazioni a tempo indeterminato segnano una diminuzione di circa il 7%.

Eventi relativi agli under 30 per sesso a confronto con il 2023

L'evoluzione degli eventi per sesso registrati nel 2024 rispetto al 2023



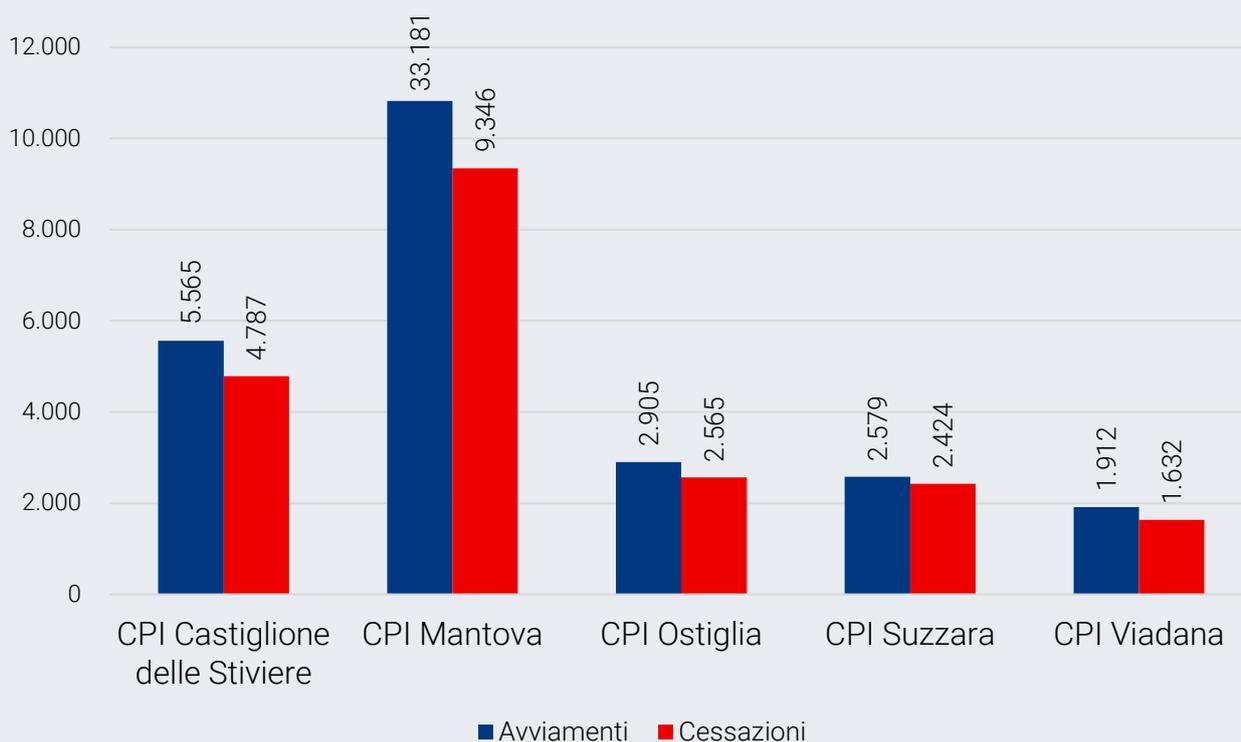
Gli avviamenti e le cessazioni per competenza territoriale – Under 30

Il maggior numero di avviamenti e cessazioni viene registrato nei comuni di competenza del Centro per l'Impiego di Mantova.

Tutti i territori risultano avere un saldo tra avviamenti e cessazioni positivo. In alcuni territori questo saldo è più marcato come per Mantova e in altri meno.

Avviamenti e cessazioni registrati nel 2024 relativi agli under 30

Avviamenti e cessazioni suddivisi per competenza territoriale dei Centri per l'Impiego



Gli avviamenti e le cessazioni per cittadinanza – Under 30

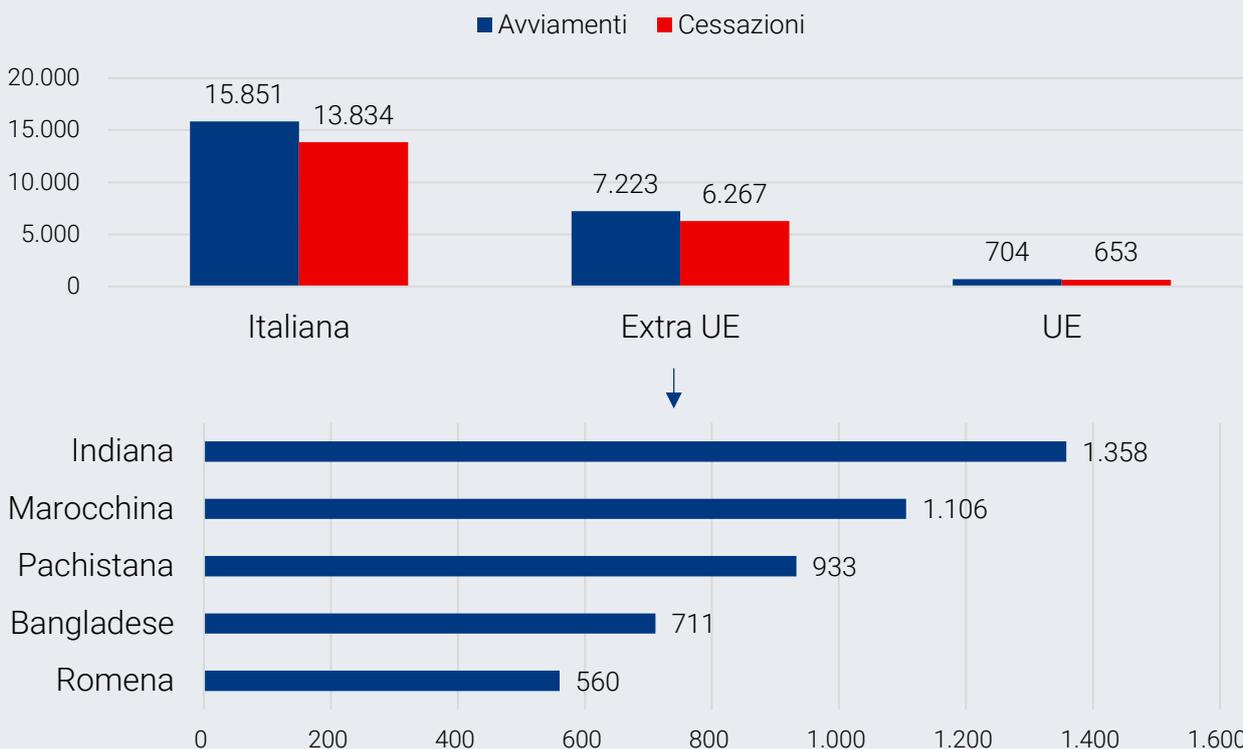
Il 66% degli avviamenti riguarda persone con cittadinanza italiana.

Il 30% degli avviamenti riguarda persone con cittadinanza extra UE.

Tra le cittadinanze extra UE, le più rappresentate sono quella indiana e marocchina.

Avviamenti e cessazioni registrati nel 2024 relativi agli under 30

Avviamenti e cessazioni suddivisi per cittadinanza



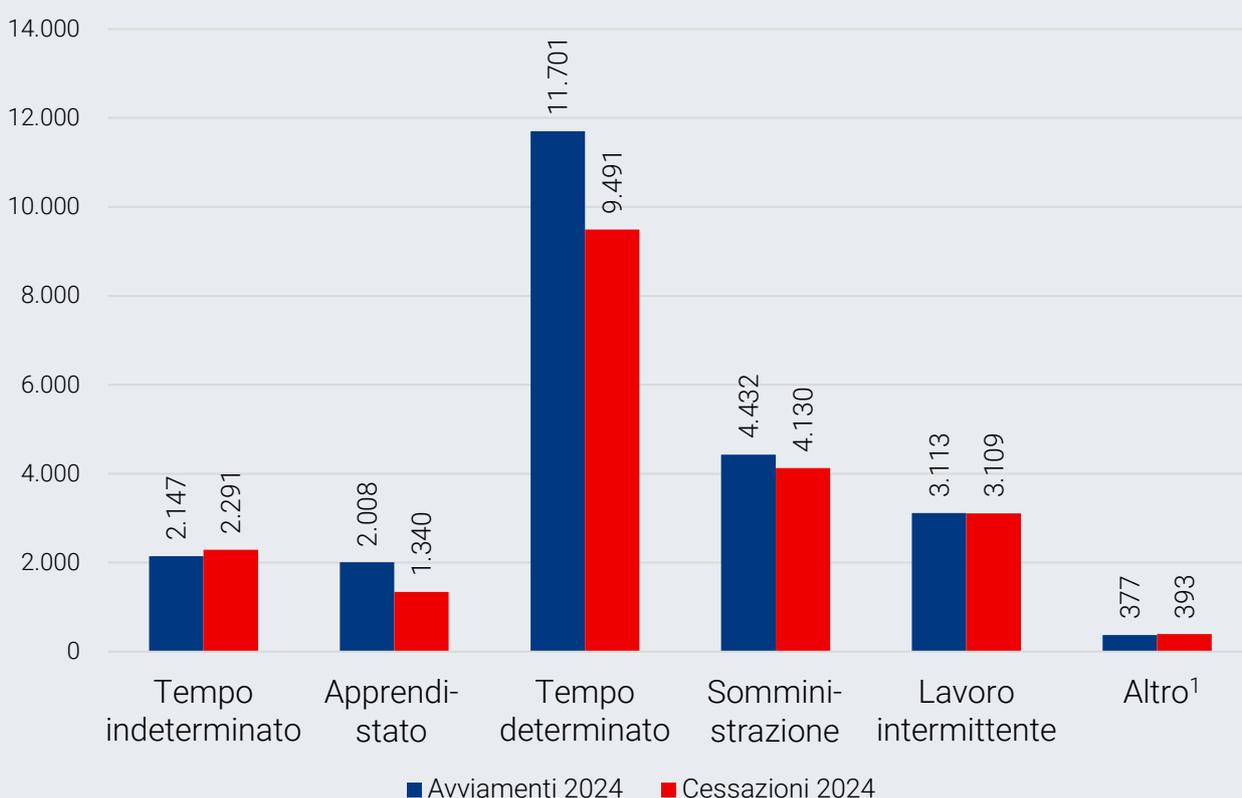
Le tipologie contrattuali – Under 30

I contratti di lavoro permanenti rappresentano il 17% del totale degli avviamenti contro l'83% delle forme contrattuali flessibili. Tra queste, i contratti a tempo determinato incidono maggiormente rappresentando il 49% degli avviamenti.

I contratti a tempo indeterminato registrano un saldo negativo tra avviamenti e cessazioni, così come il lavoro intermittente.

Avviamenti e cessazioni registrati nel 2024 relativi agli under 30

Avviamenti e cessazioni suddivisi per tipologia contrattuale



¹: Lavoro domestico, collaborazioni, spettacolo, contratto di agenzia, lavoro con piattaforma

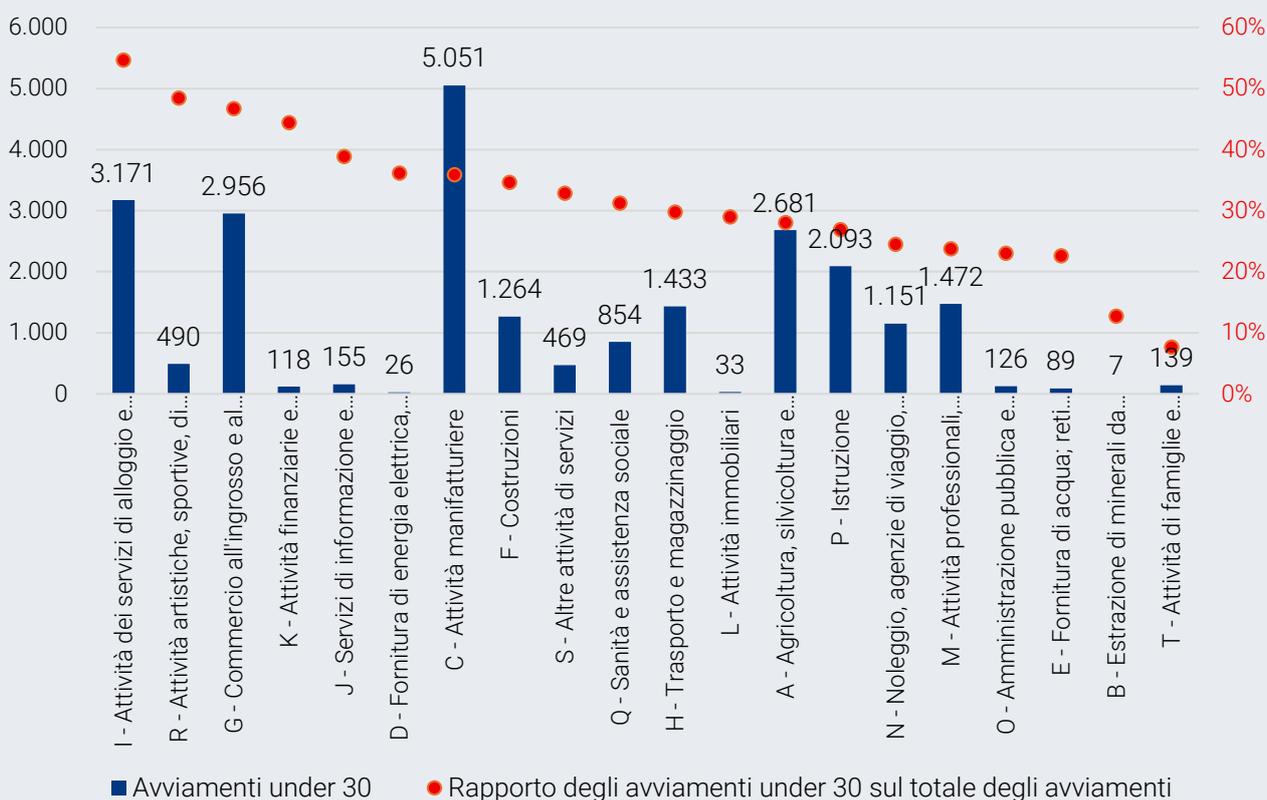
I settori economici – Under 30

Il settore manifatturiero si conferma il più rappresentativo in termini di avviamenti in valore assoluto, anche per gli under 30, con 5.051 inserimenti.

Analizzando il peso percentuale degli under 30 sul totale degli avviamenti, emerge che i settori che investono maggiormente nei giovani sono: le attività dei servizi di alloggio e ristorazione con il 55%, le attività artistiche e sportive con il 48% e il commercio all'ingrosso e al dettaglio con il 47%.

Avviamenti registrati nel 2024 relativi agli under 30

Avviamenti suddivisi per sezione Ateco del datore di lavoro



Le qualifiche professionali – Under 30

Il maggior numero di avviamenti riguarda le professioni non qualificate, che contano 5.807 unità e le professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi con 5.687. I giovani vengono inquadrati principalmente in queste due figure professionali, che assorbono, da sole, il 48% del totale degli avviamenti.

Avviamenti registrati nel 2024 relativi agli under 30 Avviamenti suddivisi per qualifica professionale 1-digit classificazione ISTAT



Le 10 qualifiche professionali più utilizzate in dettaglio – Under 30

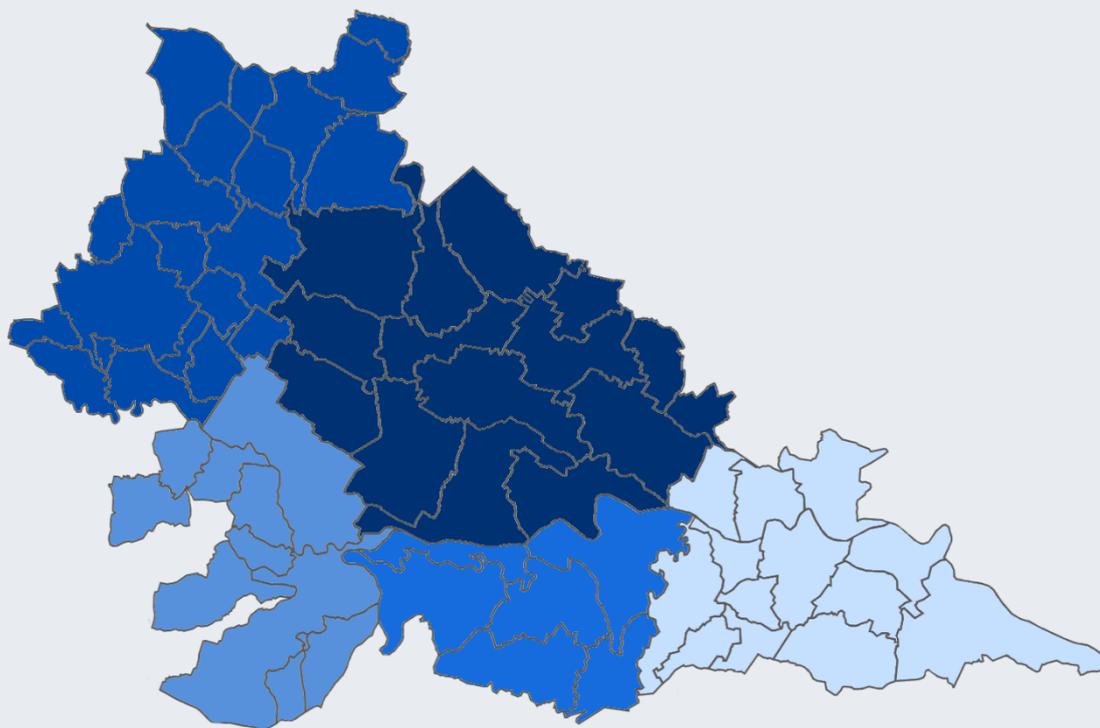
Analizzando le figure professionali al secondo digit della classificazione ISTAT, si osserva che le prime due figure per avviamenti sono le professioni qualificate nelle attività ricettive e della ristorazione, seguite dalle professioni non qualificate nel commercio e servizi, che corrispondono rispettivamente al 12% e 10% del totale degli avviamenti di persone con età inferiore a 30 anni.

Avviamenti registrati nel 2024 relativi agli under 30 Avviamenti suddivisi per qualifica professionale 2-digit classificazione ISTAT – Top 10



Le DID (Dichiarazione di Immediata Disponibilità)

I CPI provinciali



0%  41%
Rapporto di DID presentate nei 5 CPI rispetto al totale

6.199

DID presentate
nel 2023

↓ **6.098**

DID presentate
nel 2024

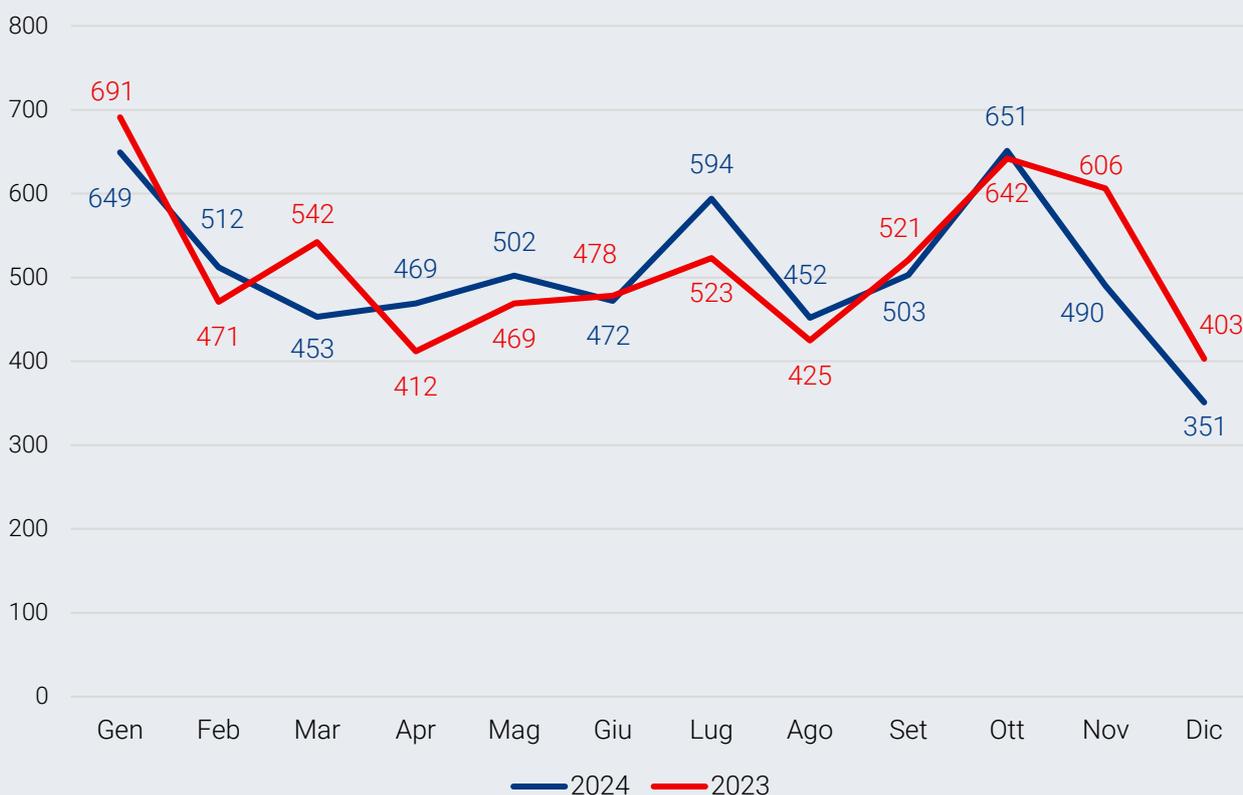
L'andamento mensile delle DID

Nel 2024 il numero di Dichiarazioni di Immediata Disponibilità al lavoro (DID) presentate è diminuito rispetto al 2023 di circa il 2%.

Osservando l'andamento mensile delle DID, nel 2024 si registrano tre picchi, nei mesi di gennaio, luglio e ottobre. Una dinamica simile a quella registrata nel 2023 in cui al posto di luglio si è registrato un picco nel mese di novembre.

DID presentate nel 2024

Confronto tra andamento temporale del 2024 e il 2023



Le DID per età e sesso

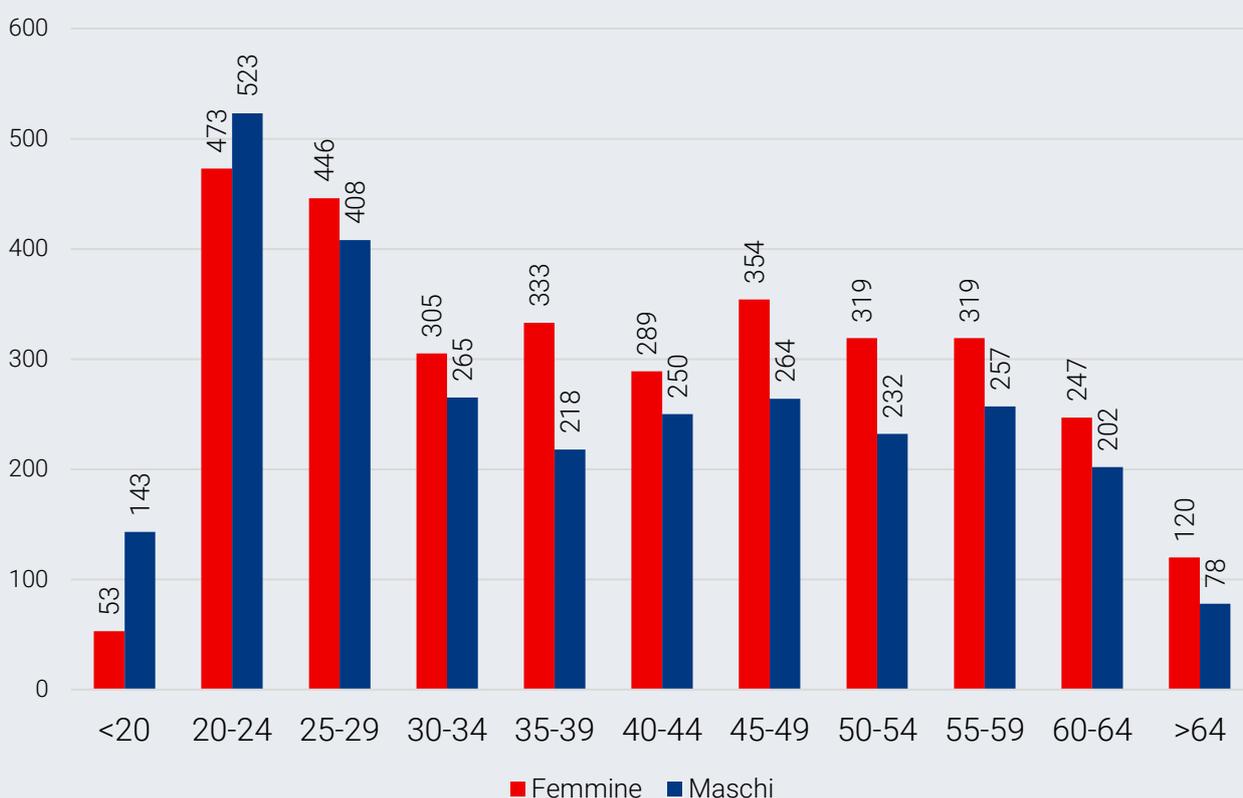
Il maggior numero di Dichiarazioni di Immediata Disponibilità al lavoro è stato presentato da persone tra i 20 e i 24 anni, con più di 1.000 DID.

Le donne superano gli uomini per tutte le fasce d'età ad eccezione di quelle fino ai 24 anni. In particolare, per la fascia under 20 si denota il divario maggiore, nel quale gli uomini sono quasi il triplo delle donne.

Complessivamente è presente una maggiore frequenza femminile pari al 53%.

DID presentate nel 2024

DID suddivise per fascia d'età e sesso dei dichiaranti



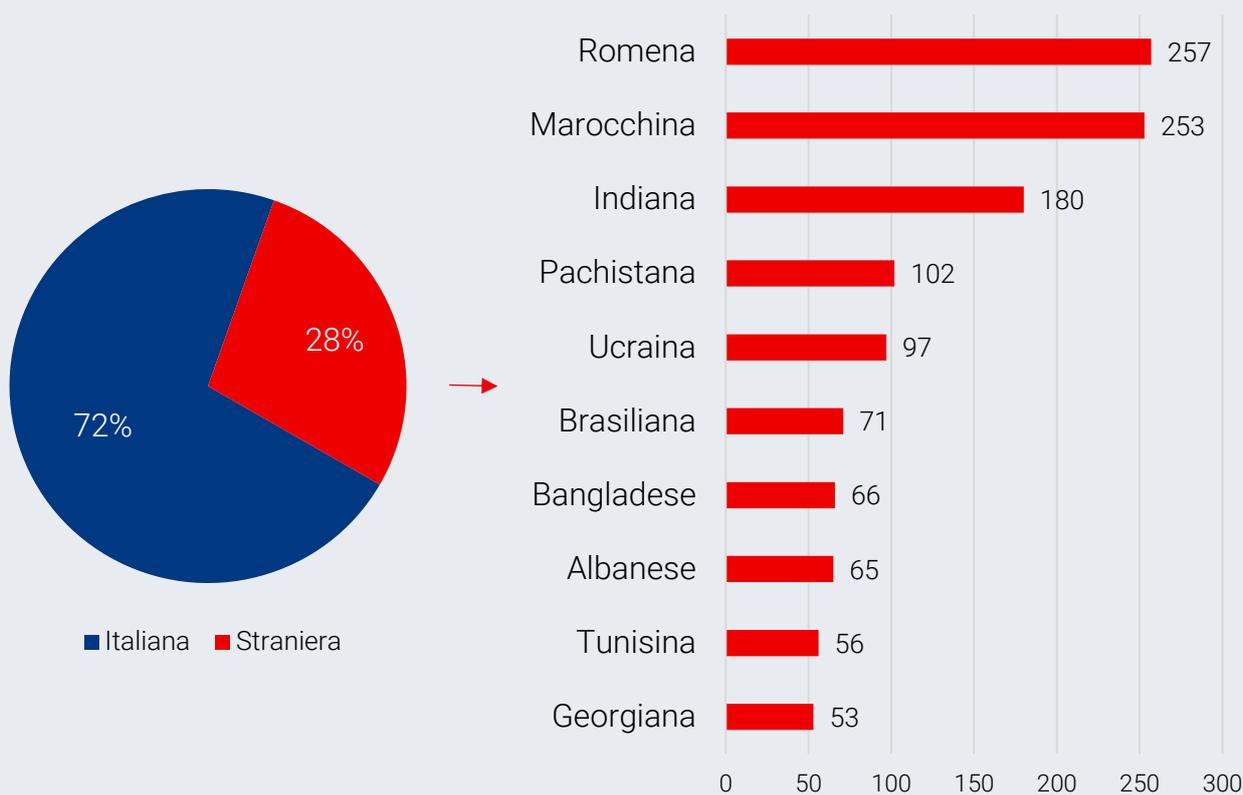
Le DID per cittadinanza

Quasi 3 persone su 4 che hanno rilasciato una DID ha cittadinanza italiana.

Tra le cittadinanze straniere più frequenti troviamo quella romena e marocchina, seguite da quella indiana, pachistana e ucraina.

DID presentate nel 2024

DID suddivise per cittadinanza dei dichiaranti



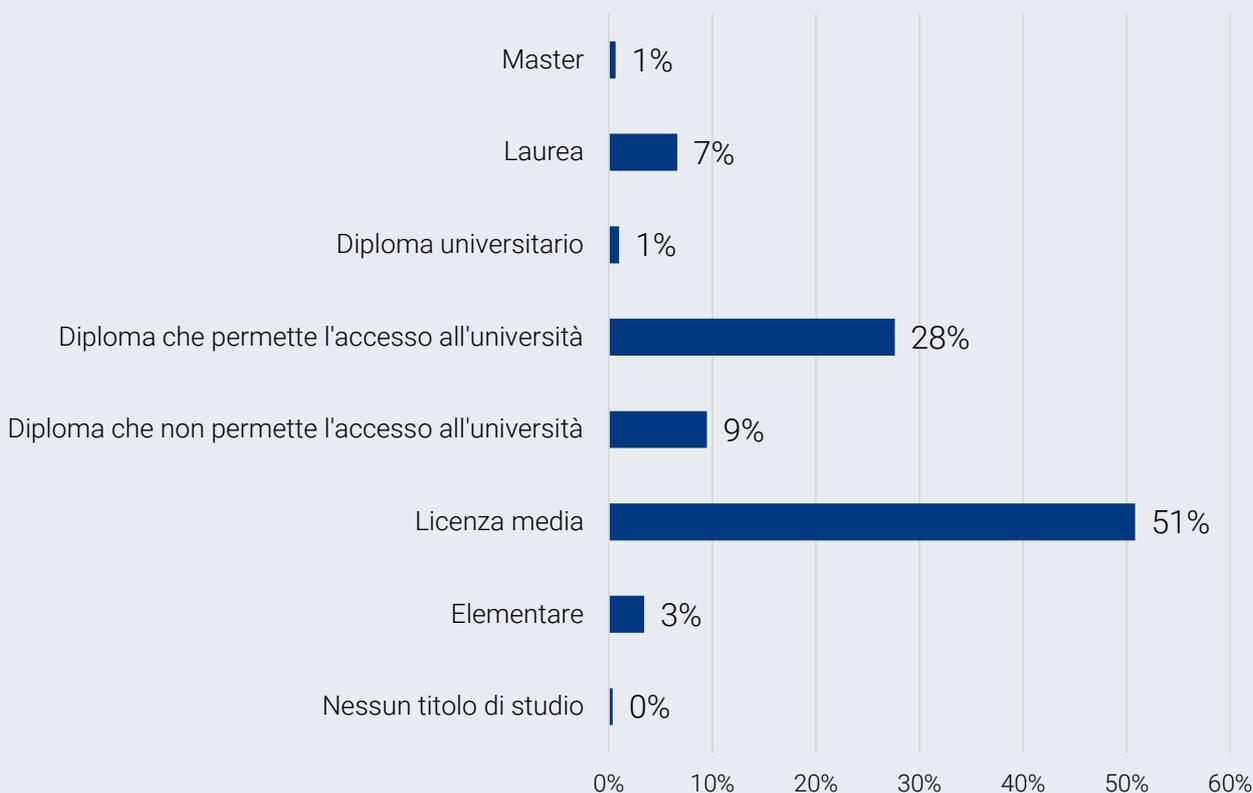
Le DID per titolo di studio

Oltre la metà delle DID vengono rilasciate da persone con il titolo di licenza media. Il 9% delle DID è stato rilasciato da persone con una laurea.

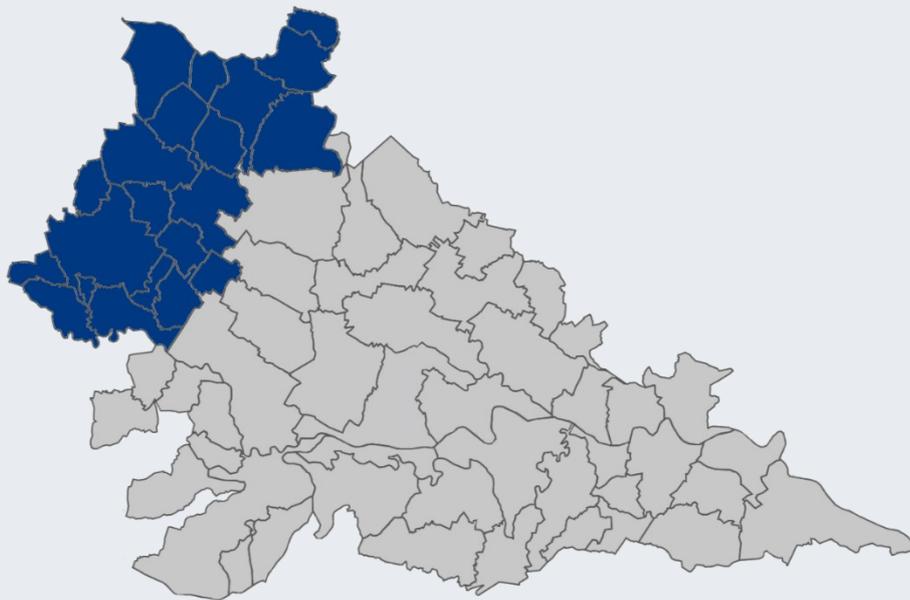
Dai dati si rileva che al crescere del livello del titolo di studio, diminuisce il numero di DID presentate.

DID presentate nel 2024

DID suddivise per titolo di studio dei dichiaranti



CPI Castiglione delle Stiviere



1.834

DID presentate
nel 2023

↓ **1.582**

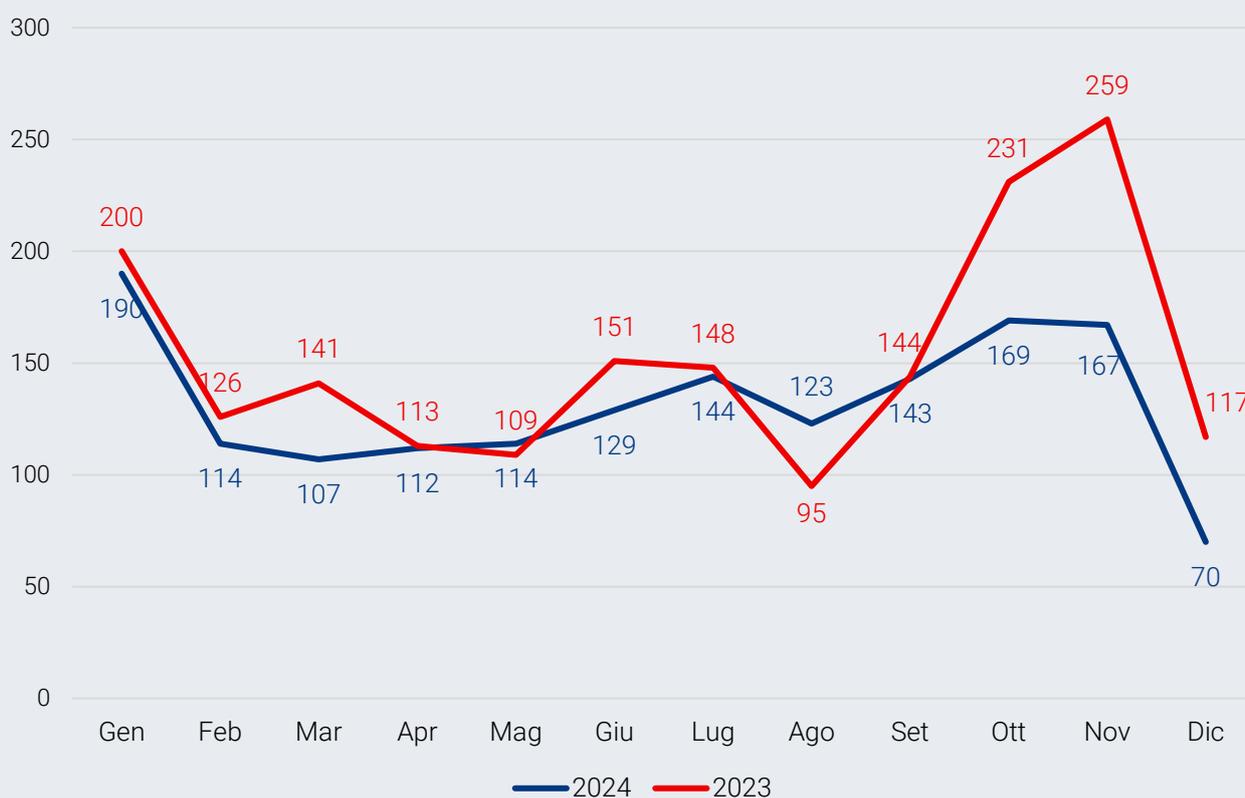
DID presentate
nel 2024

L'andamento mensile delle DID – Castiglione delle Stiviere

Nel 2024 il numero di Dichiarazioni di Immediata Disponibilità al lavoro (DID) presentate è diminuito di circa il 14% rispetto al 2023.

L'andamento mensile delle DID nel 2024 mostra una tendenza abbastanza regolare nel corso dell'anno, con due eccezioni: un picco a gennaio e una flessione nel mese di dicembre.

DID presentate nel 2024 – CPI Castiglione delle Stiviere Confronto tra andamento temporale del 2024 e il 2023



Le DID per età e sesso – Castiglione delle Stiviere

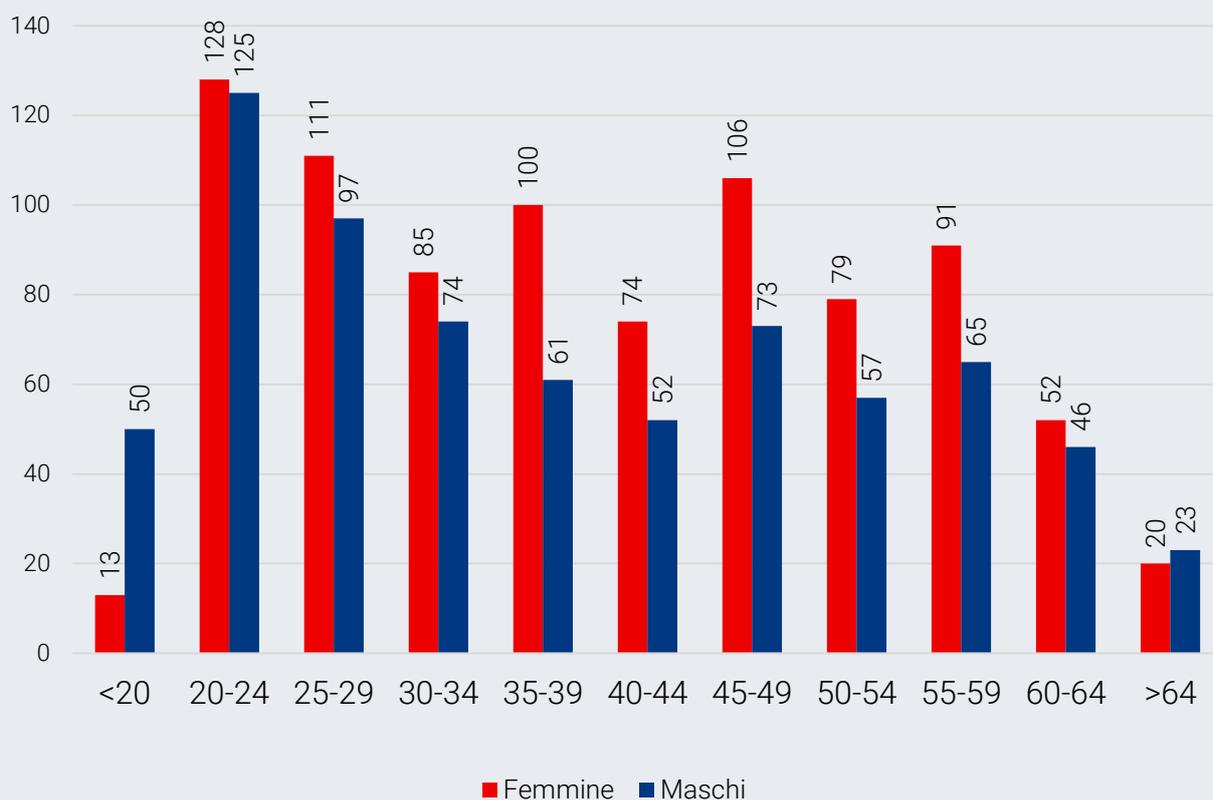
Il maggior numero di Dichiarazioni di Immediata Disponibilità al lavoro è stato presentato da persone tra i 20 e i 24 anni, per un totale di 253 DID.

Le donne superano gli uomini per tutte le fasce d'età ad eccezione di quelle under 20 e over 64. In particolare, per la fascia under 20 si denota il divario maggiore, nel quale gli uomini sono quasi 4 volte le donne.

Complessivamente è presente una maggiore frequenza femminile pari al 54%.

DID presentate nel 2024 – CPI Castiglione delle Stiviere

DID suddivise per fascia d'età e sesso dei dichiaranti

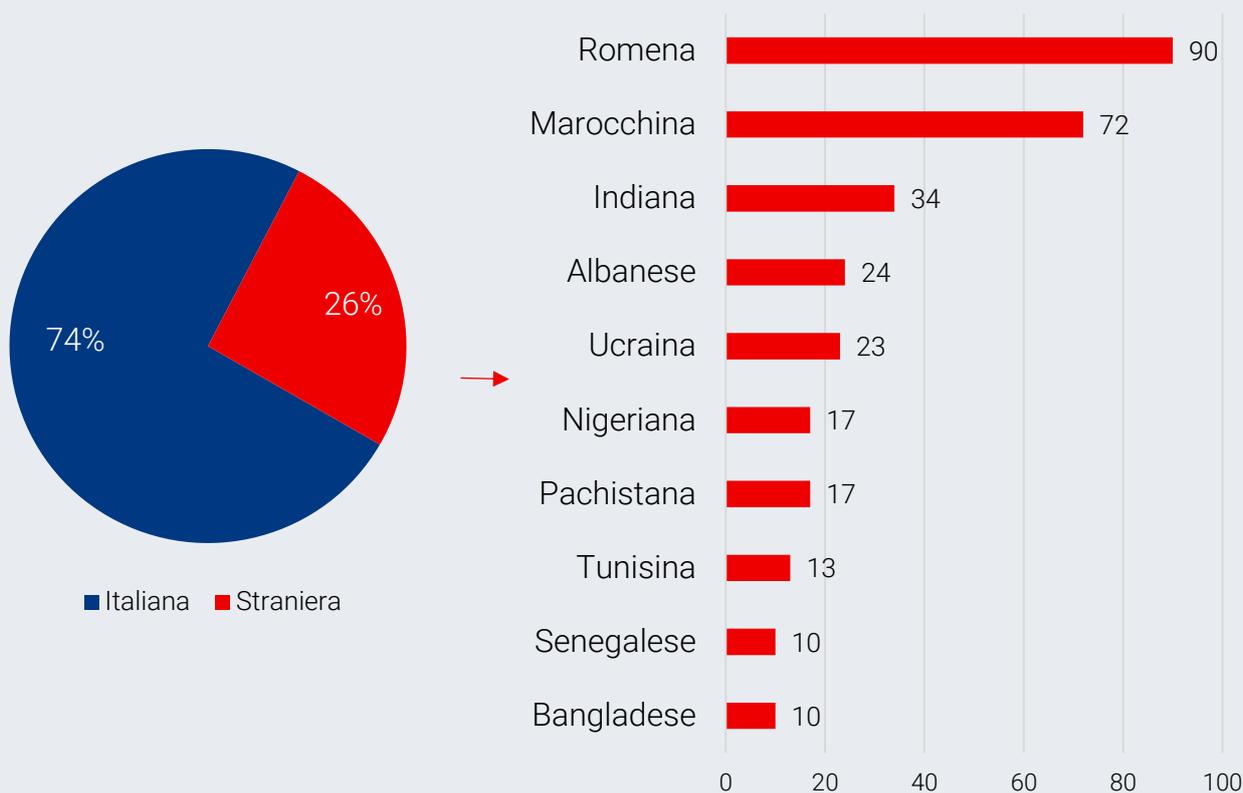


Le DID per cittadinanza – Castiglione delle Stiviere

Quasi 3 persone su 4 che hanno rilasciato una DID ha cittadinanza italiana.

Tra le cittadinanze straniere più frequenti troviamo quella romena e marocchina, seguite da quella indiana.

DID presentate nel 2024 – CPI Castiglione delle Stiviere
DID suddivise per cittadinanza dei dichiaranti



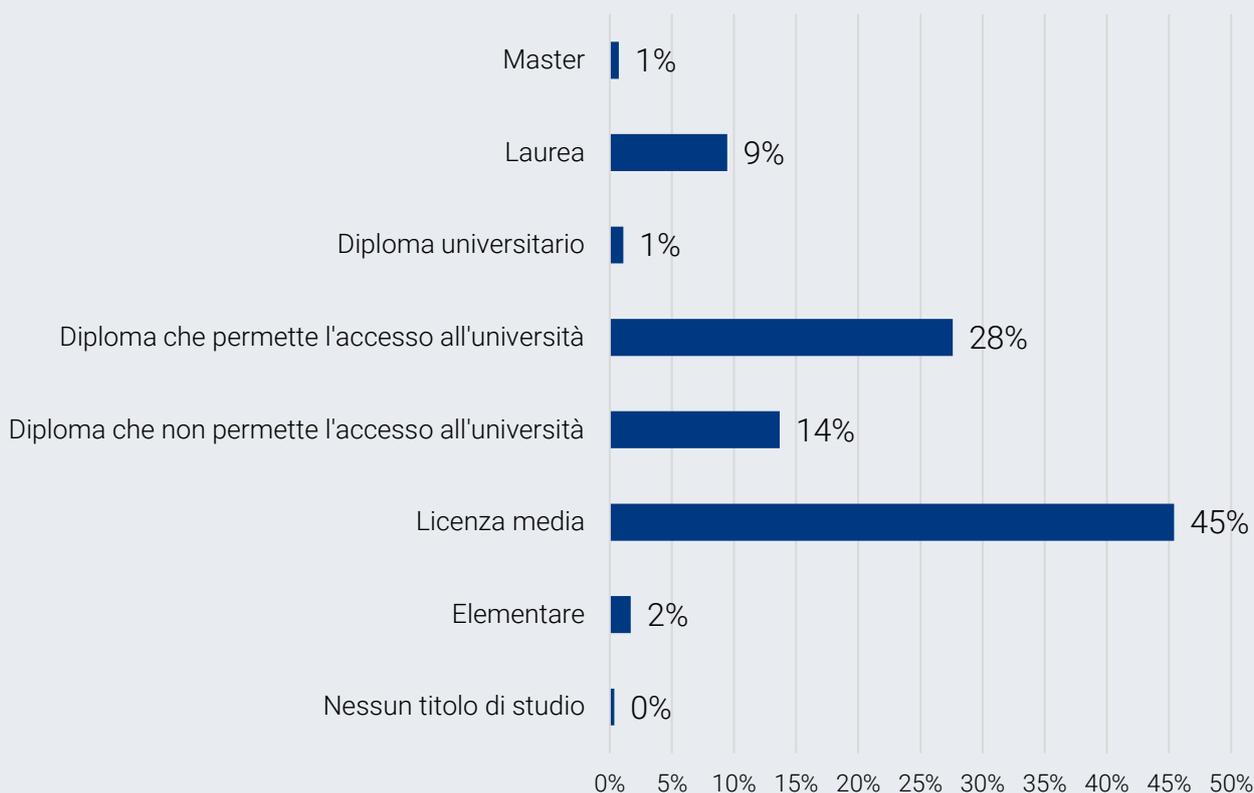
Le DID per titolo di studio – Castiglione delle Stiviere

Quasi la metà delle DID vengono rilasciate da persone con il titolo di licenza media. L'11% delle DID è stato rilasciato da persone con una laurea.

Dai dati emerge che al crescere del livello del titolo di studio, diminuisce il numero di DID presentate.

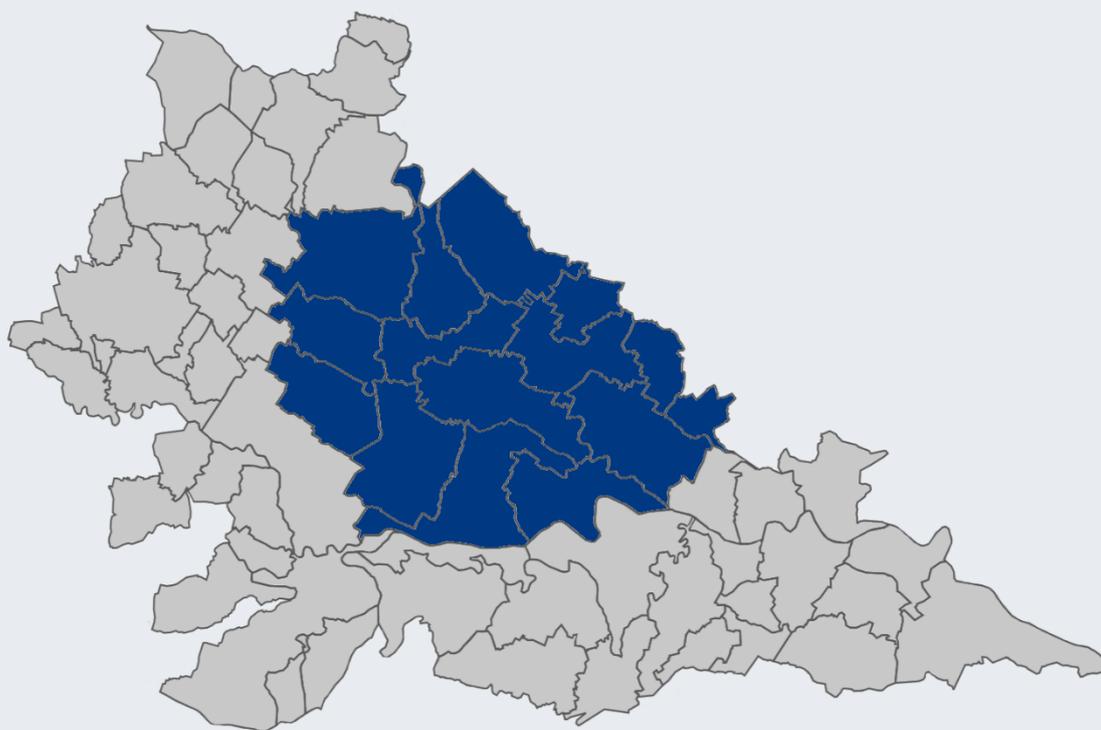
DID presentate nel 2024 – CPI Castiglione delle Stiviere

DID suddivise per titolo di studio dei dichiaranti



CPI

Mantova



2.542

DID presentate
nel 2023

↓ **2.513**

DID presentate
nel 2024

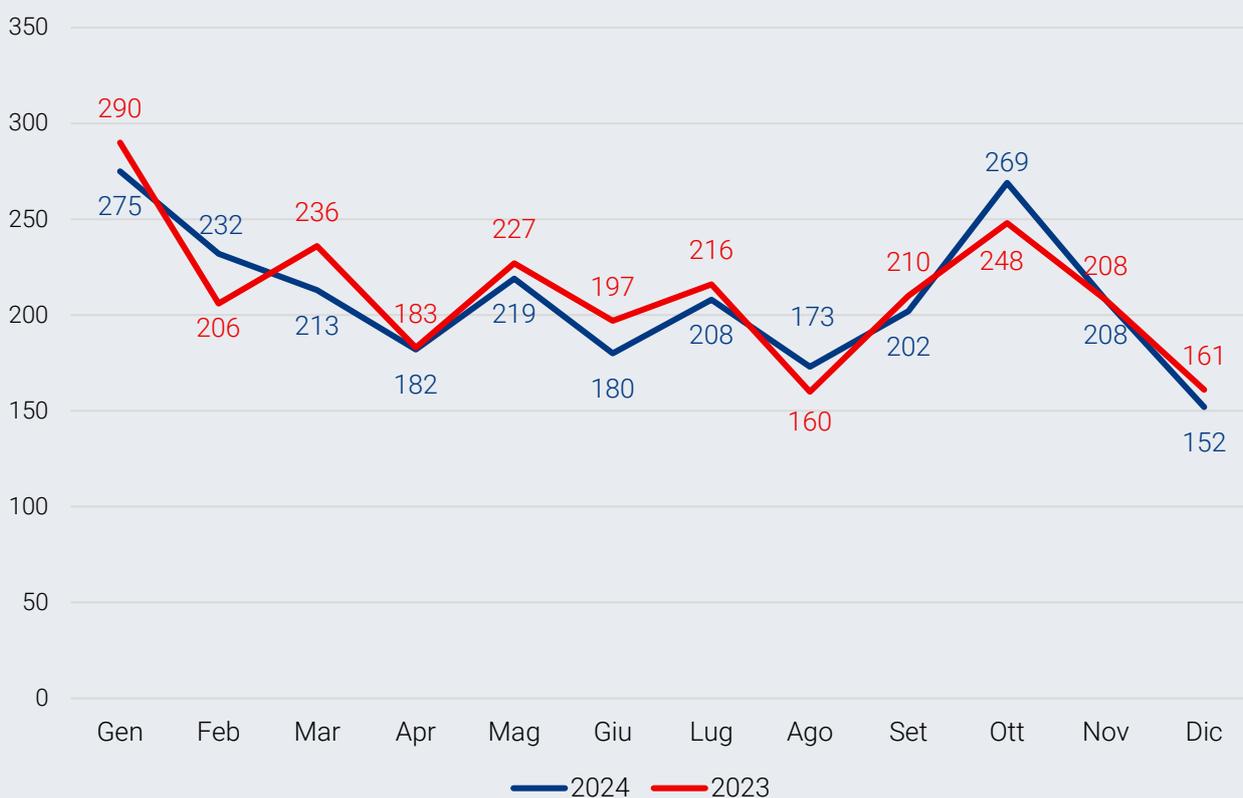
L'andamento mensile delle DID – Mantova

Nel 2024 il numero di Dichiarazioni di Immediata Disponibilità al lavoro (DID) presentate è diminuito dell'1% rispetto al 2023.

L'andamento mensile delle DID nel 2024 ricalca quasi perfettamente quello del 2023.

DID presentate nel 2024 – CPI Mantova

Confronto tra andamento temporale del 2024 e il 2023



Le DID per età e sesso – Mantova

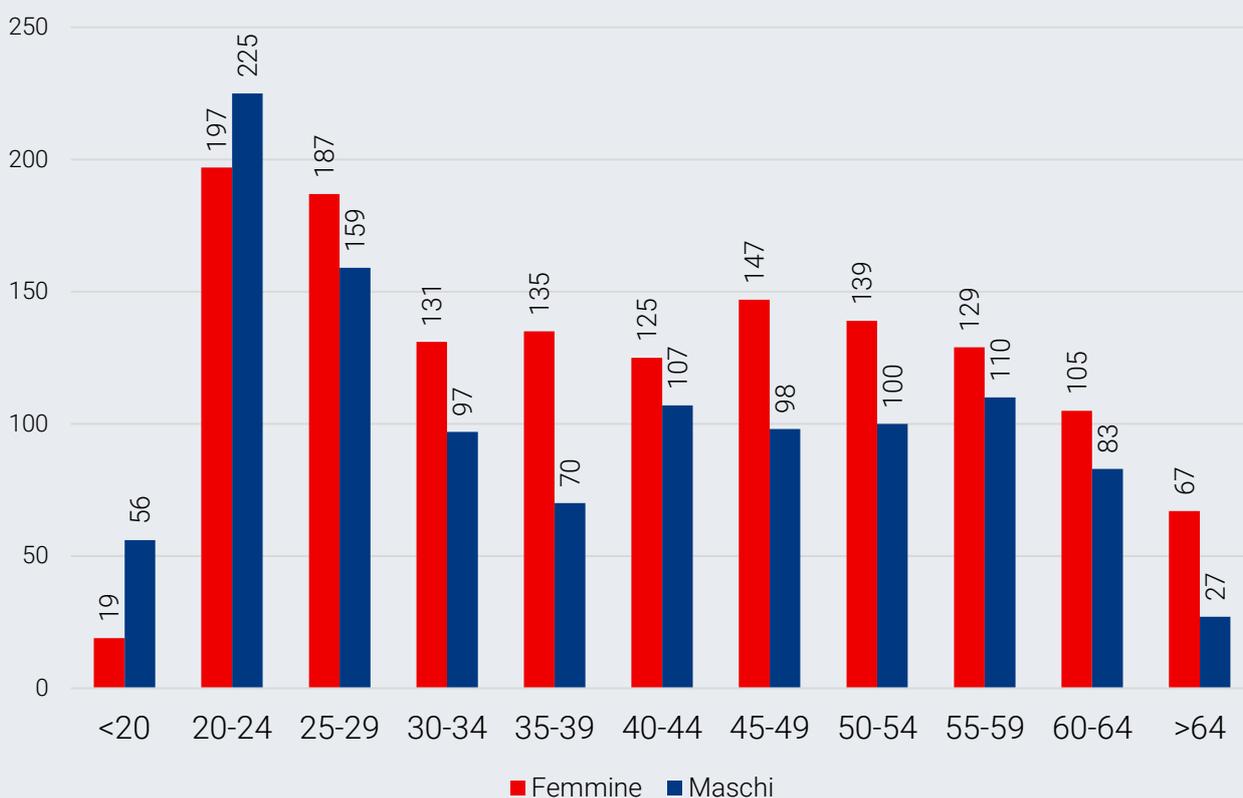
Il maggior numero di DID è stato presentato da persone tra i 20 e i 24 anni, per un totale di 422.

Le donne superano gli uomini per tutte le fasce d'età ad eccezione di quelle under 24.

Complessivamente è presente una maggiore frequenza femminile pari al 55%.

DID presentate nel 2024 – CPI Mantova

DID suddivise per fascia d'età e sesso dei dichiaranti



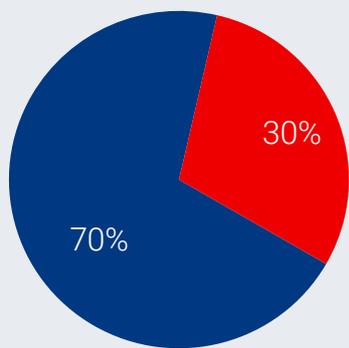
Le DID per cittadinanza – Mantova

Il 30% delle persone che hanno rilasciato una DID ha cittadinanza italiana.

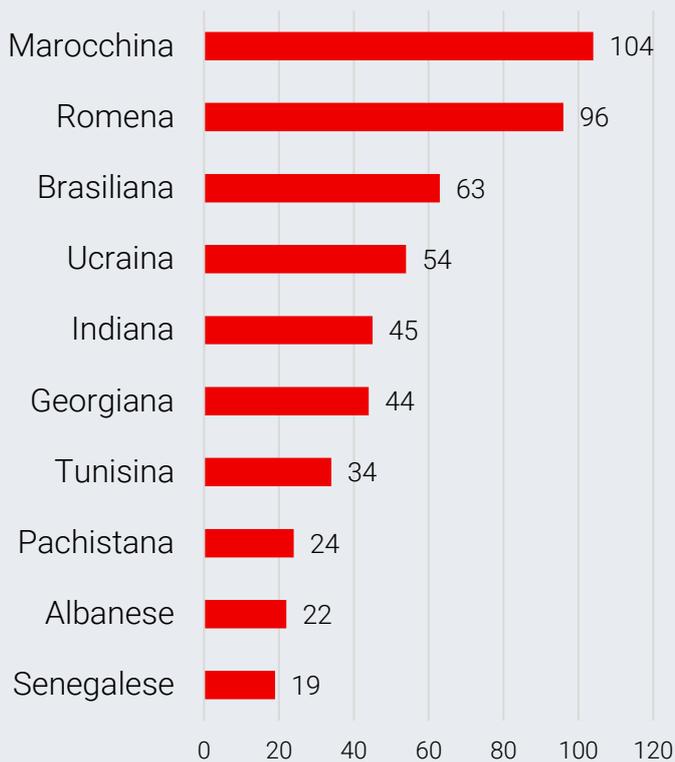
Tra le cittadinanze straniere più frequenti troviamo quella marocchina e romena, seguita da quella brasiliana.

DID presentate nel 2024 – CPI Mantova

DID suddivise per cittadinanza dei dichiaranti



■ Italiana ■ Straniera



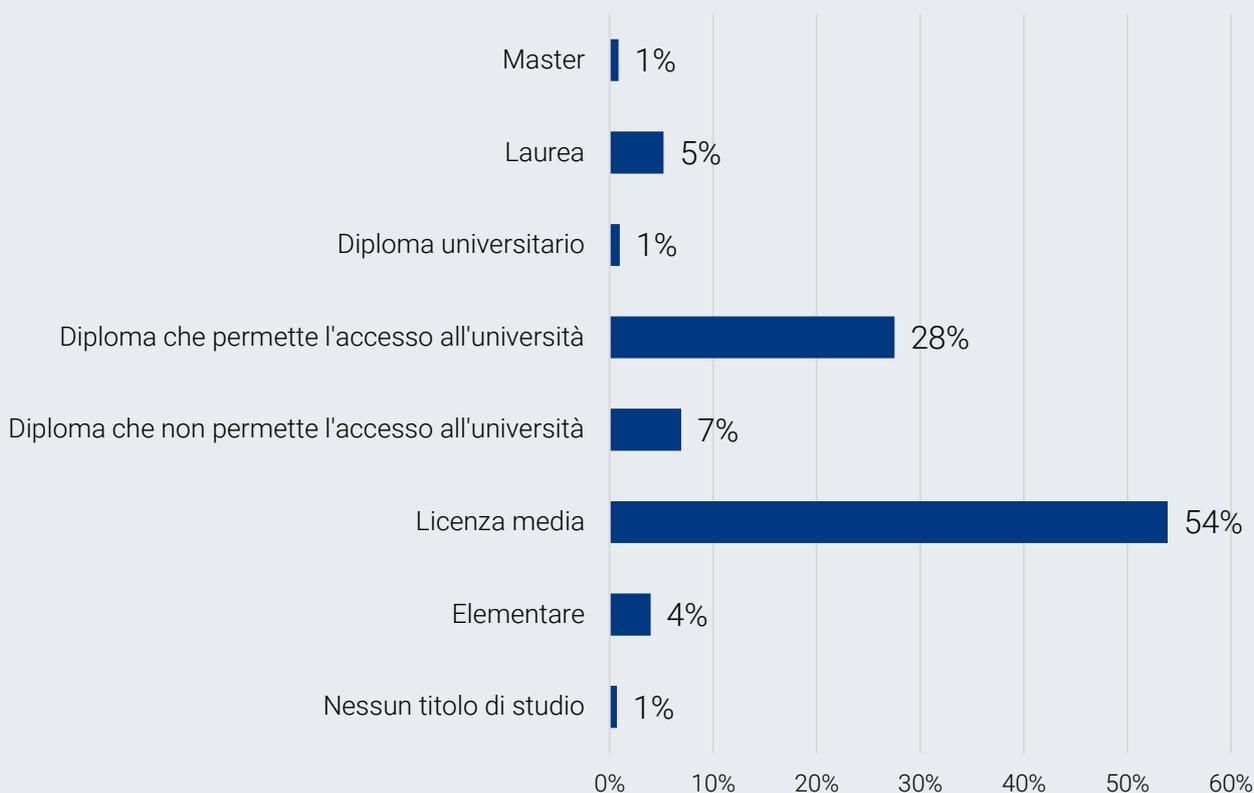
Le DID per titolo di studio – Mantova

Più della metà delle DID vengono rilasciate da persone con il titolo di licenza media. Il 7% delle DID è stato rilasciato da persone con una laurea.

Dai dati emerge che al crescere del livello del titolo di studio, diminuisce il numero di DID presentate.

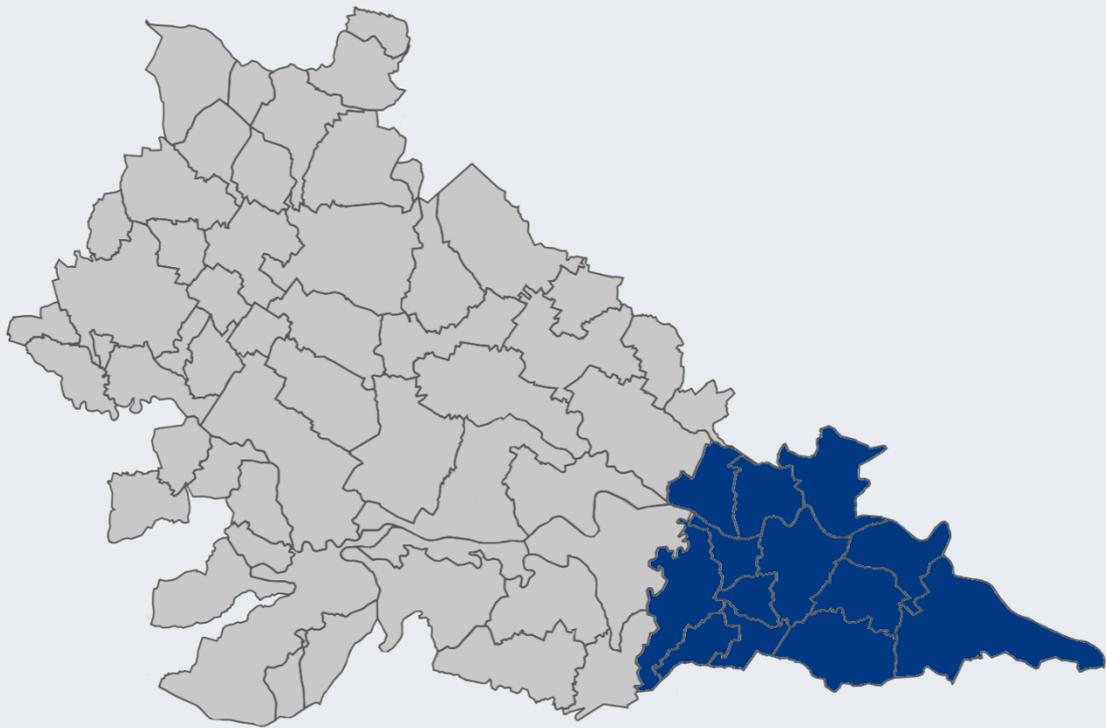
DID presentate nel 2024 – CPI Mantova

DID suddivise per titolo di studio dei dichiaranti



CPI

Ostiglia



251

DID presentate
nel 20235



339

DID presentate
nel 2024

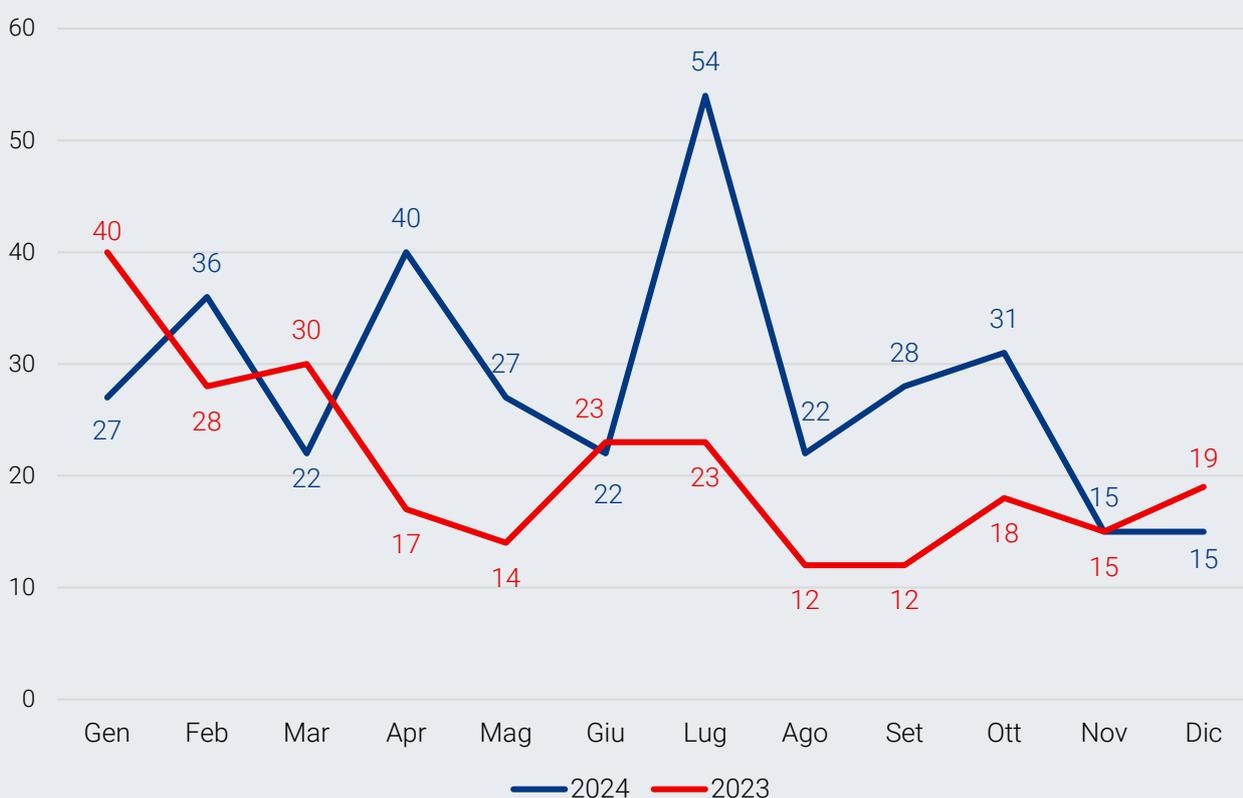
L'andamento mensile delle DID – Ostiglia

Nel 2024 il numero di Dichiarazioni di Immediata Disponibilità al lavoro (DID) presentate è aumentato del 35% rispetto al 2023.

L'andamento mensile delle DID nel 2024 mostra un andamento piuttosto altalenante, nel quale raggiunge il suo massimo nel mese di luglio e il minimo nei mesi di novembre e dicembre.

DID presentate nel 2024 – CPI Ostiglia

Confronto tra andamento temporale del 2024 e il 2023



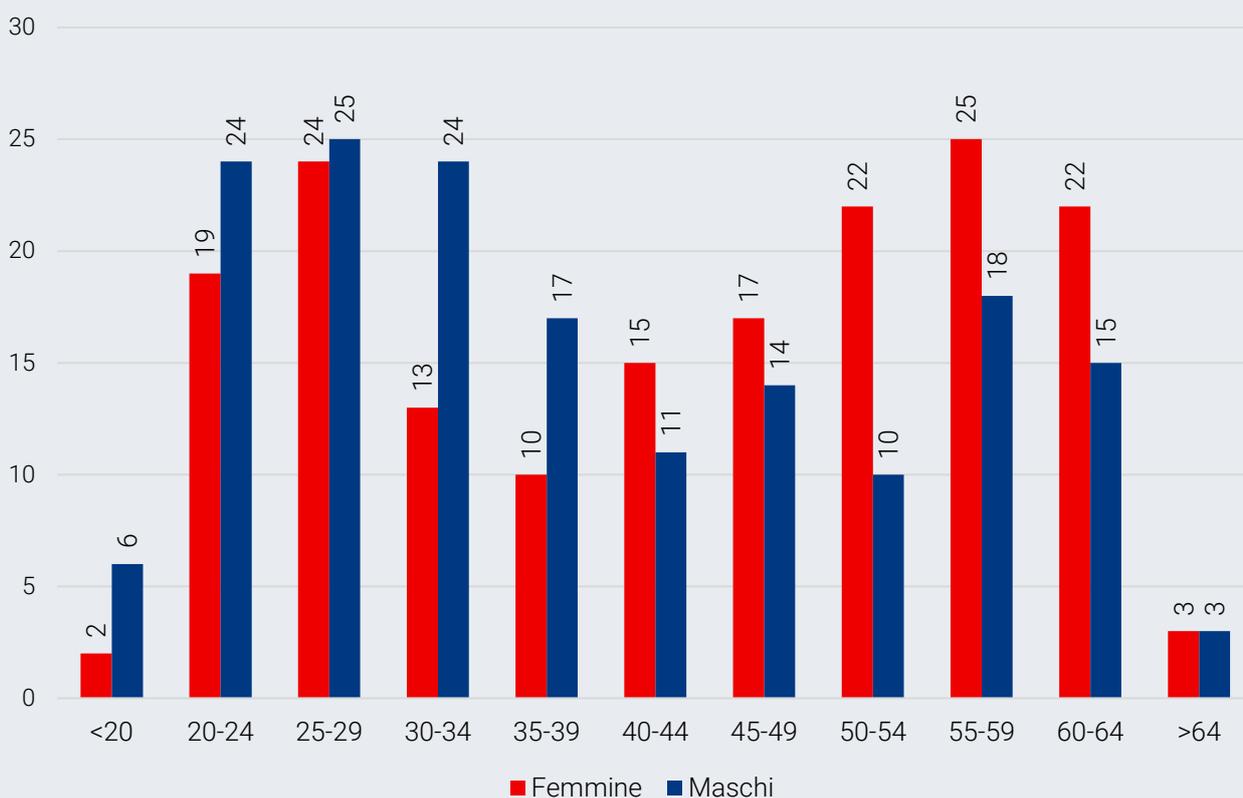
Le DID per età e sesso – Ostiglia

Il maggior numero di DID è stato presentato da persone nella fascia 25-29 anni.

Si osserva che fino ai 34 anni prevalgono gli uomini per numero DID presentate, mentre dai 35 anni sono le donne ad aver presentato il numero maggiore di DID.

DID presentate nel 2024 – CPI Ostiglia

DID suddivise per fascia d'età e sesso dei dichiaranti



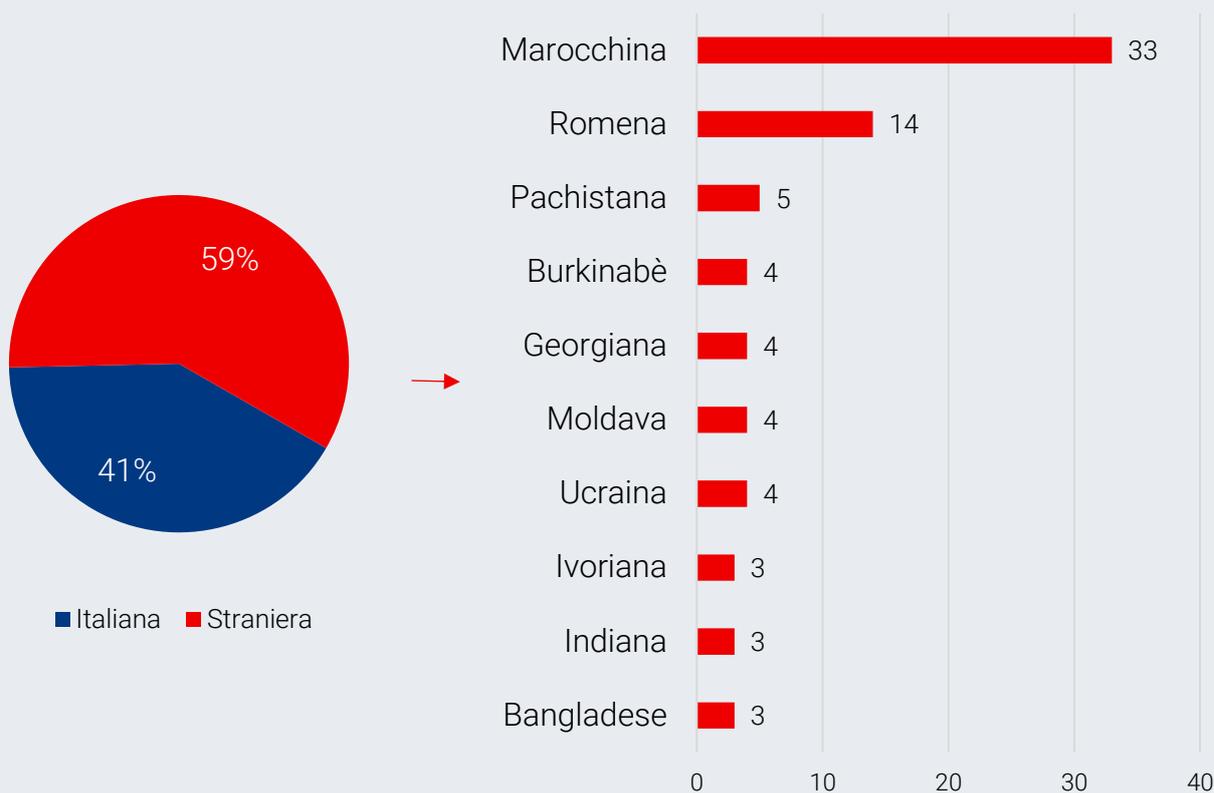
Le DID per cittadinanza – Ostiglia

Il 41% delle persone che hanno presentato una DID ha una cittadinanza italiana.

Rispetto ai territori di competenza degli altri Centri per l’Impiego della provincia di Mantova, questo è l’unico in cui le persone con cittadinanza italiana che hanno presentato una DID sono inferiori a quelle con cittadinanza straniera.

Tra le cittadinanze straniere più frequenti troviamo quella marocchina e romena.

DID presentate nel 2024 – CPI Ostiglia
 DID suddivise per cittadinanza dei dichiaranti



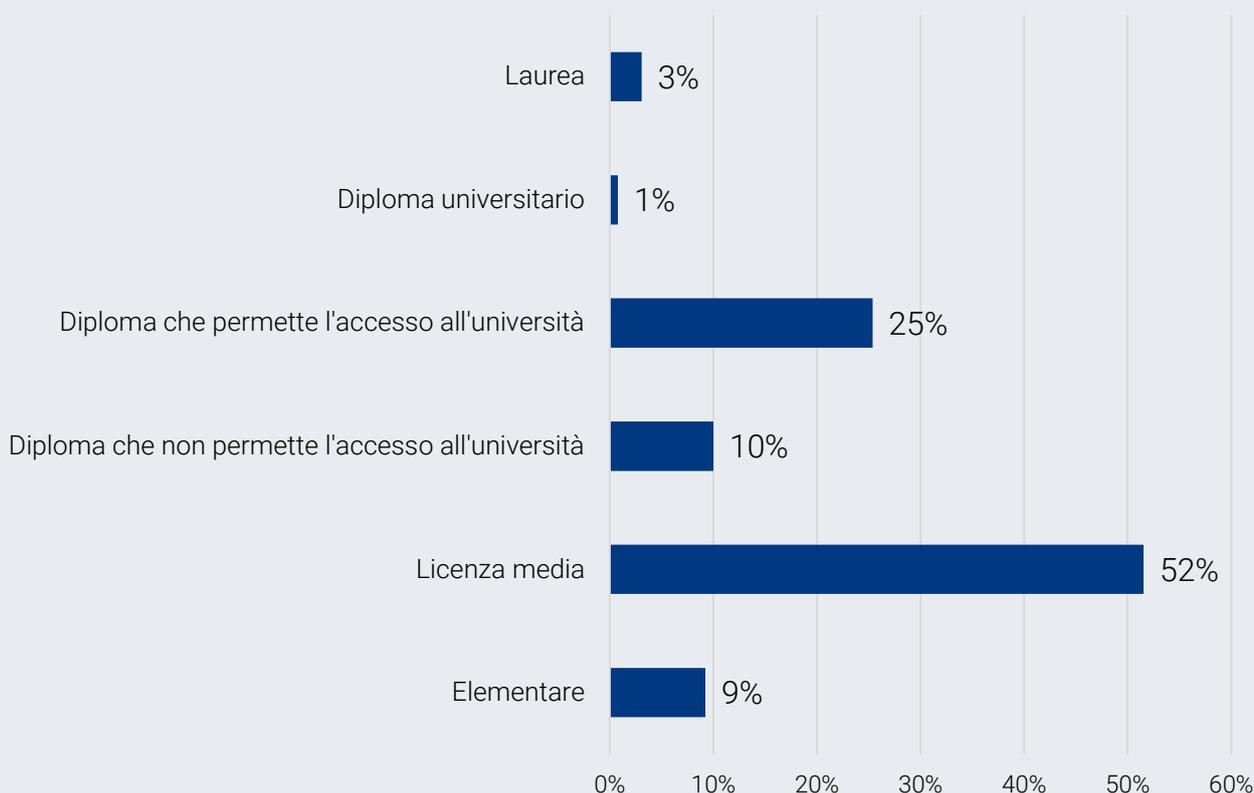
Le DID per titolo di studio – Ostiglia

La metà delle DID vengono rilasciate da persone con il titolo di licenza media. Il 4% delle DID è stato rilasciato da persone con una laurea.

Dai dati emerge che al crescere del livello del titolo di studio, diminuisce il numero di DID presentate.

DID presentate nel 2024 – CPI Ostiglia

DID suddivise per titolo di studio dei dichiaranti



CPI

Suzzara



819

DID presentate
nel 2023



950

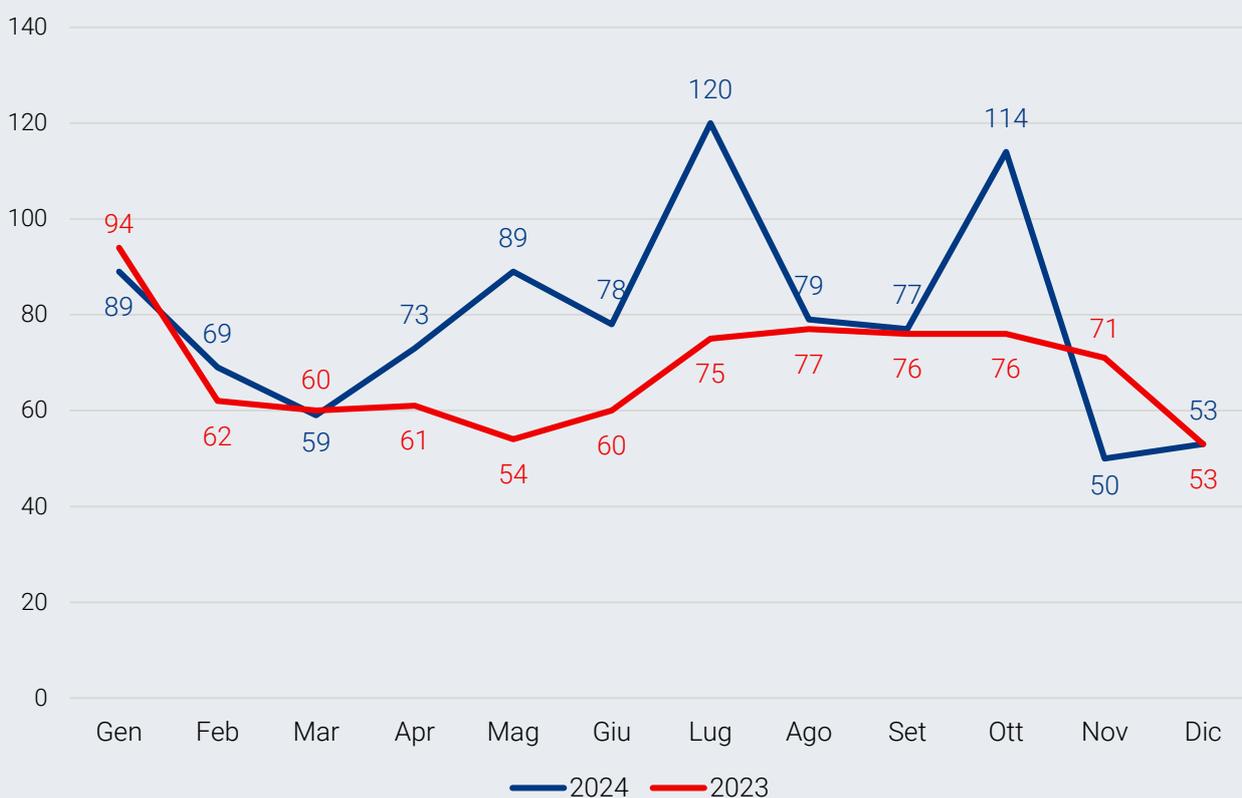
DID presentate
nel 2024

L'andamento mensile delle DID – Suzzara

Nel 2024 il numero di Dichiarazioni di Immediata Disponibilità al lavoro (DID) presentate è aumentato del 16% rispetto al 2023.

L'andamento mensile delle DID nel 2024 si mostra altalenante, caratterizzato da alti e bassi. In dettaglio si verificano due picchi nei mesi di luglio e ottobre.

DID presentate nel 2024 – CPI Suzzara
 Confronto tra andamento temporale del 2024 e il 2023



Le DID per età e sesso – Suzzara

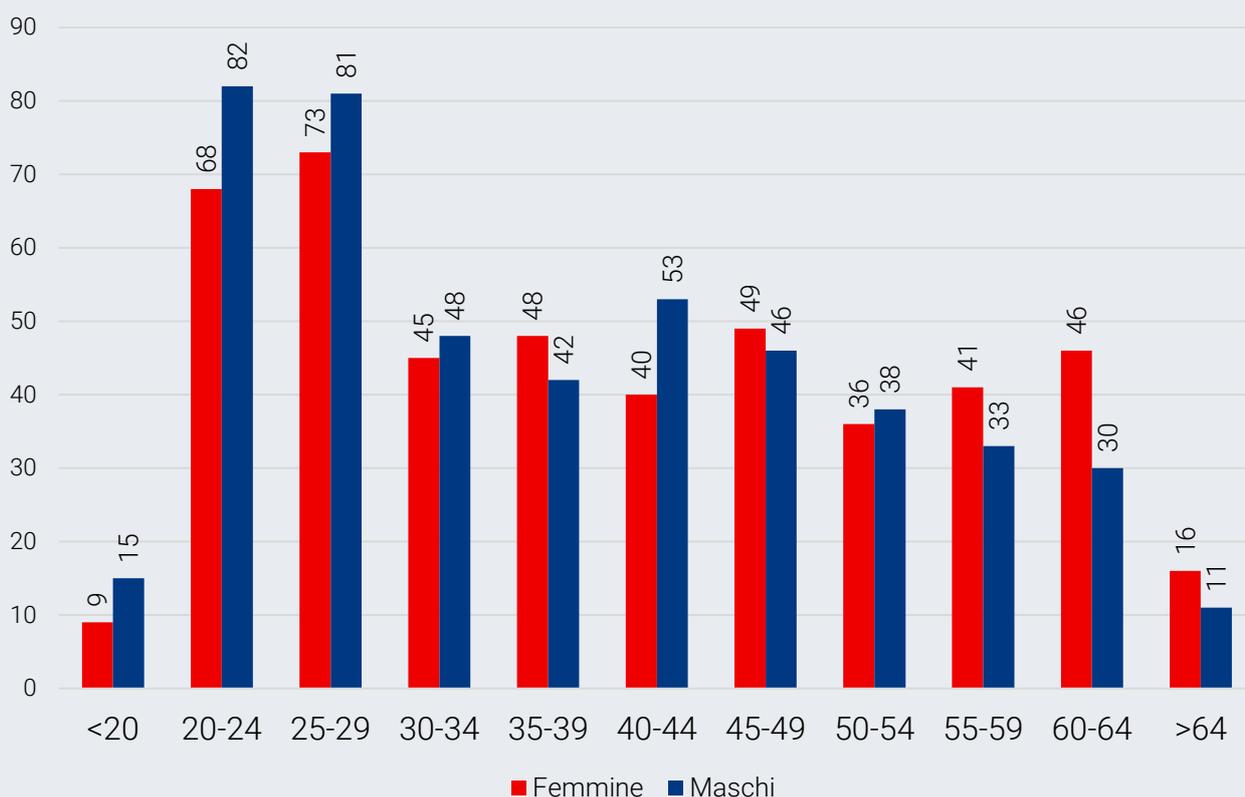
Il maggior numero di Dichiarazioni di Immediata Disponibilità al lavoro è stato presentato da persone tra i 25 e i 29 anni, per un totale di 154 DID.

Per le fasce d'età appartenenti agli under 30, gli uomini risultano aver presentato il maggior numero di dichiarazioni, mentre nelle fasce d'età over 55 sono le donne a registrare numeri maggiori.

Complessivamente il rapporto tra uomini e donne è del 50%.

DID presentate nel 2024 – CPI Suzzara

DID suddivise per fascia d'età e sesso dei dichiaranti



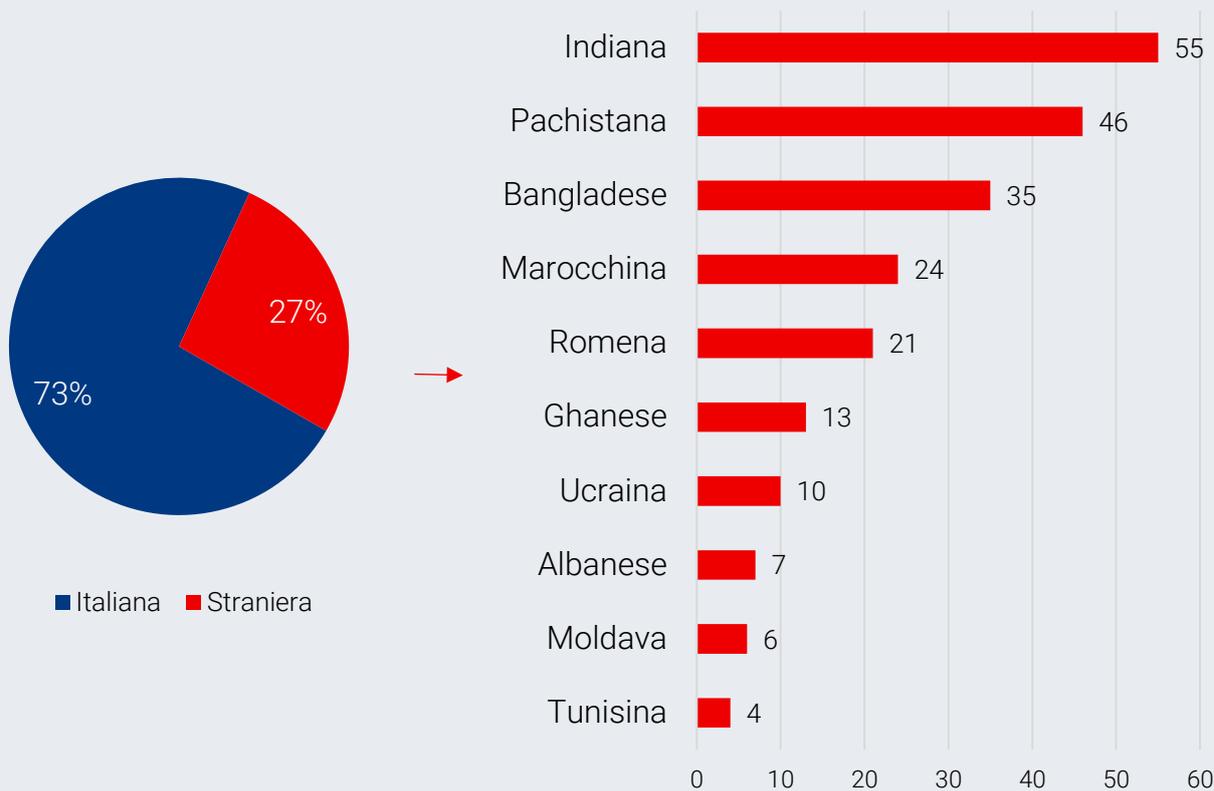
Le DID per cittadinanza – Suzzara

Quasi 3 persone su 4 che hanno rilasciato una DID ha cittadinanza italiana.

Tra le cittadinanze straniere più frequenti troviamo quella indiana, pachistana e bangladese.

DID presentate nel 2024 – CPI Suzzara

DID suddivise per cittadinanza dei dichiaranti



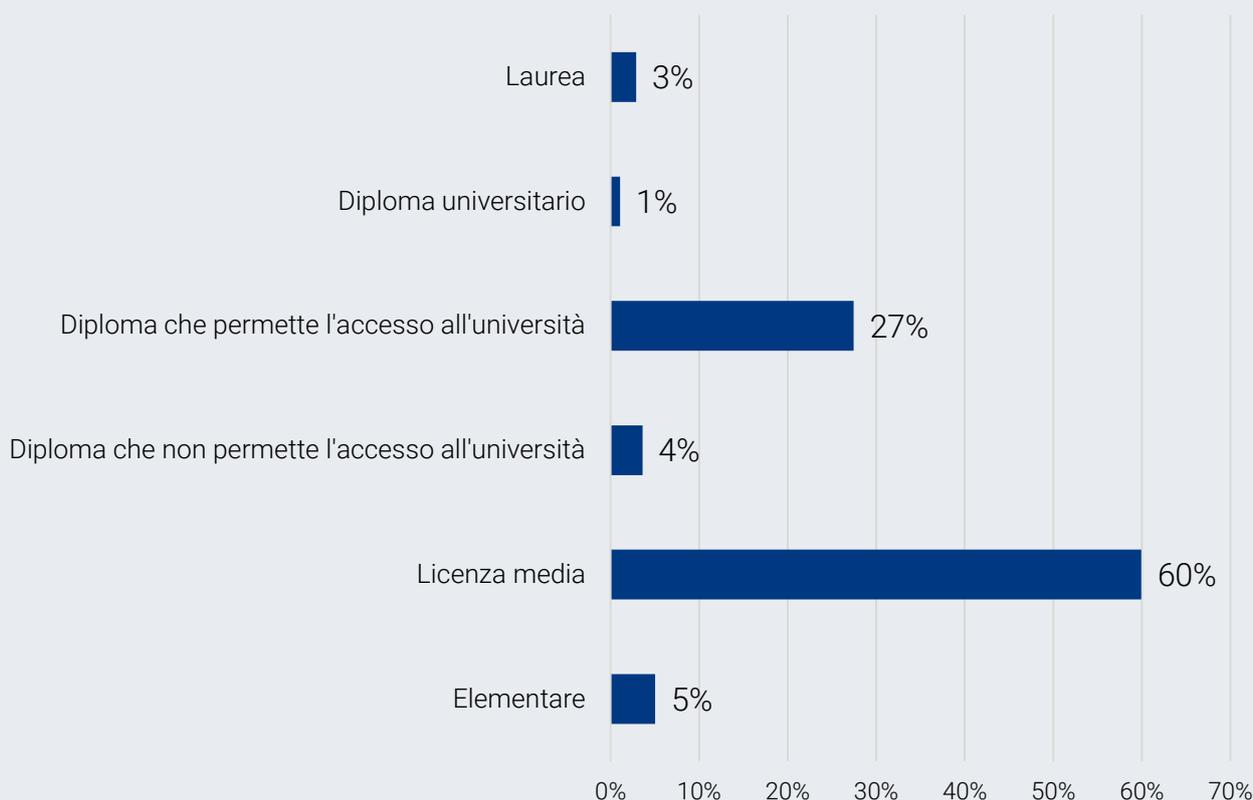
Le DID per titolo di studio – Suzzara

Il 60% delle DID vengono rilasciate da persone con il titolo di licenza media. In questo territorio le persone che hanno rilasciato una DID risultano avere il livello di scolarizzazione più basso rispetto agli altri territori della provincia di Mantova.

Il 4% delle DID è stato rilasciato da persone laureate.

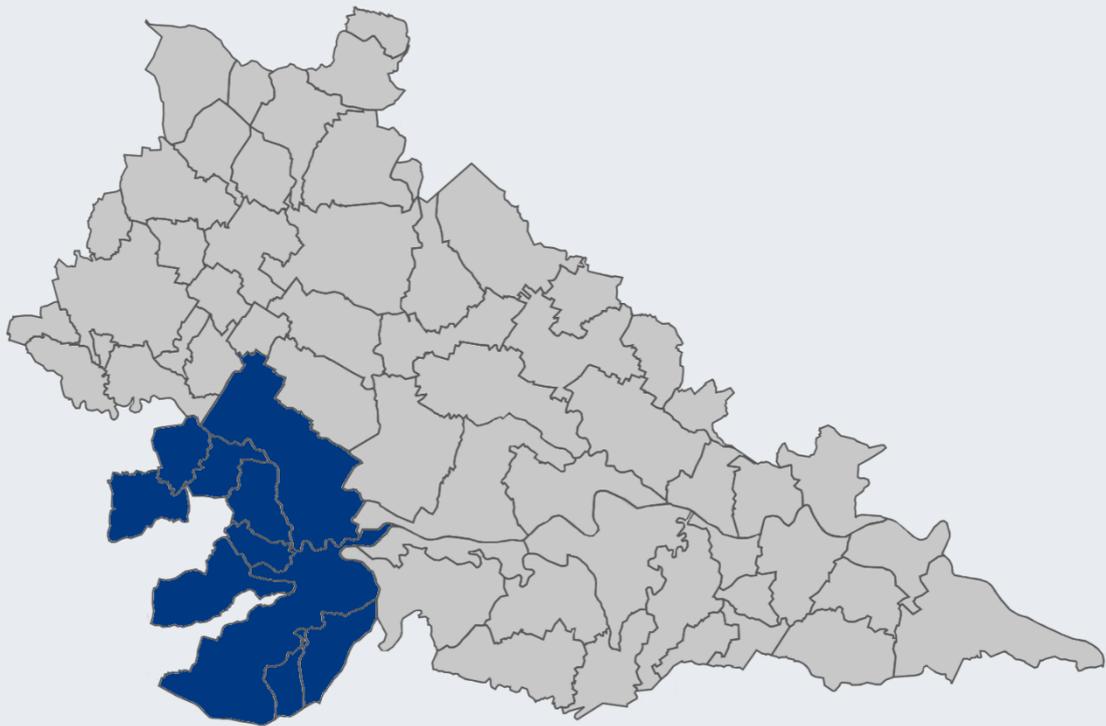
DID presentate nel 2024 – CPI Suzzara

DID suddivise per titolo di studio dei dichiaranti



CPI

Viadana



737

DID presentate
nel 2023



714

DID presentate
nel 2024

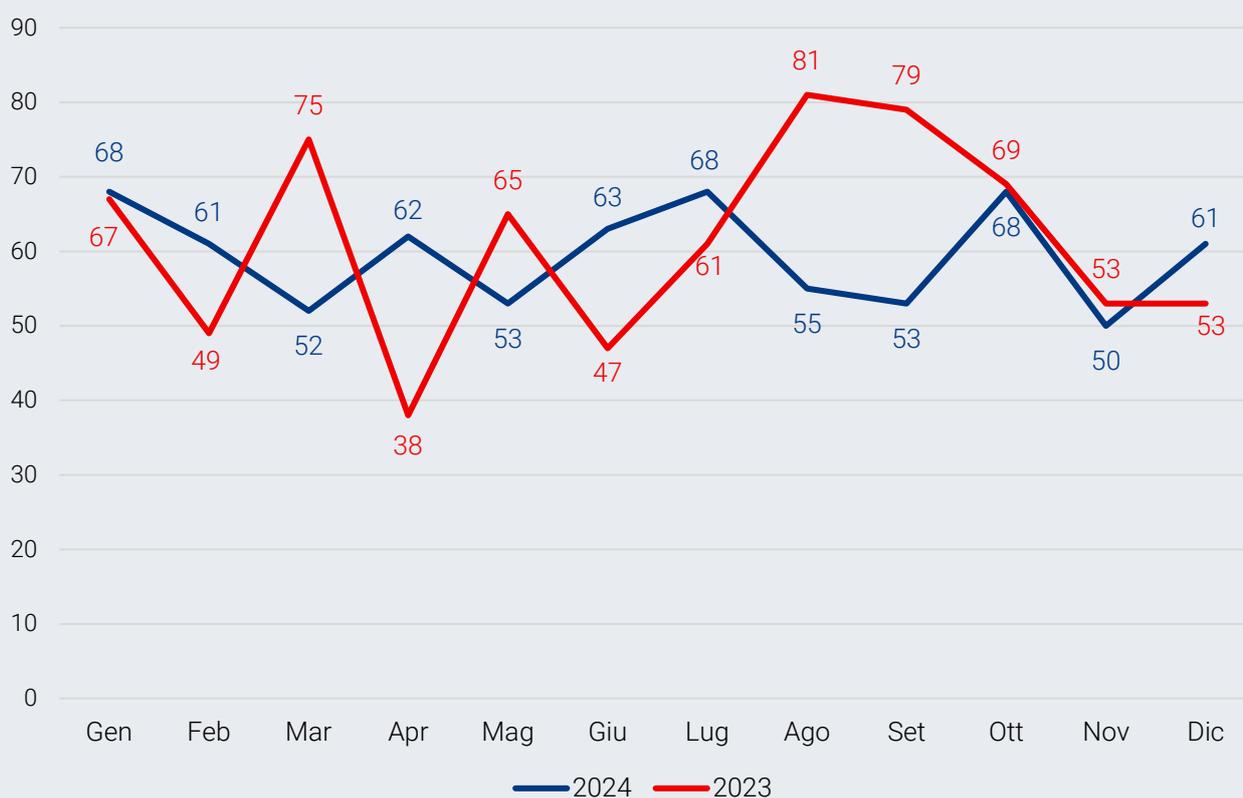
L'andamento mensile delle DID – Viadana

Nel 2024 il numero di Dichiarazioni di Immediata Disponibilità al lavoro (DID) presentate è diminuito del 3% rispetto al 2023.

L'andamento mensile delle DID nel 2024 mostra una tendenza altalenante, in cui raggiunge il suo massimo nei mesi di gennaio, luglio e ottobre e il suo minimo nel mese di novembre.

DID presentate nel 2024 – CPI Viadana

Confronto tra andamento temporale del 2024 e il 2023



Le DID per età e sesso – Viadana

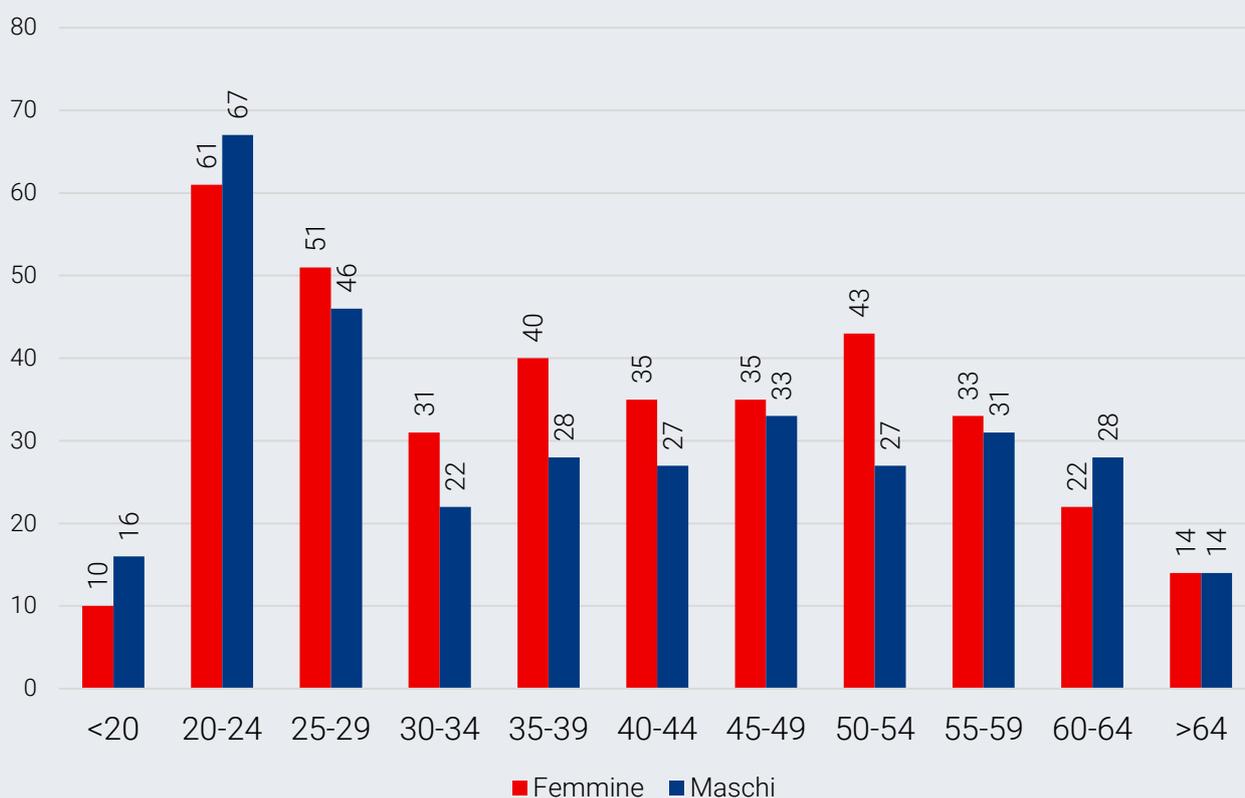
Il maggior numero di Dichiarazioni di Immediata Disponibilità al lavoro è stato presentato da persone tra i 20 e i 24 anni, per un totale di 128 DID.

Le donne superano gli uomini per tutte le fasce d'età ad eccezione di quelle under 24 e over 60.

Complessivamente è presente una maggiore frequenza femminile pari al 53%.

DID presentate nel 2024 – CPI Viadana

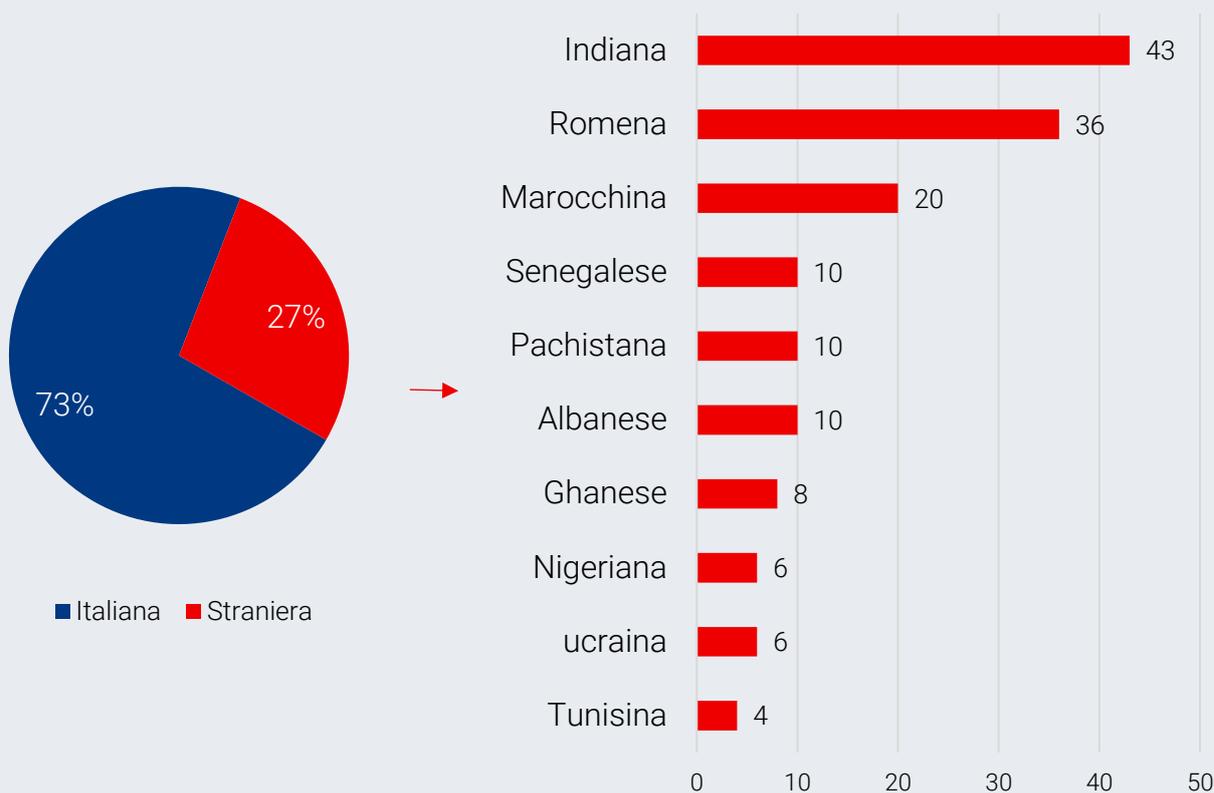
DID suddivise per fascia d'età e sesso dei dichiaranti



Le DID per cittadinanza – Viadana

Quasi 3 persone su 4 che hanno rilasciato una DID ha cittadinanza italiana.
 Tra le cittadinanze straniere più frequenti troviamo quella indiana e romena, seguite da quella marocchina.

DID presentate nel 2024 – CPI Viadana
 DID suddivise per cittadinanza dei dichiaranti



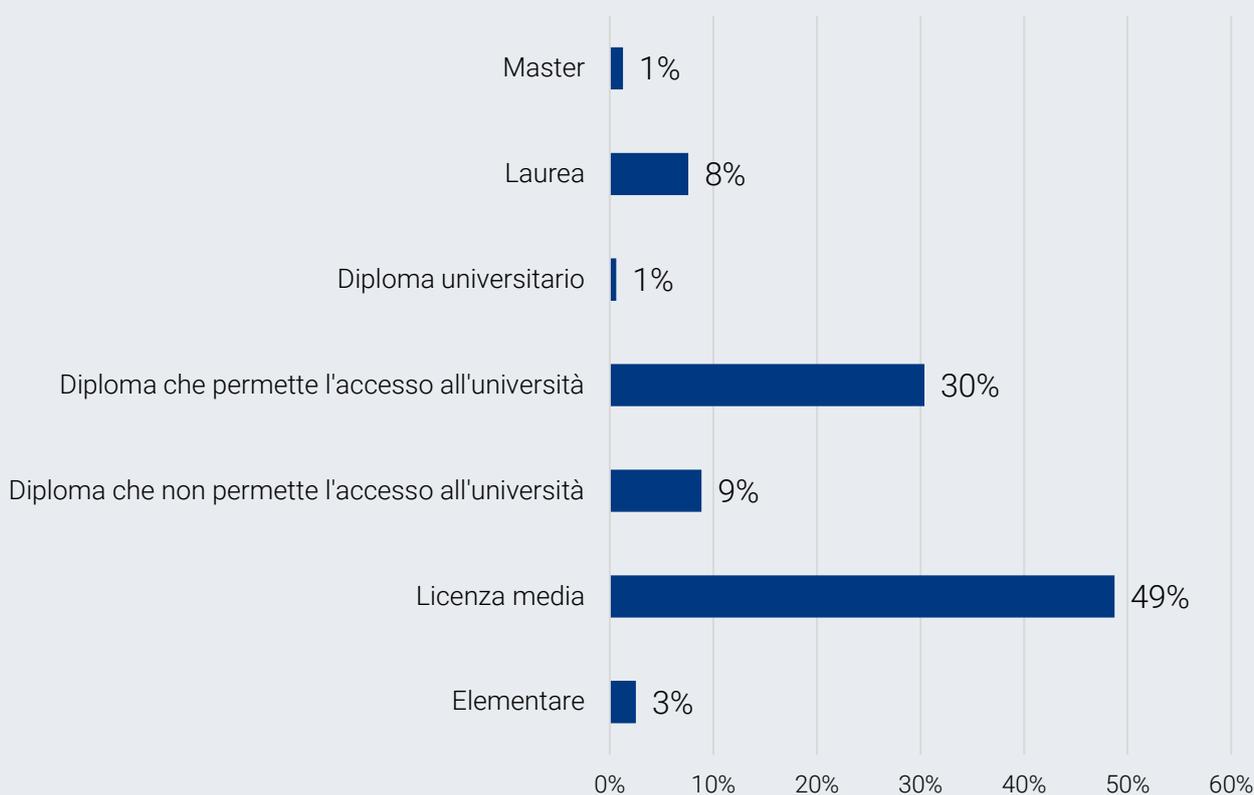
Le DID per titolo di studio – Viadana

Quasi la metà delle DID vengono rilasciate da persone con il titolo di licenza media. Il 10% delle DID è stato rilasciato da persone con una laurea.

Dai dati emerge che al crescere del livello del titolo di studio, diminuisce il numero di DID presentate.

DID presentate nel 2024 – CPI Viadana

DID suddivise per titolo di studio dei dichiaranti



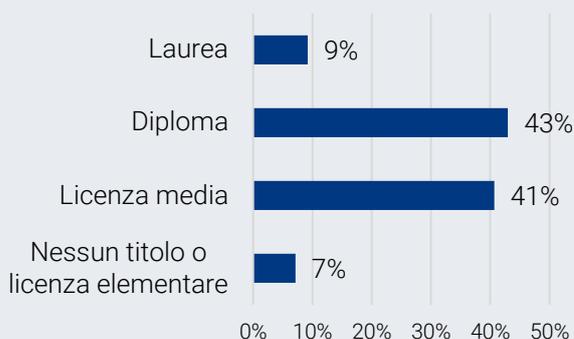
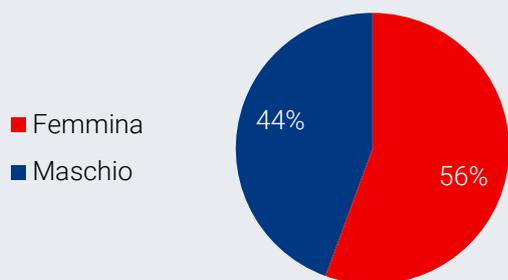
I servizi erogati dai Centri per l'Impiego

Le persone profilate

La Provincia di Mantova, attraverso i propri Centri per l'Impiego ha realizzato, nel 2024, l'analisi dei profili occupazionali di 6.263 persone disoccupate. Tale attività è stata realizzata mediante l'assessment (profilazione) individuale e la conseguente sottoscrizione del patto di Servizio personalizzato (PSP), documento che definisce gli obiettivi e il percorso condiviso tra l'utente e il servizio per il lavoro.

Identikit del profilato: Donna – tra i 15 e i 29 anni con Diploma di istruzione secondaria superiore (5 anni) o Diploma di qualifica professionale.

Dati anagrafici delle persone profilate nel 2024 dai CPI Distribuzione per sesso, età e titolo di studio



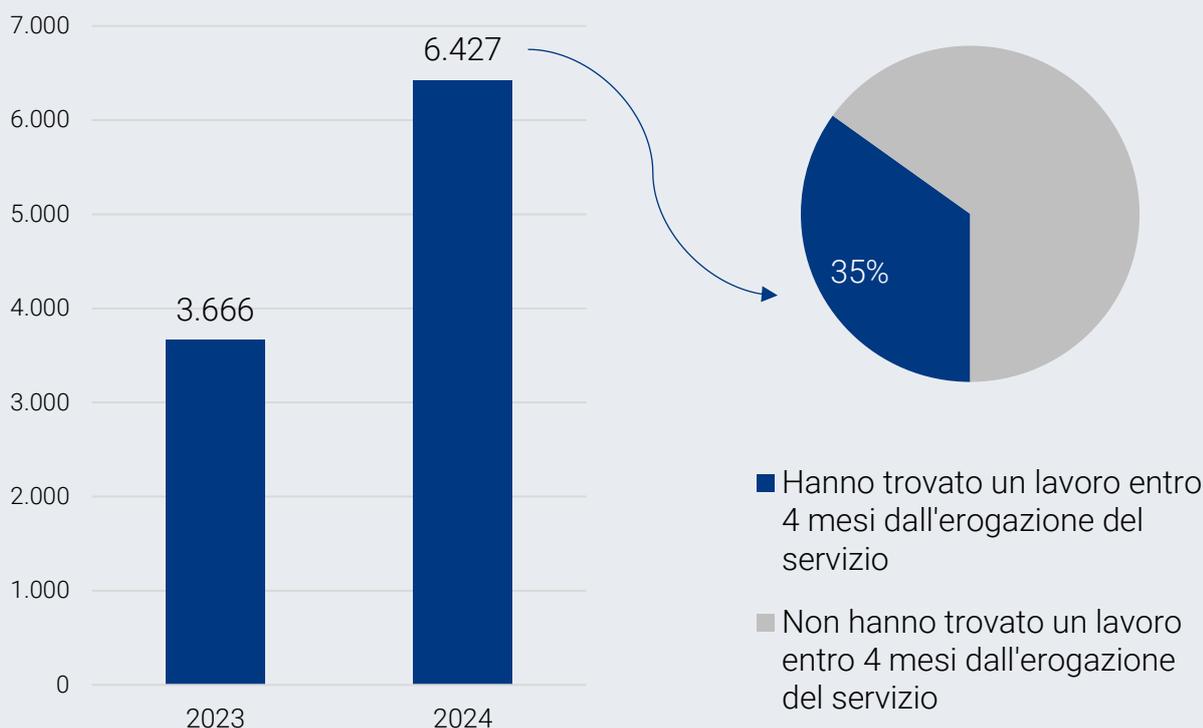
I servizi specialistici

Nell'anno di riferimento, i percorsi di politica attiva per i disoccupati presi in carico dai 5 Centri per l'Impiego (CPI) provinciali si sono concentrati su 6.427 persone, registrando, rispetto al 2023, un aumento pari al 43%. Nel 2024 gli operatori dei CPI hanno accolto 5.098 persone con necessità di una consulenza per la ricerca di un primo impiego o per affrontare un ricollocamento.

A seguito di un servizio specialistico di orientamento, accompagnamento al lavoro o tirocinio hanno trovato un impiego entro 4 mesi il 35% delle persone servite, registrando un aumento di 2 punti percentuali rispetto al 2023.

Personae a cui è stato erogato un servizio specialistico nel 2024 a confronto con il 2023

Dettaglio su occupazione a seguito del servizio



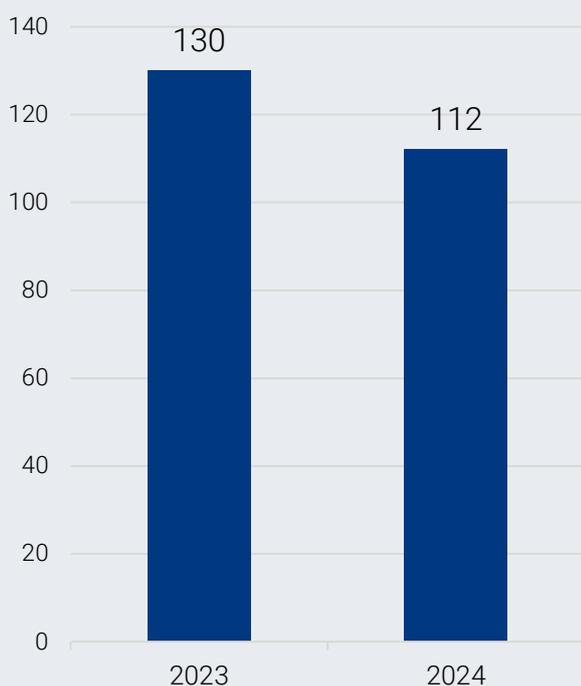
I tirocini

Nel 2024 i centri per l'impiego provinciali hanno promosso e attivato 112 tirocini di cui conclusi nel termine prefissato 74. Il servizio, che è volto alla promozione di una esperienza formativa on the Job ai fini di un incremento delle competenze ha subito un lieve calo rispetto al 2023. Un calo che si può definire fisiologico in quanto, nel 2024 si è voluto investire maggiormente nell'attività di tutoraggio presso le aziende ospitanti che ha portato da una parte ad una diminuzione del numero di tirocini ma dall'altra ad un aumento della qualità del servizio.

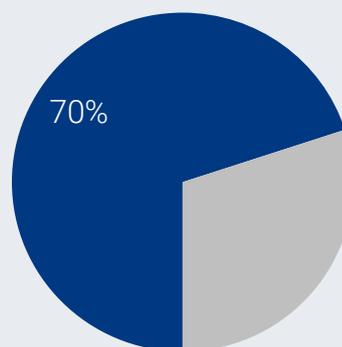
Decisamente oltre la metà, il 70%, delle persone che hanno concluso il tirocinio hanno avuto un'opportunità lavorativa entro i 4 mesi successivi.

Tirocini attivati nel 2024 a confronto con il 2023

Dettaglio su occupazione alla conclusione del tirocinio



Rispetto ai tirocini conclusi¹ nel 2024, quante persone hanno trovato un'occupazione?



- Hanno trovato un lavoro entro 4 mesi dalla conclusione del tirocinio
- Non hanno trovato un lavoro entro 4 mesi dalla conclusione del tirocinio

¹ Un tirocinio può essere attivato nel 2023 e concludersi nel 2024.

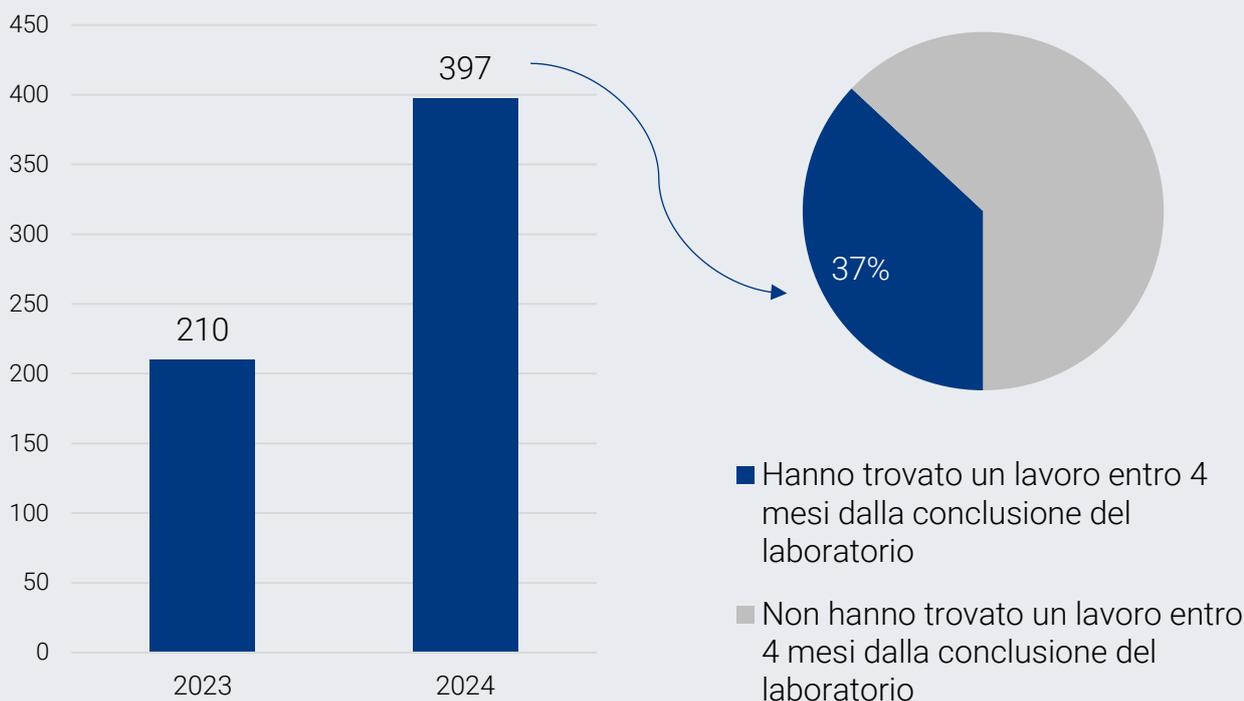
Le tecniche di ricerca attiva del lavoro

Il 2024 ha visto la partecipazione di 387 persone ai laboratori sulle Tecniche di Ricerca Attiva del Lavoro organizzati dagli operatori dei Centri per l'Impiego provinciali. I laboratori sono percorsi di consulenza orientativa finalizzati alla pianificazione di una efficace strategia di ricerca attiva del lavoro, all'interno dei quali viene definito il proprio obiettivo professionale, viene raffinata la redazione del Curriculum Vitae, si viene accompagnati alla lettura e selezione degli annunci di lavoro e alla preparazione di un colloquio di selezione.

Al termine dell'esperienza laboratoriale il 37% delle persone ha trovato un lavoro entro i 4 mesi successivi.

Persone che hanno partecipato ad un laboratorio di Tecnica di Ricerca Attiva del Lavoro (TRAL) nel 2024

Dettaglio su occupazione a seguito del servizio



Incontro domanda e offerta di lavoro – Domanda

Gli uffici di preselezione dei centri per l'impiego svolgono una funzione di intermediazione tra la richiesta di professionalità espressa dalle imprese e le competenze e disponibilità di chi cerca lavoro, proponendo una rosa di nominativi da contattare a fronte di una richiesta di personale.

Nel 2024 sono state 286 le aziende che si sono rivolte al servizio di preselezione per una ricerca di personale per un totale di 660 posizioni lavorative, in prevalenza nei settori della manifattura e costruzioni.

I profili professionali più richiesti riguardano i contabili e i pulitori di locali.

Aziende che hanno richiesto personale al CPI nel 2024

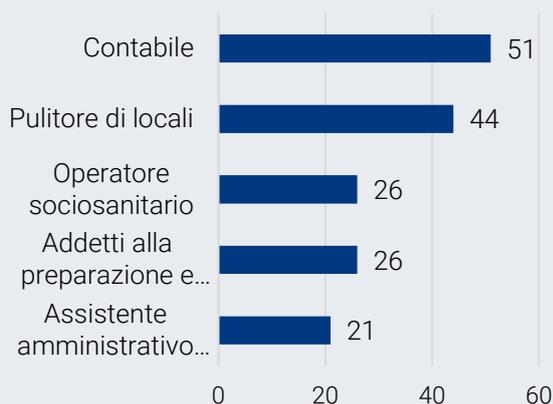
286

Le aziende che si sono rivolte all'ufficio di preselezione

660

Le posizioni lavorative richieste

Posizioni lavorative richieste Top 5 - Qualifiche professionali



Posizioni lavorative richieste Top 8 - Sezioni Ateco dei datori di lavoro



Incontro domanda e offerta di lavoro – Offerta

A seguito della richiesta di personale inviata dalle aziende, il Centro per l'Impiego procede a segnalare la rosa completa dei candidati rispondenti al profilo richiesto.

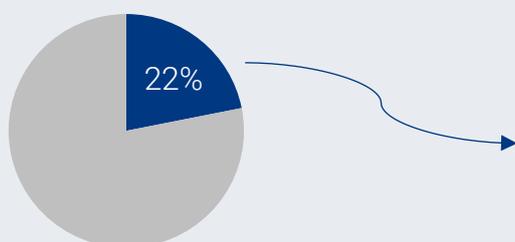
Nel 2024 sono state inviate alle aziende 1.409 candidature di persone disponibili ad effettuare un colloquio di selezione.

Nel 2024 sono state prese in carico dal servizio di preselezione 352 richieste di personale. Il numero di persone segnalate e poi assunte presso le aziende che hanno fatto richiesta è stato 77, coprendo il 22% delle posizioni.

Candidati segnalati alle aziende dal CPI nel 2024

1.409

Le segnalazioni¹ inviate alle aziende.



- Posizioni richieste coperte tramite l'assunzione di un candidato segnalato dal CPI
- Posizioni richieste non coperte tramite l'assunzione di un candidato segnalato dal CPI

Candidati selezionati dal CPI e assunti dall'azienda - Tipologia contrattuale



¹ Candidati (in possesso dei requisiti) selezionati dal CPI e poi inviati tramite una rosa di candidati all'azienda che ha fatto richiesta di personale

Capitolo 6

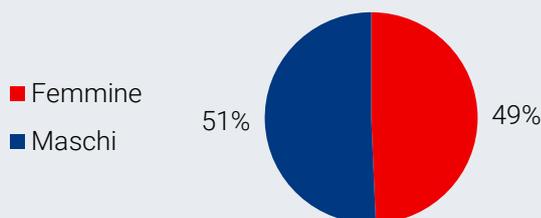
I servizi erogati dal Collocamento Mirato

L'analisi anagrafica degli iscritti

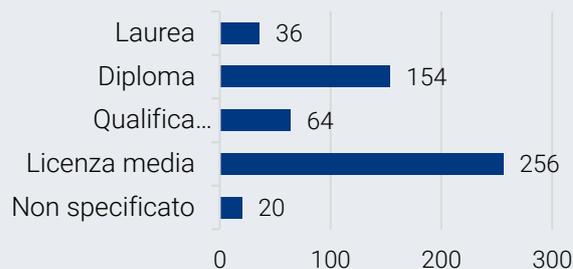
Nel corso del 2024 ci sono state 651 iscrizioni per un totale di 630 iscritti. In questo numero contiamo due terzi di prime iscrizioni. Di questi poco più della metà sono uomini. L'età degli iscritti aumenta progressivamente raggiungendo un 40% di over 50. Per quanto riguarda la scolarizzazione si nota una preponderanza di persone con solo Licenza media (48%) e solo il 29% possiede il Diploma superiore. I distretti più rappresentati sono Mantova (42%) seguiti da Guidizzolo e Suzzara con rispettivamente 18% e 13%. La composizione della platea si mostra stabile rispetto agli anni precedenti.

Composizione della platea degli iscritti al Collocamento Mirato nel 2024

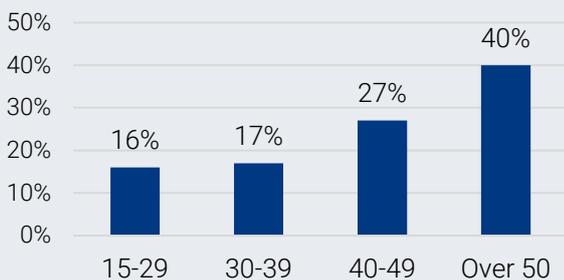
Iscritti - sesso



Iscritti - titolo di studio



Iscritti - fascia d'età



Iscritti - ambito territoriale

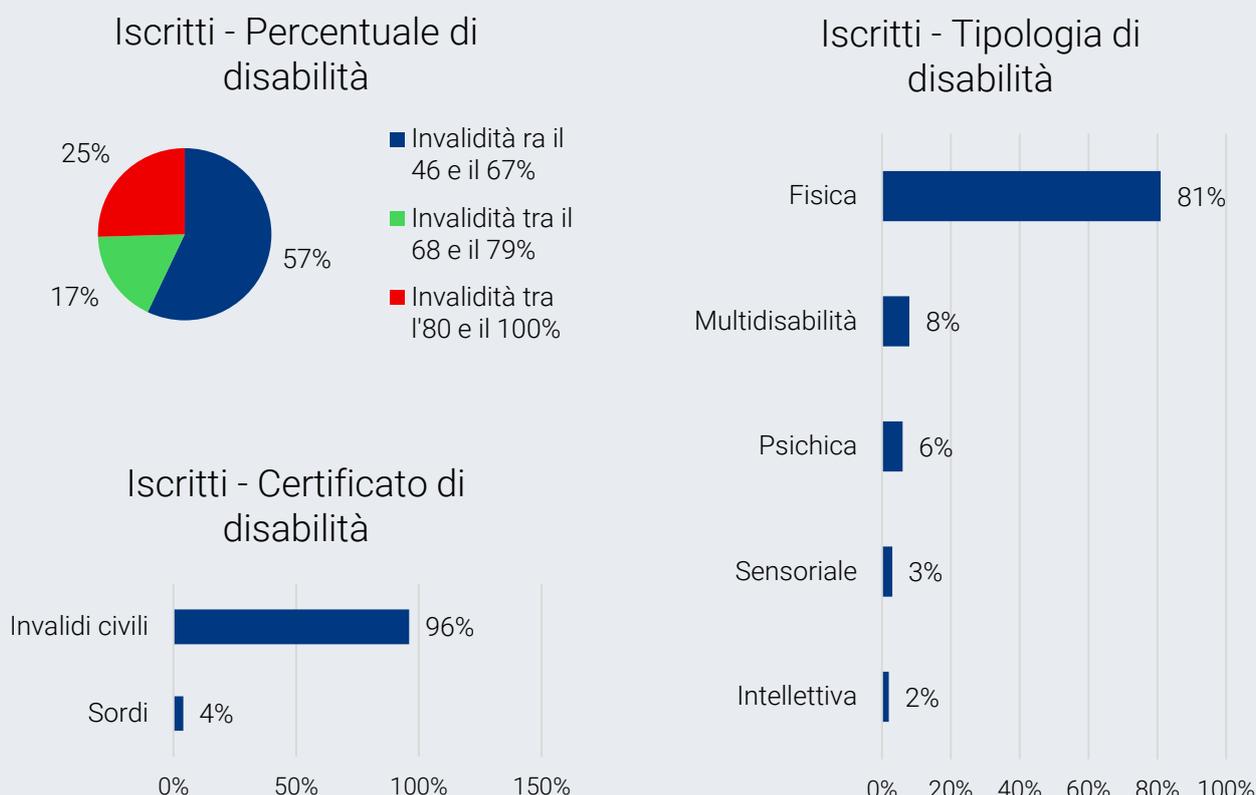


Il tipo di iscrizione

Per quanto riguarda le informazioni desumibili dal certificato di disabilità posseduto, la quasi totalità degli iscritti nel corso del 2024, (il 96%), possiede un certificato di invalidità civile e il restante 4% ha un certificato di sordità, mentre sono solo 8 le iscrizioni di invalidi del lavoro.

Il 57% della platea possiede una percentuale di disabilità che si colloca tra il 46 e il 67% di disabilità, il 25% tra l'80% e il 100%. La tipologia di invalidità è nell'81% dei casi di tipo fisico.

Composizione della platea degli iscritti al Collocamento Mirato nel 2024

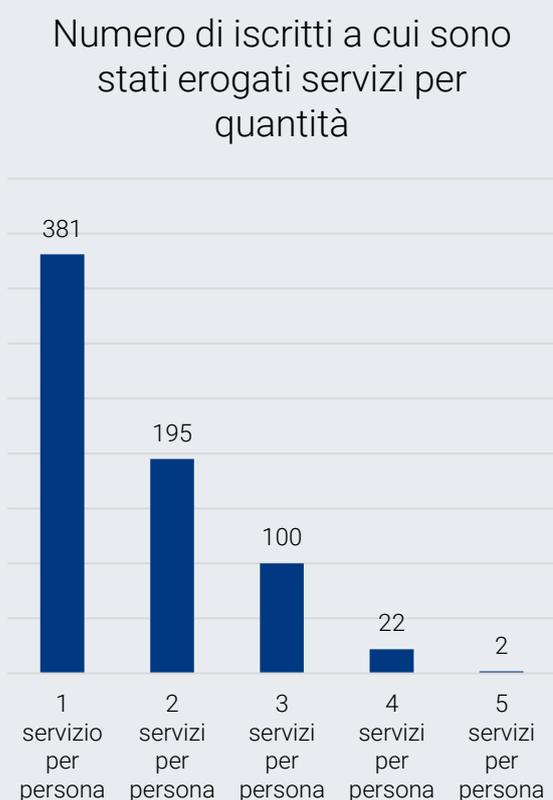
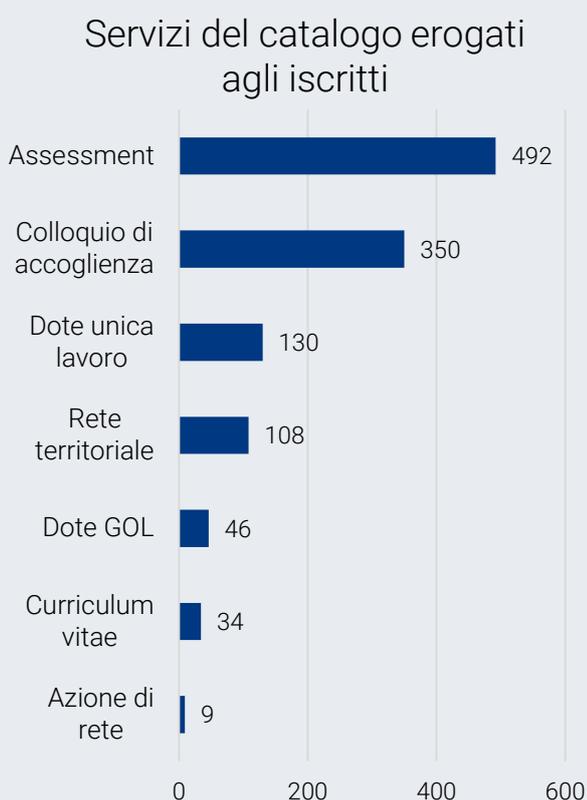


I servizi erogati agli iscritti del Collocamento Mirato

Nel 2024 sono stati erogati 1.170 servizi alle persone iscritte al Collocamento Mirato, di cui quelli preponderanti sono stati Assessment (492 erogazioni) e i Colloqui di accoglienza (350), seguiti dagli inserimenti nei percorsi di Dote Unica Lavoro Disabilità (DULD) (130) e dalle attivazioni della Rete Territoriale a supporto della persona (108).

La maggior parte dell'utenza (82%) ha ricevuto 1 o 2 servizi, mentre le restanti persone si sono viste erogare fino a 5 servizi nell'annualità.

Il catalogo dei servizi erogati dal Collocamento Mirato nel 2024



Incontro domanda e offerta di lavoro – Collocamento Mirato

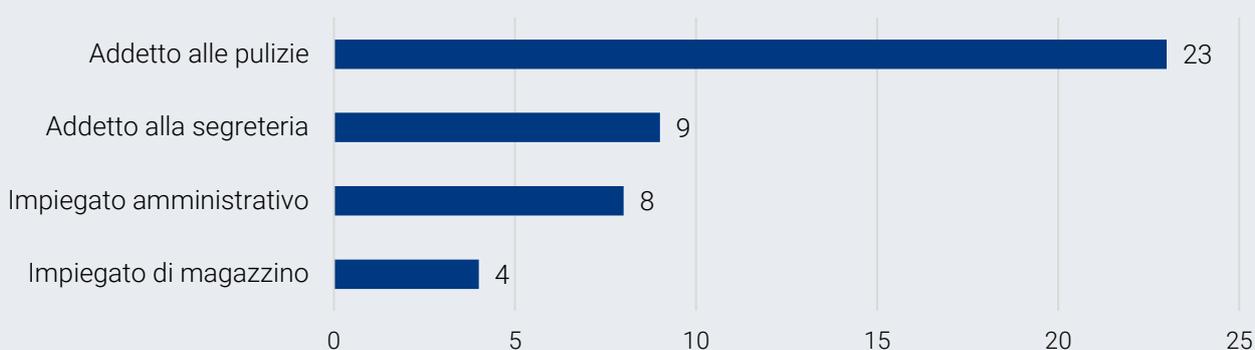
Il Servizio di preselezione fa da interfaccia tra le competenze delle persone iscritte alle liste del Collocamento Mirato (L68/99) che cercano lavoro e le aziende che cercano professionalità.

Nel 2024 sono pervenute al Servizio di Preselezione del Collocamento Mirato 87 richieste di personale da parte di datori di lavoro, in prevalenza nel settore del commercio e servizi (54%).

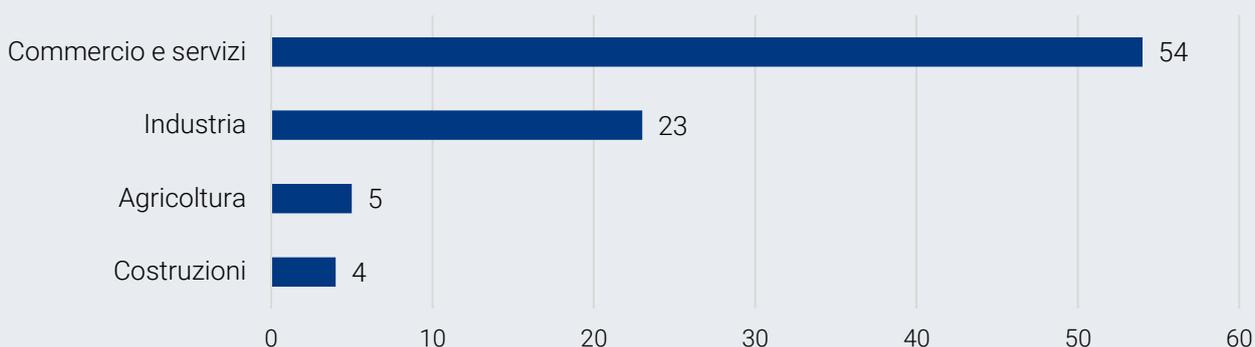
Le figure più richieste sono quelle degli addetti alle pulizie con 23 vacancies.

Aziende che hanno richiesto personale al CM nel 2024

Posizioni lavorative richieste TOP 4 - Qualifiche professionali



Posizioni lavorative richieste TOP 4 - Settore economico

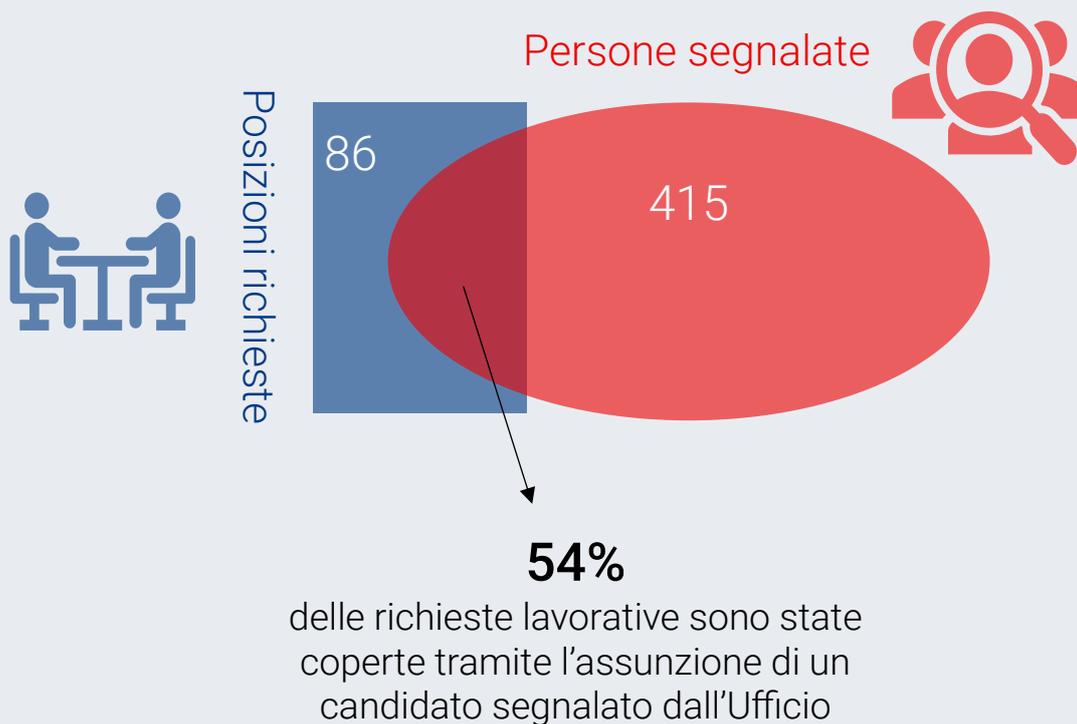


Incontro domanda e offerta di lavoro – Efficacia

Nel 2024 a fronte di 86 richieste pervenute, 47 sono state soddisfatte con successo, con una percentuale di efficacia del servizio del 54%. Tale percentuale è in aumento rispetto al dato dell'anno precedente (48%).

Efficacia della preselezione nel 2024

Posizioni lavorative richieste dai datori di lavoro e candidati segnalati dal Collocamento Mirato



Le doti del piano disabili

La Dote Unica Lavoro Disabilità (DULD) è un pacchetto di servizi realizzati da Enti accreditati al lavoro abilitati su apposito Catalogo provinciale e coordinati dal Collocamento Mirato. Sono rivolti alle persone più fragili che necessitano di particolari servizi di sostegno necessari per aumentare le loro possibilità in termini di collocabilità sul mercato del lavoro. Coerentemente le fasce di aiuto più rappresentate sono la 2-3-4.

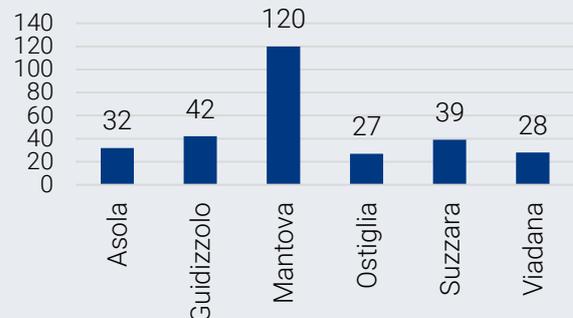
Nel 2024 sono state attivate 288 Doti. L'analisi territoriale rispecchia le proporzioni degli iscritti sui vari distretti e della composizione demografica. Tra i servizi specialistici offerti riveste un ruolo di massima importanza il Tutoraggio al tirocinio a cui vengono dedicate in media circa 40 ore per persona durante la durata della dote.

Caratteristiche delle Doti del piano disabili

Doti - Fascia assistenza



Doti - Ambiti territoriali



Servizi erogati in Dote



Media ore dei servizi p.p.

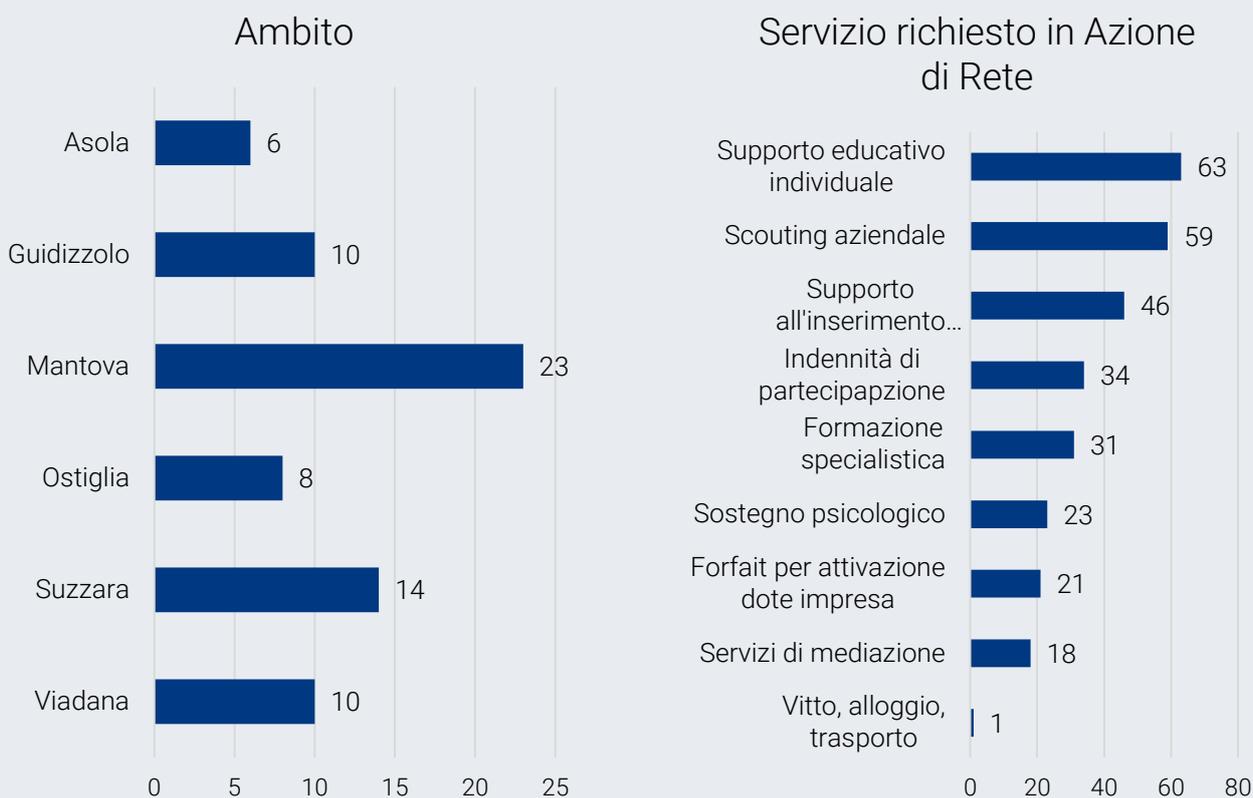


Azione di rete

L'azione di rete si differenzia dalla dote perché si rivolge a persone con disabilità non immediatamente collocabili, che necessitano di un sostegno intenso nel percorso di inserimento in ambito lavorativo attraverso il coinvolgimento di diversi soggetti del territorio appartenenti ai sistemi scolastico, sociale, sanitario/ psichiatria, lavorativo e di altri attori rilevanti per la valutazione e la presa in carico della persona disabile ai fini della sua occupabilità.

Nel corso dell'anno sono stati erogati servizi dalla Rete territoriale per 71 persone. I servizi maggiormente utilizzati sono, a differenza della Dote Unica Lavoro, il supporto educativo individuale, l'attività di scouting aziendale e il supporto all'inserimento lavorativo. La distribuzione territoriale rispecchia anche qui quella degli iscritti.

Distribuzione territoriale dei destinatari di Azione di Rete e servizi erogati



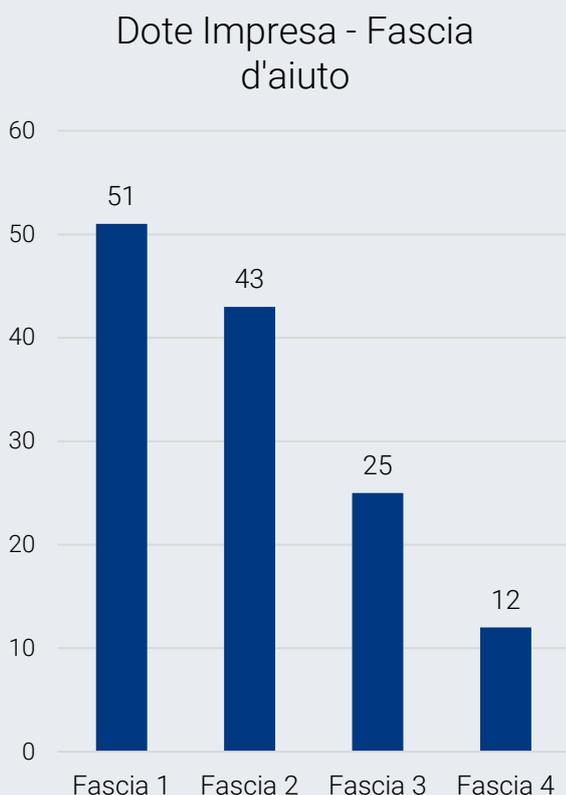
Dote impresa

Si tratta di un servizio di erogazione di incentivi, a sportello e fino ad esaurimento fondi, volti a sostenere l'azienda che assume o che offre un percorso di tirocinio ad una persona iscritta al Collocamento Mirato.

Nel 2024 sono state gestite dal Servizio Collocamento complessivamente 131 domande di incentivo e 108 domande di contributo al sostegno dell'indennità di tirocinio.

Il valore medio di un incentivo assunzionale è di circa 9.000 euro e riguarda in prevalenza assunzioni classificati in fascia di aiuto 1 o 2, vale a dire caratterizzati da un inserimento lavorativo più facile rispetto alle fasce 3 e 4.

Fasce dei destinatari di Dote Impresa, ammontare degli incentivi e categoria dell'azienda richiedente



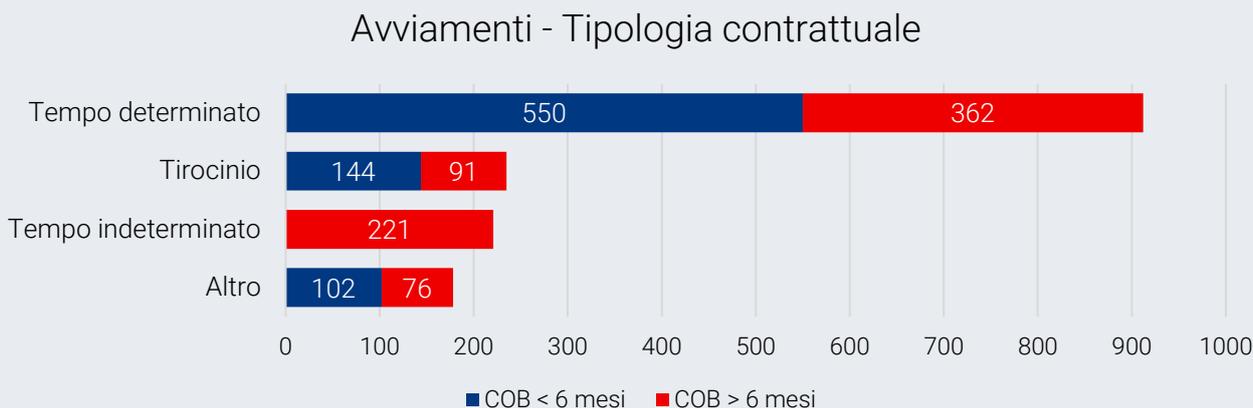
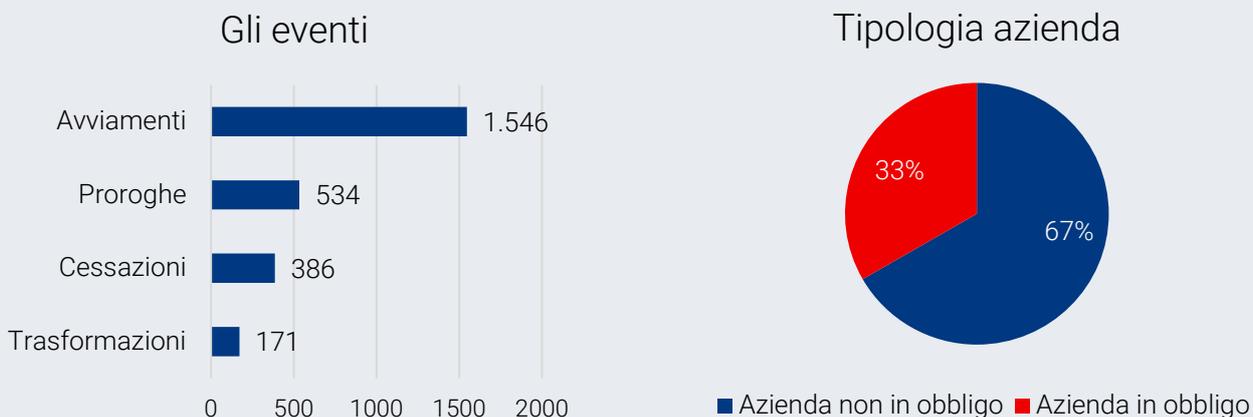
Dote Impresa - Tipologia azienda



Le Comunicazioni Obbligatorie relative agli iscritti al CM

Le esperienze lavorative degli iscritti al Collocamento Mirato prevedono più o meno ogni tipologia di contratto, dai tirocini e tempi determinati (preponderanti) a tempi indeterminati e altre forme di contratto come intermittente, domestico, a progetto (meno rappresentativi). Escludendo i tempi indeterminati appare chiaro che più del 50% dei contratti, a prescindere dalla loro categoria, sia di durata inferiore ai 6 mesi.

Le Comunicazioni Obbligatorie del 2024 degli iscritti al Collocamento Mirato

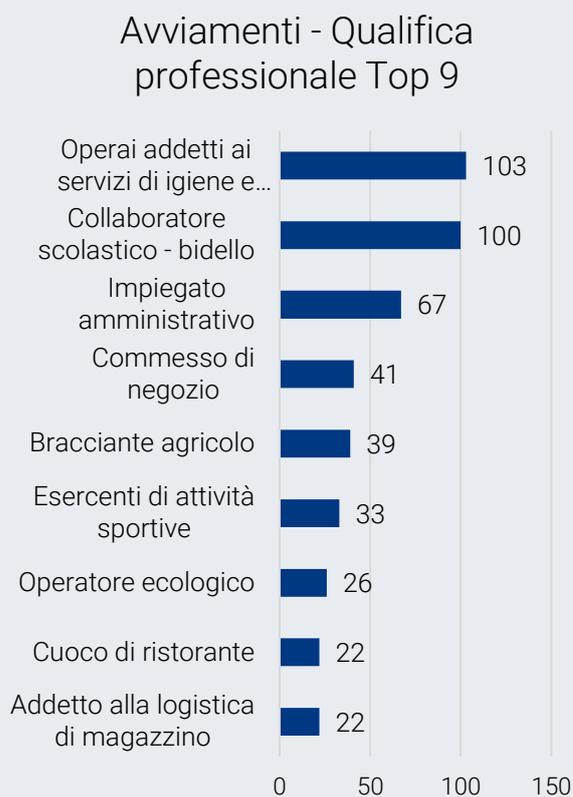
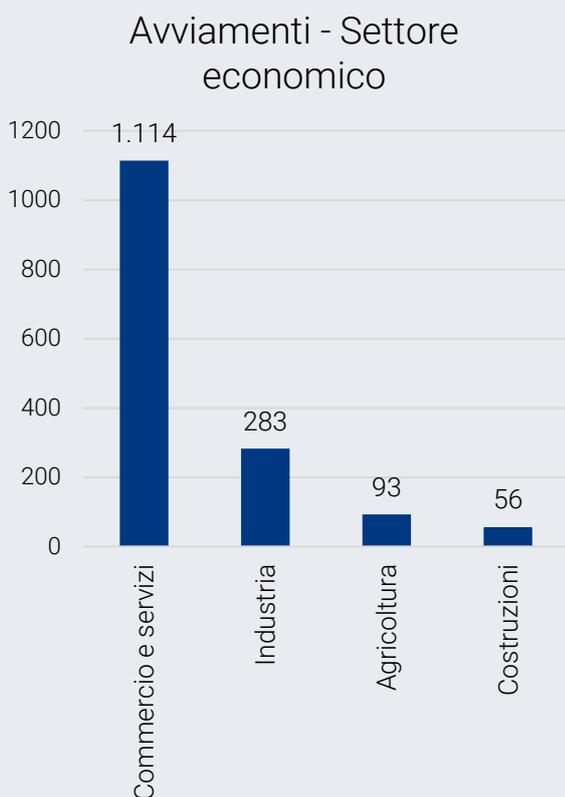


Le qualifiche professionali e i settori economici

Analizzando gli avviamenti delle aziende che hanno offerto un'esperienza lavorativa agli iscritti alla L68/99 emerge che queste appartengono in maggior parte al settore di commercio e servizi.

Le qualifiche più ricercate in assoluto fanno riferimento alle mansioni di pulizie (103), ai collaboratori scolastici (100) e agli impiegati amministrativi (67).

Avviamenti relativi agli iscritti al CM registrati nel 2024 Settore economico e qualifica professionale



Glossario

[Glossario Forze lavoro](#)

[Glossario Comunicazioni Obbligatorie](#)

[Glossario Servizi Centro per l'Impiego](#)

[Glossario Servizi Collocamento Mirato](#)



Provincia di Mantova

Via Don Maraglio, 4

46100 Mantova

www.lavoroprovinciamantova.it